

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione
Nota di Aggiornamento

2024-2026

Approvata con deliberazione
di Consiglio in data 11 marzo 2024

* * *

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 5
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 13
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 14
3 – Situazione socio – economica	Pag. 17
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 17
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 18
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 18
4 - Risorse finanziarie	Pag. 19
5 - Risorse umane	Pag. 21

L'organizzazione	Pag. 22
-------------------------------	----------------

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Quadro generale riassuntivo	Pag. 24
Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 24
Elenco missioni	Pag. 25

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda **Pag. 146**

- Piano degli incarichi
- Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026
- Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024/2026

DUP contabile - Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.

- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e

delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione strategica dell'Ente non può prescindere da una analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che quello in prospettiva, considerando sia il quadro di riferimento internazionale che quello europeo, ma prestando particolare attenzione a quello nazionale e regionale.

La normativa vigente prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in linea con le procedure ed i criteri definiti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro di finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno del Documento di Economia e Finanza – D.E.F., previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), il quale traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il triennio.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 27 settembre 2023, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023, che aggiorna il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2024-2026 rispetto a quello contenuto nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile (DEF 2023).

Come precisato nella premessa del testo della nota, dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento.

Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio.

Anche a livello regionale viene definito il quadro di finanza pubblica di riferimento

attraverso il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR, che rappresenta l'atto programmatico fondamentale per le regioni. Il Documento descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, che costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa. Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è l'omologo a livello regionale del DEF nazionale che, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali espressa nel D.U.P.

Con delibera di Assemblea Legislativa n. 148 del 19/12/2023 la Regione Emilia Romagna ha approvato la Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza Regionale NADEF, periodo di programmazione 2024/2026 che, in applicazione del Decreto Legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

L'analisi del contesto territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano viene illustrata nelle sezioni che seguono.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il ruolo e le funzioni delle Unioni montane continuano ad essere disciplinate dalla L.R. 21 del 21/12/2012, alla quale non sono state apportate modifiche in attesa dell'annunciata riforma del Testo unico degli enti locali; anche la Regione Emilia Romagna ha annunciato l'intenzione, nell'ambito delle sue competenze, di avviare un percorso di riforma del sistema istituzionale regionale nel quale inserire l'aggiornamento della L.R. n. 21/12 e quello delle Province. In attesa di queste riforme strettamente connesse fra loro, le funzioni e i compiti delle Unioni di comuni - principalmente delle Unioni montane - sono rimaste invariate. In particolare per quelle totalmente montane come quella del Frignano, due sono le direttrici principali di attività: quella delle gestione dei servizi e funzioni associate gestite su delega dei comuni e quelle già proprie della Comunità montana in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico, programmazione e progettazione di interventi sul territori in applicazione della L.R. n. 2/2004.

In attuazione della Riforma disposta dalla citata L.R. 21/2012 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di riferimento.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle elezioni amministrative della primavera 2019, l'Unione ha provveduto, nel luglio dello stesso anno, al rinnovo integrale del proprio Consiglio; all'insediamento del nuovo organo consiliare non ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente per cui, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, nelle more dell'elezione le funzioni sono state svolte dal Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad assumere la carica.

Dal giugno 2019 l'attività dell'Ente è stata condotta dal Presidente ff e dalla Giunta dei

Sindaci; questa fase avrebbe dovuto avere un periodo limitato, tuttavia nonostante le ripetute sollecitazioni e richiami da parte del Presidente tendenti ad addivenire all'elezione del Presidente votato dal Consiglio, queste non hanno avuto lo sbocco politico naturale con la definizione del documento programmatico di legislatura e l'elezione del Presidente da parte del Consiglio.

L'esigenza di dare un governo eletto dal Consiglio è stata posta ripetutamente dal Presidente in diverse circostanze ed in particolare in occasione dell'approvazione dei vari bilanci di previsione che si sono succeduti dal 2019 al 2023. Questi richiami, con un mandato esplorativo che fu assegnato al Sindaco di Polinago Tomei anche in qualità di Presidente della provincia che fino al 2023 esercitava, non hanno trovato uno sbocco; come Presidente ff sono stato tentato più volte a rassegnare le dimissioni anche per porre ogni Sindaco di fronte alle proprie responsabilità istituzionali. Nonostante questo si è preferito tergiversare e continuare con una soluzione statutaria. Per senso di responsabilità istituzionale per non creare ulteriori difficoltà operative all'Unione già fortemente destrutturata negli anni precedenti, in un periodo già molto difficile, aggravato da due anni di Covid e soprattutto di fronte alle prospettive economiche e finanziarie della nuova fase di programmazione, per l'esclusivo bene del territorio ho continuato a guidare l'attività amministrativa.

Considerato che la legislatura 2019/24 volge al termine, con le prossime elezioni amministrative del 9 giugno dovrà essere dato un nuovo governo all'Unione creando le condizioni affinché il nuovo Consiglio sia in grado di eleggere il Presidente e la Giunta con l'attribuzione di deleghe.

Queste riflessioni dovranno essere riprese subito dopo le prossime elezioni amministrative, avendo la consapevolezza che l'Unione è il luogo politico-istituzionale per gestire efficacemente le funzioni delegate dai comuni sulla base di quanto indicato dalla Regione e per promuovere azioni di sviluppo per tutto il territorio del Frignano.

Questo profilo istituzionale dell'Unione è reso ancor più necessario e urgente di fronte alle prospettive che si stanno definendo per la programmazione dei prossimi anni: 2024-2027. In particolare si fa riferimento al PNRR sul quale è aperto un confronto nel Governo, nel Parlamento e con l'Europa circa l'eventuale rimodulazione, alla Strategia Territoriale delle Aree Montane e Interne (STAMI), al Patto Territoriale dell'Appennino modenese - con riferimento al quale si è avuta comunicazione ufficiale della sua approvazione - al riconoscimento dell'Area Interna dell'Appennino modenese Strategia, le cui risorse in parte confluiranno nella STAMI.

Il richiamo di queste nuove importanti opportunità che si prospettano per il nostro territorio nei prossimi anni, deve vedere nell'Unione il "luogo" di programmazione e di concertazione in cui condividere programmi e progetti nell'interesse complessivo del territorio, superando anacronistiche dispute competitive fra Comuni che a volte hanno fatto emergere atteggiamenti rivendicativi anziché costruttivi.

La legittima aspirazione alla crescita di ciascun comune trova più forza se tutti insieme si opera per la crescita di tutto territorio del Frignano, valorizzando le vocazioni e le potenzialità di ciascuno.

Questa impostazione ci viene chiesta con forza dalle Associazioni di Categoria, professionali e sociali.

Pur in una situazione di precarietà istituzionale, l'Unione in questi anni non è rimasta inerte, sono state colte tutte le opportunità che si sono manifestate partecipando a bandi o concorrendo a programmi di finanziamento nazionali come il PNRR, sui quali si è registrata la condivisione nella Giunta fra tutti i Sindaci. E' doveroso riconoscere, pur in una situazione di organico sottodimensionato dell'Unione vi è stato il grande impegno di tutta la struttura tecnica ed amministrativa dell'Ente, grazie alla quale è stato possibile portare a compimento gli obiettivi programmatici già indicati nel DUP 2023.

Il DUP 2024, in aggiornamento a quello elaborato ed approvato a luglio 2023 dalla Giunta e successivamente a settembre dal Consiglio, si pone l'obiettivo di portare a termine i progetti e programmi avviati con le opportune integrazioni che si rendono necessarie, in particolare:

Potenziamento della struttura dell'Ente

- Nel corso del 2023 è stato avviato il programma di potenziamento della struttura organizzativa dell'Ente su posti già disponibili con l'assunzione della figura di Ingegnere addetto ai lavori pubblici, sismica, è stata avvicinata attraverso l'istituto della mobilità con l'Ente Parchi Emilia Centrale la figura di responsabile del Servizio Personale, a breve sarà avviata la procedura concorsuale per la copertura del posto di responsabile del Servizio economico finanziario.
- Continua ad essere carente l'organico dei Servizi sociali e quello della Polizia Locale per i quali le Unioni continuano ad essere penalizzate dovendo rispettare il rapporto paritetico fra entrate e uscita di personale anche ad invarianza di costi come il caso del personale assunto a tempo determinato che non può essere stabilizzato a tempo indeterminato. Il problema potrebbe essere parzialmente risolto qualora i comuni si rendano disponibili a cedere all'Unione le loro quote di residui assunzionali non utilizzati o utilizzabili.
- E' stato condotto e concluso il lavoro del Temporary manager - Società Pirene, finalizzato allo studio per organizzare la gestione associata del Personale, sulla base del quale dal 1 di gennaio è stata avviata la gestione associata del personale al quale hanno aderito il Comune di Pavullo, quello di Sestola e di Lama Mocogno oltre al personale dell'Unione che comprende quello dei Servizi Sociali e del Corpo di Polizia Locale.
- Il Servizio Sociale nella fase di emergenza Covid ha svolto un lavoro straordinario pur in una situazione di forte carenza di operatori. Il lavoro di questo Servizio continua ad essere sottoposto ad una forte pressione chiamato ad affrontare un continuo aumento di casi anche di carattere emergenziale. In questo Servizio ancor più di altri è frequente la mobilità di personale che ci sta mettendo in grosse difficoltà. E' in corso la progettazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento funzionale delle strutture a Pavullo e la vecchia Casa della Mariola a Montecreto.

Programmi e progetti

- È stato avviato il lavoro per la redazione del PUG intercomunale in forma associata che vede partecipi 8 comuni ed è stato costituito l'Ufficio di Piano, al quale ha aderito anche il Comune di Pavullo. Questa attività ha subito un'interruzione dal mese di agosto 2023 a seguito delle dimissioni della Coordinatrice dell'Ufficio di Piano avendo assunto nuovo incarico presso altro Comune. Ora è stato ricostituito l'Ufficio di Piano e si sta riavviando l'attività. E' stata richiesta alla Regione la proroga dei tempi inizialmente previsti.
- Sulla base dello studio di fattibilità del tracciato stradale alternativo all'attraversamento del centro abitato di Pavullo approvato dalla Giunta è stato dato seguito al progetto di fattibilità tecnico economica attualmente in corso. Il progetto, costituito dallo studio preliminare di impatto ambientale, dai rilievi topografici e indagini geologiche, sarà concluso entro il 2024
- Nell'ambito degli interventi programmati nel piano triennale utilizzando le risorse del Fondo regionale montagna, e quello nazionale in accordo con i comuni è in corso la progettazione per la manutenzione e messa in sicurezza di strade comunali.
- Nel corso del 2023 è stato completato un ulteriore stralcio di 50.000 euro del progetto "**Frignano Sicuro**", è stato acquistato un nuovo server al quale a breve saranno connesse tutte le videocamere del sistema "**Allert Sistem**". Nel 2024 è previsto un ulteriore stralcio di 50.000 euro per aumentare il numero delle videocamere nei punti strategici individuati in accordo con le forze dell'ordine.

- Un importante lavoro è stato realizzato nell'ambito della promozione turistica del territorio avvalendosi anche di significative risorse di 90.000 euro assegnate dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena, finalizzate a costruire un programma di attività ed iniziative sempre più orientato ad una logica di promozione territoriale. Abbiamo legittime aspettative che questo contributo della FCRMO sia confermato anche per il 2024. Sempre nel campo turistico l'Unione ha presentato due progetti di promozione turistica a valere su bandi emessi dalla Destinazione turistica Bologna- Modena; entrambi ammessi a contributo.
- L'Unione del Frignano avvalendosi del contributo ottenuto lo scorso anno dalla FCRMO di 100.000,00 euro ha completato attraverso l'AESS il master plan di tutto l'Appennino modenese finalizzato alla costituzione della **Comunità energetica**. A seguito di questo importante studio l'Unione ha partecipato al bando regionale per la costituzione giuridica della CER ed è stata ammessa a contributo per un importo di 45.000 euro.
- La Regione per favorire l'accesso e l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi digitali ha pubblicato un bando "**Digitale Facile**" al quale l'Unione ha partecipato ed è stata ammessa ad un contributo di 115.000 euro, che consentirà di sviluppare per i prossimi due anni attività di formazione in tutti i Comuni del Frignano.
- Per il 2024 sono previsti ulteriori importanti progetti di potenziamento strutturale dell'aeroporto di Pavullo, interamente finanziati da ENAC, per i quali l'Unione è destinataria ed esecutrice. L'importanza dell'aeroporto di Pavullo sta dimostrando sempre più la sua validità per tutto il Frignano in situazioni di emergenza di Protezione civile e di soccorso sanitario con l'elisoccorso. Di grande rilievo e di notevole successo sono state le due manifestazioni: il campionato mondiale di volo a vela e quello europeo di volo acrobatico che si sono svolte lo scorso mese di agosto e settembre presso l'aeroporto.
- Sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero in accordo con la Provincia dovrà essere data esecutività agli interventi previsti nel progetto di candidatura a valere sul Patto di sviluppo per l'Appennino modenese di cui abbiamo di recente acquisito il Decreto di ammissibilità a finanziamento.
- Si rimane ancora in attesa dell'auspicato recupero a finanziamento del progetto della **Green Community**, che dovrebbe avvenire utilizzando i residui non assegnati con il primo bando
- Sviluppo del SIA e del processo di transizione digitale avvalendosi dell'Accordo operativo siglato con la Regione Emilia Romagna nell'ambito di Agenda Digitale Regionale. L'adesione a questo accordo, oltre a fornire il fondamentale supporto organizzativo e di competenze, dovrà essere supportato da parte dell'Unione di una figura di esperto informatico, da reclutare, in grado di coordinare il SIA dell'Unione armonizzando i sistemi informatici ed applicativi di tutti i Comuni.
- La Giunta dell'Unione, in coerenza con quanto già previsto nella programmazione 2023, ha dato avvio alla redazione del Piano-Programma "**Patto per lo sviluppo locale del Frignano**". Era un impegno assunto con le Associazioni sociali, di categoria ed economiche finalizzato a definire la programmazione degli interventi strategici per il periodo 2024- 2027

Come già richiamato in premessa dal punto di vista politico- istituzionale la mission dell'Unione ha quali riferimenti la L.R. 21/2012 che ne identifica la funzione:

1. Ente di programmazione e promozione di azioni e progetti di sviluppo territoriale di ambito
2. Ente deputato alla gestione in forma associata delle funzioni e servizi comunali di cui alla L.R. n. 21/2012 e PRT 2021/2023

Il secondo asse è costituito dal rilancio della funzione dell'Unione quale luogo per la

gestione associata delle funzioni e servizi comunali in coerenza con le indicazioni del PRT 2024/2026 in corso di elaborazione da parte della Regione. In tal senso è stato molto importante il lavoro del Temporary manager (Società Pirene) incaricato avvalendosi di un contributo regionale, per supportare l'Unione a rendere sempre più efficaci ed efficienti le gestioni associate in essere con l'obiettivo di avviarne almeno altre due. L'obiettivo sul quale si è lavorato è stato quello avviare in forma associata la gestione del Servizio Personale e del Controllo di gestione. Dispiace aver dovuto prendere atto, dopo molteplici incontri e riunioni, che solo 3 Comuni: Pavullo, Lama Mocogno e Sestola hanno aderito a questo modello di gestione; la gestione del personale di questi Comuni naturalmente comprende anche quello dell'Unione, tutti questi Enti sommano circa 220 dipendenti. Non avendo raggiunto l'adesione alla gestione associata di 8/10 dei comuni dell'Unione, non è stato possibile accedere al contributo regionale previsto del PRT per questa funzione.

Alla scadenza della convenzione dello scorso mese di aprile 2023 per la gestione associata del Corpo Unico di Polizia Locale il Comune di Riolutato e quello di Serramazzone non hanno rinnovato la loro adesione per cui attualmente al Corpo aderiscono 8 comuni: la nuova Amministrazione di Serramazzone ha manifestato la volontà di rientrarvi per cui sono in corso incontri per definire le modalità del rientro.

Come è dimostrato occorre una reale volontà politica dei Comuni di procedere verso una sempre più completa ed integrata gestione dei servizi, avendo la consapevolezza che le gestioni associate non debbono costituire una costrizione o un viatico per accedere ai contributi regionali del PRT, ma un'opportunità per fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*
- *Servizi di sicurezza e sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.*
- *Giudice territoriale di Pace*

Le opportunità sopra richiamate del PNRR e della STAMI (Fondi Strutturali) e delle Aree Interne ecc proiettate per un periodo di programmazione medio lungo, al netto dei ritardi delle incertezze che si stanno palesando, possono costituire un'occasione molto importante per individuare azioni di sviluppo per il nostro territorio. Un periodo così lungo di programmi finanziari deve essere sfruttato con uno sforzo straordinario da parte nostra, esprimendo capacità di programmazione strategica delle potenzialità di sviluppo. Lo strumento più appropriato per definire una strategia di ampio respiro, che veda la condivisione di tutti i comuni e la partecipazione della rappresentanza delle forze sociali ed economiche del territorio. Questo lavoro dovrà vedere partecipe l'intera comunità politico-istituzionale, economica e sociale troverà coerente attuazione con il redigendo "**Patto per lo sviluppo locale del Frignano**" che la Giunta ha deciso di avviare anche avvalendosi di una parte molto importante del lavoro che è stato fatto o in corso di

elaborazione relativo ai progetti e programmi sopra richiamati; in particolare una prima base di questo lavoro è costituita dal documento approvato nel 2021 dalla Giunta, recante le priorità della nostra Unione per la Strategia Territoriale delle Aree Montane ed Interne – STAMI, i cui contenuti sono di seguito richiamati, parte dei quali stanno trovando la loro coerente attuazione:

1) *Mettere in atto azioni di contrasto allo spopolamento e per favorire il ripopolamento dell'area, con specifico riferimento ai Comuni ubicati a sud e più distanti dal capoluogo*

Investire sul ripopolamento dell'area significa creare le condizioni affinché i giovani rimangano a lavorare e vivere sul territorio, e si possano attrarre nuove famiglie e lavoratori. Su questo occorre un investimento specifico sulla formazione, sui servizi pubblici e sul trasporto pubblico al fine di collegare efficacemente, tra di loro, i Comuni dell'Unione e il capoluogo di Provincia.

2) *La capacità di favorire la nascita e l'avvio di nuove attività produttive e di investire sui giovani*

La riduzione del numero di unità locali sul territorio è un allarme che non va sottovalutato. Da questo punto di vista occorre pensare a politiche che possano identificare nuovi settori, come l'ambiente, il turismo e l'agricoltura, sui quali investire e sui quali favorire la nascita di nuove attività produttive. Inoltre, occorre lavorare su una rivisitazione dei percorsi formativi al fine di adeguarli alle sfide future del territorio ma anche per favorire l'arrivo di nuovi giovani e lavoratori in grado di dar vita a nuove attività e che siano nelle condizioni di scegliere l'Appennino come luogo da vivere e da far vivere.

Le azioni prioritarie per rispondere agli obiettivi sopra descritti, in linea con le aree di intervento di STAMI sono:

- a) **Il completamento della rete di sentieri di camminamento sul territorio**, per favorire la promozione di un turismo slow. Su questa linea di intervento occorre evidenziare che l'Unione del Frignano, insieme agli altri Comuni dell'Appennino modenese, ha presentato un progetto, per un valore di 8 milioni di euro, nell'ambito dei Patti territoriali gestiti dal Mise. Si tratta di interventi ubicati in collegamento con le principali ciclovie e fiumi: Panaro Ciclovia del Sole; Secchia che intercetta Eurovelo7; la via Vandelli come asse centrale. Questo progetto potrebbe essere completato, grazie a STAMI, consentendo così di implementare una rete di sentieri che avrebbe una valenza turistica di livello internazionale, che incrementerebbe la promozione delle strutture turistiche ricettive, delle emergenze storiche, artistiche, architettoniche e ambientali del territorio. Di interesse per l'Appennino dell'Unione del Frignano potrebbe essere l'opportunità di caratterizzare sempre il territorio, nei suoi percorsi di visita e di permanenza, anche sul tema dell'accessibilità per i diversamente abili.
- b) **La riqualificazione dei borghi storici**. La riqualificazione di strade, piazze, edifici pubblici dei Borghi che stanno attraversando un processo di spopolamento, potrebbe consentire di ridare vitalità agli stessi, favorendo l'insediamento di nuove attività, l'incremento dei turisti e anche la nuova residenzialità di giovani e di famiglie.
- c) **L'organizzazione e la valorizzazione dell'offerta turistica anche attraverso l'uso di piattaforme integrate digitali**. I Comuni del territorio sentono l'esigenza di organizzare e di promuovere più adeguatamente, a livello sistemico, l'offerta turistica presente: dagli hotel alle seconde case (che potrebbero essere meglio sfruttate a fini turistici), dagli agriturismi ai B&B, dai ristoranti alle botteghe storiche e alle aziende agricole. Si tratta di utilizzare le nuove piattaforme digitali per raccogliere, sistematizzare e promuovere l'offerta esistente sul territorio andando incontro alle diverse esigenze che i turisti esprimono. Nel post-Covid l'Appennino ha la necessità

di tornare ai numeri pre-Covid e di cogliere le tendenze in atto che vedono sempre più un interesse per il turismo slow tipico dei Comuni e del territorio appenninico. La promozione congiunta delle strutture ricettive e di ristorazione potrebbe rappresentare l'occasione per favorire lo sviluppo di investimenti privati nel settore e di coordinare meglio la capacità delle imprese di promuoversi e di fare sistema con l'offerta pubblica. In Appennino si stanno sviluppando gli agriturismi, i B&B e l'utilizzo delle seconde case a fini turistici. Essi rappresentano un fenomeno crescente ed importante per l'economia turistica che va sostenuto e promosso e che può rappresentare un'opportunità di crescita per tanti giovani e per il territorio.

A questi tre obiettivi prioritari, si aggiungono una serie di ambiti di intervento che si reputano necessari a completare un'azione di rilancio e di sviluppo del territorio:

- d) Gli investimenti sulle strutture sportive.** L'impiantistica sportiva rappresenta una grande opportunità per favorire la coesione sociale dei cittadini residenti e dei giovani e, allo stesso tempo, può rappresentare un'occasione per attrarre nel periodo estivo i ritiri delle società che operano a livello professionistico. Su questo occorre un investimento sulla qualificazione di alcune delle strutture esistenti per consentire al territorio di proporre un'offerta adeguata alle esigenze, evitando di parcellizzare gli interventi ma di favorire la specializzazione degli impianti a livello comunale.
- e) Gli investimenti sulle reti materiali e immateriali.** Su questo tema occorre completare il collegamento dei borghi con la banda ultra-larga, consentendo così a tutti (cittadini e turisti) di connettersi efficacemente e occorre potenziare il trasporto pubblico fra i Comuni dell'Unione e fra l'Unione ed il capoluogo di Provincia al fine di evitare l'isolamento, in particolare, dei centri più piccoli e remoti. Infine, è necessario continuare ad investire sulla viabilità stradale, per collegare sempre di più e in sicurezza i Comuni fra di loro e per connettere l'Unione con le grandi arterie e reti regionali e nazionali come le autostrade, le ferrovie e gli aeroporti.
- f) Gli investimenti sui boschi come risorse preziose per il clima e l'energia.** Da anni manca una vera politica sulla conservazione e valorizzazione dei boschi: dallo stimolo all'accorpamento, alla formazione degli operatori, dagli investimenti in attrezzature agli interventi per la prevenzione delle fitopatie e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, sono solo alcune delle azioni che andrebbero programmate per tempo e su cui occorre investire. La valorizzazione del patrimonio forestale assolverebbe
La condizione fondamentale per realizzare gli obiettivi sopra descritti è quello di migliorare i collegamenti viari dell'intero Frignano verso molteplici funzioni: la creazione di servizi ecosistemici, la produzione di energia rinnovabile, la promozione della qualità del paesaggio. Occorre puntare sempre più ad una gestione economica del bosco programmata che possa garantire continuità occupazionale e risorse legnose e serve superare le difficoltà derivanti dalla forte frammentazione della proprietà forestale spesso silente favorendo e sostenendo la nascita di Consorzi forestali.
- g) Gli investimenti sulla scuola e sulla formazione** sia per limitare la dispersione scolastica che per creare professionalità più adeguate alle nuove domande occupazionali con particolare riferimento ai settori turistico – ambientale, ICT e metalmeccanico senza tralasciare la formazione per le attività artigianali.
- h) Gli investimenti sui servizi alla persona.** Su questo versante, occorre rafforzare la territorialità dei servizi, a partire dai servizi socio-sanitari. La telemedicina può rappresentare un'occasione importante per ridurre le distanze e garantire un buon livello di assistenza, ma, allo stesso tempo, non si può prescindere dal rafforzamento della presenza di operatori e personale qualificato sul territorio. Gli investimenti sulle Case della Salute, sullo sviluppo della medicina di gruppo, sul potenziamento del

personale infermieristico a livello capillare sul territorio è cruciale per rispondere alle esigenze di una popolazione che invecchia sempre di più e che rischia, in Appennino soprattutto, di rimanere ancora più sola e isolata. Sul contrasto all'invecchiamento e alla solitudine occorre investire anche sulla prevenzione e sulla promozione di occasioni di incontro e di socializzazione che possano favorire l'aggregazione delle persone e lo sviluppo di attività comuni.

Sul tema del turismo

Tutti riconoscono al nostro territorio delle ottime potenzialità, ma continuiamo ad avere forti limiti nell'azione di promozione e commercializzazione; è stato importante, da parte della Regione, il pieno riconoscimento ed inserimento del territorio modenese nella "Destinazione turistica Bologna – Modena. Si tratta di un importante risultato raggiunto che ora dobbiamo sfruttare per sviluppare la nostra organizzazione turistica e la capacità di promo-commercializzazione mettendo a valore tutte le nostre potenzialità.

A seguito dell'esperienza negativa del Consorzio "Valli del Cimone" occorre pensare ad un modello nuovo per l'organizzazione e la promo-commercializzazione turistica del Frignano, coinvolgendo strutture private qualificate.

Un progetto che la Giunta dell'Unione ha condiviso e fatto proprio è quello della "Valorizzazione delle seconde case in Appennino Modenese", che ora dobbiamo sostenere e portare avanti nei singoli comuni. La Regione si è dichiarata disponibile a sostenerlo quale progetto sperimentale. Il Frignano per le sue origini storiche è uno dei pochi territori a livello regionale che ha una sua forte identità storico – culturale, questo se lo sappiamo valorizzare come sistema territoriale superando le logiche localistiche mai sopite, può costituire un valore aggiunto. Spesso la mancanza di una progettualità di sistema anche di tipo culturale non ci rende partecipi ai programmi di sviluppo ed alla possibilità di accedere a finanziamenti: un progetto che potrebbe essere ripreso ed aggiornato è quello del "Sistema Museale del Frignano".

La rete sentieristica ed escursionistica del Frignano costituisce l'infrastruttura fondamentale da offrire ai turisti per frequentare l'ambiente e far conoscere i nostri attrattori ambientali storico - culturali. Una concreta possibilità per realizzare e qualificare questa rete è costituita dal Patto Territoriale dell'Appennino Modenese per il quale questa Unione ha coordinato e presentato alla Provincia il progetto per tutti i 18 Comuni della montagna modenese. La rilevazione della rete sentieristica è stata portata avanti come da convenzione dall'Ente Parchi Emilia Centrale e stata conclusa, sottoposta al parere della Consulta cui alla LR 14/2013 all'uopo costituita; a breve l'intera rete potrà essere inserita nel Catasto regionale della rete escursionistica (REER) e come tale essere divulgata. Contemporaneamente sarà acceso il nuovo sito interattivo della rete.

La rete sentieristica è tanto importante quanto impegnativa ed onerosa da mantenere; i Comuni, l'Unione e l'Ente Parchi Emilia Centrale con le loro risorse non sono in grado di garantirne la manutenzione e fruibilità in sicurezza. Per assicurare questo è necessario che la Regione finanzi adeguatamente la LR 14/2013 alla stessa stregua con cui finanzia il ripascimento delle spiagge premiando gli interventi di sistema territoriale.

Sul versante delle infrastrutture si indicano due obiettivi strategici:

L'Unione, avendo approvato lo studio di prefattibilità funzionale all'individuazione del tracciato, ora è in grado di affidare l'incarico per il progetto di fattibilità tecnico-economica e delle successive fasi di progettazione. Sulla base di questa progettualità dovrà essere avviato il confronto con la Provincia e soprattutto con ANAS e Regione per il reperimento dei finanziamenti necessari. Oltre a questo progetto di importanza strategica per Pavullo e l'intero Frignano, dovrà essere avviato il confronto con ANAS per realizzare progetti di adeguamento della SS 12 da Pavullo fino a Fiumalbo.

L'altro asse strategico è quello della Fondovalle Panaro per i collegamenti del versante EST del Frignano con le reti infrastrutturali della pedemontana verso Modena ed anche

Bologna. A questo riguardo la provincia di Modena ha programmato e si sta attivando per reperire le risorse per realizzare lavori di adeguamento e di messa in sicurezza di questa arteria.

L'altra infrastruttura altrettanto fondamentale è costituita dallo sviluppo della banda larga e fibra ottica per tutto il Frignano. Sulla base dei programmi definiti a livello nazionale la sua realizzazione era prevista entro il 2020. Stiamo invece registrando un grave ritardo che allarga il digital divide della montagna penalizzando la crescita e lo sviluppo. Solo ora sono ripresi i lavori per la messa in opera della fibra ottica. L'impegno dell'Unione dovrà essere quello di una costante azione di stimolo e pressione verso Lepida affinché venga data attuazione con sollecitudine ai programmi interrotti.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti, invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato nel corso degli anni più volte prorogato.

In questi anni l'Unione del Frignano, pur di fronte alle incertezze ed alla scarsa convinzione dimostrata dai comuni, ha comunque proseguito il percorso finalizzato a consolidare e favorire il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'impatto conseguente all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha avuto, oltreché in ambito sanitario, degli effetti dirompenti anche in altri ambiti fondamentali quali quello sociale, educativo, lavorativo, che da una parte ha aumentato le disuguaglianze sociali e dall'altro ha generato nuove povertà sociali.

Nel prossimo triennio, pertanto, sarà necessario, anche alla luce degli obiettivi strategici che saranno individuati nel nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale, ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio 2022 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale, predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna; linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia.

Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19 attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato all'evoluzione della attuale situazione, restano al momento confermate le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla Regione, che sono:

1. la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
2. il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
3. lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuate, sulla base delle peculiarità territoriali, delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio, differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali e generano fragilità differenti. Nel triennio le priorità di intervento sono:

- Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;
- Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali e regionali ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;
- Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l'integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni, in particolar modo dove è più forte la tensione abitativa;
- Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avviare nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub- ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali. Per il triennio di riferimento sono:

- Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;
- Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;
- Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative,

etc) a favore dei cittadini del Frignano.

Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

- Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;
- Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative;
- Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;
- Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;
- Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 31 dicembre			Nuclei familiari al 31 dicembre		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	2.970	2.951	2.948	1.567	1.591	1.591
Fiumalbo	1.193	1.196	1.173	615	614	613
Lama	2.661	2.656	2.644	1.361	1.359	1.342
Montecreto	911	914	934	477	486	489
Pavullo	18.024	17.979	18.106	7.779	7.854	7972
Pievepelago	2.272	2.185	2.157	1.129	1.119	1.134
Polinago	1.589	1.581	1.587	785	794	803
Riolunato	675	676	665	340	336	343
Serramazzone	8.436	8.404	8.623	3.869	3.915	3.946
Sestola	2.441	2.435	2.407	1.392	1.401	1386
Totale	41.172	40.976	41.244	19.314	19.469	19.619

COMUNI	NATI			DECEDUTI		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	13	15	17	48	48	53
Fiumalbo	7	6	11	14	16	22
Lama	17	11	12	44	55	55
Montecreto	4	5	11	19	21	20
Pavullo	130	116	153	217	230	206
Pievepelago	14	17	6	35	38	35
Polinago	6	11	10	41	41	27
Riolunato	3	4	1	17	17	10
Serramazzone	59	68	76	99	82	113
Sestola	12	11	13	39	44	49
Totale	265	264	310	573	592	590

* Fonti Uffici Anagrafe

Comuni	Saldo Naturale			Saldo migratorio e per altri motivi		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	-34	-32	-36	40	22	38
Fiumalbo	-5	-10	-11	1	-20	-14
Lama Mocogno	-27	-44	-43	20	63	10
Montecreto	-15	-16	-9	12	21	20
Pavullo	-84	-110	-53	136	165	114
Pievepelago	-21	-23	-30	-12	13	39
Polinago	-34	-30	-19	20	25	20
Riolunato	-14	-13	-9	5	-1	12
Serramazzone	-40	-14	-37	-20	90	166
Sestola	-27	-37	-36	19	47	3
Totale	-301	-329	-283	236	425	408

* Fonti Istat

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Km ² . 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzone	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.c.p.A.	Società	0,0015%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che dal 1° luglio 2023 ha sostituito l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, prevede - in materia di pianificazione e programmazione - che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Vengono pertanto inseriti, tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II[^] del presente DUP:

- il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, comprendente gli interventi previsti di importo pari o superiore a 140.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.
- il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, contenente l'elenco degli interventi inquadrabili come lavori il cui valore, singolarmente, è pari o superiore a 150.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili saranno - al termine del 2024 - reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2025/2026.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la

valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il patrimonio immobiliare dell'Unione è costituito dagli edifici che ospitano gli uffici nella sede di Via Giardini 15 a Pavullo, dai fabbricati sede del Canile comprensoriale in località Corla di Niviano (sempre in Comune di Pavullo) e da una serie di terreni ubicati nel territorio dei Comuni di Lama Mocogno, Pavullo n/F., Polinago e Sestola.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, il Servizio Difesa del Suolo, Tecnico manutentivo e Lavori Pubblici dell'Unione ha redatto il "*Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024-2026*", contenente l'elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Unione dei Comuni del Frignano, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Tale Piano viene inserito tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II[^] del presente DUP.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2023 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 15.648,14.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo

dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% è prevista a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2024

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2022	€ 7.904.107,25
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.976.026,81

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

5 - RISORSE UMANE

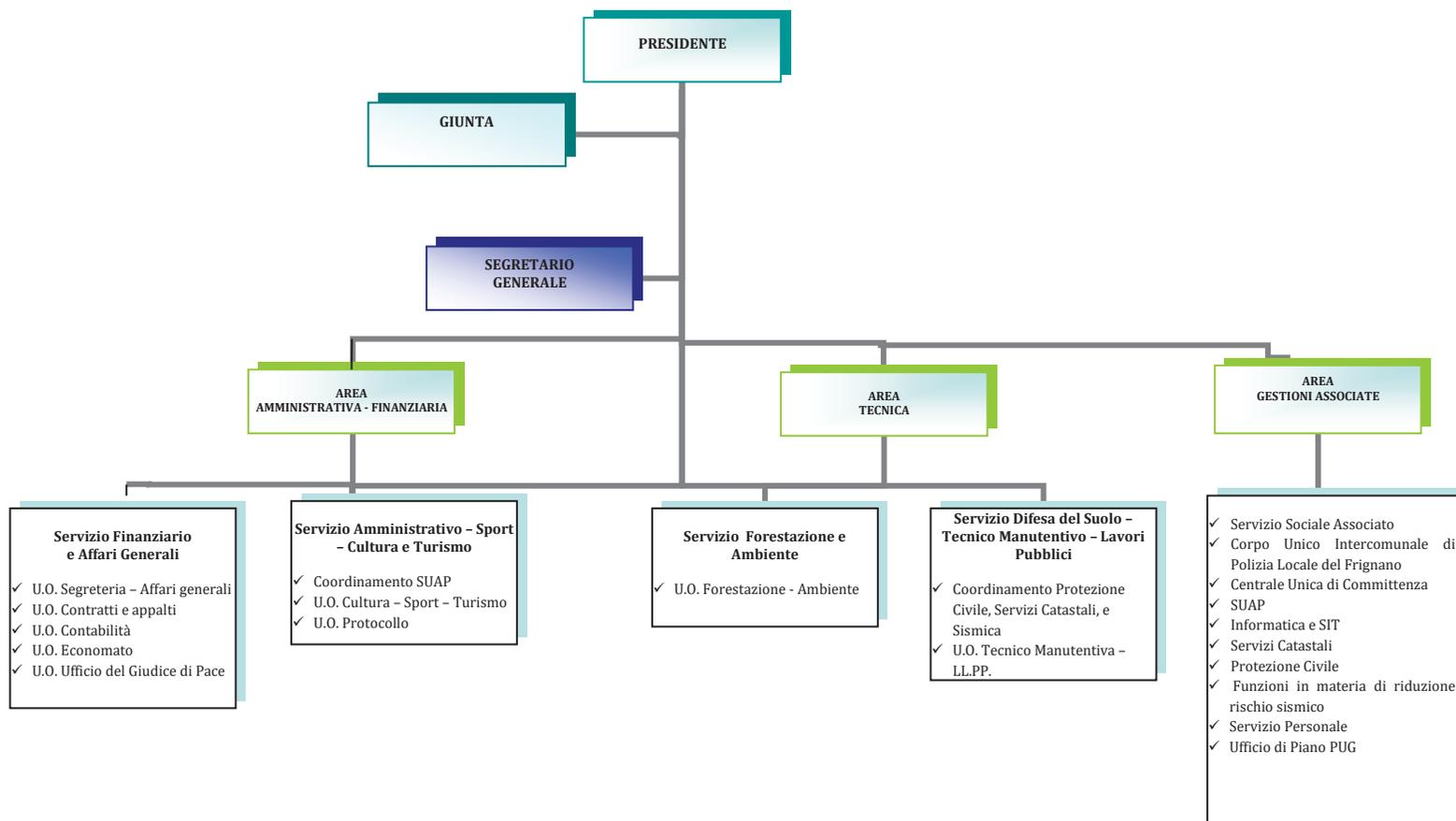
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	26
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	51
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	54
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	60
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	62
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	66
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	68
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	72
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	82
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	91
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	93
<i>MISSIONE 13 - Tutela della Salute</i>	136
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	138
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	141

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 27</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 28</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 37</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 40</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 45</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Funzionamento organi istituzionali</p> <p>Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi.</p> <p>Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni.</p> <p>Si provvederà alle necessarie operazioni di sostituzione dei consiglieri rappresentanti dei rispettivi Comuni in seno al Consiglio dell'Unione a seguito delle consultazioni elettorali del 2024 (che interesseranno i comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago e Riolunato) e del 2026 (che interesseranno i Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola).</p> <p>In concomitanza con le elezioni del 2024, poiché le stesse interesseranno la maggioranza dei Comuni facenti parte dell'Unione (6/10), a norma di Statuto è previsto anche il corrispondente rinnovo degli Organi istituzionali dell'Unione.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Segreteria</p> <p>Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare il procedimento connesso alla formazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...).</p> <p>Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione e Piano esecutivo di gestione.</p> <p>L'attività dell'Ufficio Segreteria/Affari Generali comprende lo svolgimento di parte delle funzioni afferenti al Servizio Personale, relative alla rilevazione e al controllo (tramite l'apposito applicativo) delle presenze e assenze dei dipendenti, alla gestione dei fascicoli relativi alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, all'aggiornamento dei cartellini mensili, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze secondo la normativa vigente.</p> <p>Contratti e appalti</p> <p>Sulla base della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, rinnovata nel 2022 tra l'Unione dei Comuni del Frignano e nove dei dieci Comuni membri, la fase di gestione di parte delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima interamente in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.</p> <p>Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente, oltre alla gestione diretta delle procedure per le quali non è richiesto l'intervento della Centrale di Committenza, gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione dei documenti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti successivi alla gara, connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione.</p> <p>L'ufficio contratti e appalti continua a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella fase relativa alle verifiche e all'acquisizione dei documenti occorrenti per la stipula dei contratti, nonché per la stipula dei contratti stessi e la loro successiva registrazione.</p> <p>L'attività del Servizio comprende, altresì, la collaborazione nei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni e/o accordi con i Comuni (es. per la</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP..

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione</p> <p>In ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionale dell'Unione a ciò deputata.</p> <p>Servizi generali – protocollo web</p> <p>Nel 2024/2026 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti sia in modalità cartacea che telematica.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008

Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Attualmente è in corso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore di 8 Comuni aderenti (esclusi Pavullo e Riolunato) e la Soc. Serramazzone Patrimonio, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili; la Convenzione ha scadenza il 26/12/2026. Nel corso dell'anno 2022, a seguito di procedura negoziata sul portale Intercent-ER, sono stati affidati con contratto triennale a partire dall'11/7/2022, i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra gli Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione. Entro il 26/12/2026 si dovrà valutare la possibilità di rinnovo della convenzione tra Enti del frignano. Nella annualità 2025, alla scadenza del contratto in essere con PAS srl previsto per il 10/07/2025, si dovrà provvedere all'affidamento dei servizi, tenuto conto dell'eventuale rinnovo della Convenzione citata.

Si sottolinea come, in conseguenza della avvenuta Pandemia da Covid19, sono state valutate in accordo con RSPP e Medico Competente, e continueranno ad esserlo, tutte le misure atte alla salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Finanziario

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gestione delle entrate

Proseguirà il sistema adottato a far tempo dall'anno 2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Proseguirà inoltre il servizio di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate dell'Ente dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative. Tale servizio, inizialmente affidato tramite adesione a convenzione Intercent-ER al RTI Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l. - e successivamente prorogato, è scaduto a gennaio 2024 e sono pertanto in corso le procedure finalizzate al perfezionamento di un nuovo affidamento.

Le Partecipazioni

Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione “Scuola Interregionale di Polizia Locale”, HERA S.p.A., Lepida S.c.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Controllo di Gestione

Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del vigente Regolamento di contabilità (Titolo X - artt. 86-91) approvato dall'Unione con delibera consiliare n. 11 del 16/06/2023.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi gestiti in forma associata: Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi uffici. Con riferimento a tale servizio, a seguito di trattativa attivata nel corso dell'anno 2021 attraverso il portale ME.PA di CONSIP, si è proceduto all'affidamento per il triennio 01/08/2021-31/07/2024. Nei primi mesi del 2024 è pertanto prevista l'attivazione di tutte le procedure necessarie finalizzate ad un nuovo affidamento

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili (Sede, Canile, area dei Boschi di Monzone), alcuni terreni in Comuni di Pavullo n/F in zona Aeroporto). Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e mappale interno all'Aeroporto alla Agenzia del Demanio. e aree contigue al Comune di Pavullo nel Frignano e relativo Piano della Alienazioni e Valorizzazioni.</p> <p>Gestione e amministrazione dei beni patrimoniali mobili registrati (automezzi ecc.) e dell'inventario</p> <p>Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito all'Unione dato in Concessione ad un Gestore per le attività di macellazione fino al 31/12/2024.</p> <p>Contratti per la gestione degli uffici (utenze, forniture, manutenzioni, polizze assicurative ecc.)</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia e il territorio relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo.

Gestione dell'Ufficio Catastale Decentrato del Frignano.

Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 150.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione per la sede, il canile comprensoriale, il macello intercomunale di proprietà del Comune di Lama Mocogno, gli impianti fotovoltaici a tetto sui fabbricati del canile comprensoriale; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherecce, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037), rimane in capo all'Unione dei Comuni del Frignano il solo contratto di fornitura Energia Elettrica del traliccio in località Vaccherecce del Comune di Pievepelago.

Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 140.000,00 Euro), in accordo con tutti i servizi dell'Unione

Programma triennale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 150.000,00 Euro), che potrà contenere anche interventi che per loro natura non saranno seguiti da parte del Servizio LL.PP. (ad esempio gli interventi del PNRR che prevedono al loro interno lotti relativi a lavori per importi pari o superiori a 150.000,00 euro)

Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito.

Nel corso del triennio 2024/2026 si prevede di utilizzare parte delle risorse derivanti dal prossimo Fondo Regionale Montagna 2024/2026, non ancora formalizzato e quantificato, per la realizzazione degli interventi necessari alla manutenzione straordinaria delle proprietà immobili dell'Unione e del Macello.

Si prevede anche un ulteriore avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, con la realizzazione di interventi che prevedono l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul

territorio, riversamento del flusso di dati verso il server del Comune di Pavullo già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un accordo con il Comune di Modena, titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (Consip, Mepa, Intercent-ER).

Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti.

Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti.

Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti.

Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in L. 114/2014" (approvato con delibera di Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. A tal fine l'Unione ha acquisito, anche per conto dei comuni associati, una piattaforma di ultima generazione per la creazione del procedimento amministrativo digitale, che va a costituire un'infrastruttura orizzontale che si può integrare con vari sistemi di protocollo e/o altri software gestionali. Tale sistema è accessibile dal web e mobile responsive adattandosi automaticamente ai dispositivi su cui viene visualizzato. Se ne prevede l'estensione a diversi uffici e servizi dell'Unione e dei Comuni associati che vorranno farne uso.

Monitoraggio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016).

Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.

Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.

Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di coordinamento del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la “programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato”.

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza.

Prosecuzione delle attività, iniziate nel 2021, per l'aggiornamento e l'adeguamento dei software gestionali alle modalità di pagamento PAGOPA come stabilito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'articolo 14, comma 5 bis del D.L. 179/2012. La modalità di pagamento elettronico PAGOPA permette di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. L'obiettivo è quello di rendere più veloci e facili tutti i versamenti di qualsiasi natura verso la Pubblica Amministrazione attraverso la generazione per ogni pagamento di uno IUUV (identificativo univoco di versamento). A regime tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, ad eccezione degli F24 e dei contanti, dovranno transitare da un portale PAGOPA verso il Nodo dei Pagamenti-SPC, infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che offre una modalità semplificata e uniforme per garantire l'interoperabilità tra gli Enti Creditori aderenti e i Prestatori di servizi di pagamento per l'effettuazione dei pagamenti.

Dal mese di APRILE 2022 all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, sono stati pubblicati da MITD - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - diversi bandi destinati ai Comuni per supportare e finanziare gli enti nei seguenti settori:

- INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”
- MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA”
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO”
- MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE”
- MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"
- MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"

A questi bandi possono partecipare soltanto i Comuni e non le Unioni, che rimangono tagliate fuori dalla maggior parte dei finanziamenti.

Il ruolo dell'Unione è però quello di accompagnare e sostenere i comuni nella realizzazione degli obiettivi fissati dai bandi creando, dove possibile, sinergie e collaborazioni tra i diversi enti e le varie software house che realizzeranno le attività.

Un obiettivo da realizzare sarà comunque quello di portare in cloud parte della struttura informatica e degli applicativi adesso installati su server dell'Unione o servizio dell'Unione stessa e dei comuni e la realizzazione del nuovo sito web dell'Unione adeguato ai layout

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

prodotti da AGID.

Un bando per la MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE è stato aperto anche alle Unioni ed è stata presentata domanda che è stata accolta a finanziamento.

Le attività dovranno essere completate entro settembre 2024.

Per favorire i cittadini e accompagnarli in questa trasformazione digitale, rispondendo alla richiesta della Regione Emilia Romagna, è stato attivato presso l'Unione dei Comuni del Frignano uno sportello per il riconoscimento dei cittadini e il rilascio identità delle Identità Digitali SPID LepidaID.

Continua l'utilizzo di sistemi di videoconferenza utilizzando il servizio fornito da Lepida e si è fornita assistenza e supporto all'interno dell'Ente per l'utilizzo di sistemi diversi.

Sempre nell'ambito dei programmi PNRR l'Unione ha partecipato al bando regionale "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 DEL PNRR con il progetto "NAVIGARE IL FUTURO: 'DIGITALE FACILE IN FRIGNANO' PER UN'INCLUSIONE DIGITALE ACCESSIBILE E SICURA" di importo complessivo pari ad € 115.000,00. L'istanza è stata ammessa e le relative attività dovranno essere completate entro dicembre 2025.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Contri Laura

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Valorizzazione del personale dell'ente quale risorsa dell'Amministrazione.

Il programma "Risorse umane" comprende tutte le attività riguardanti le politiche generali del personale dell'Ente, con particolare attenzione all'analisi delle esigenze in termini di personale, sul piano del reclutamento, della qualificazione e dell'allocatione delle risorse in termini strumentali agli obiettivi strategici fissati dall'amministrazione. In questo senso, comprende la programmazione del fabbisogno del personale, la gestione delle procedure di reclutamento, la formazione e la riqualificazione del personale, il supporto necessario alla gestione del ciclo della performance, la gestione delle relazioni sindacali, il supporto alla contrattazione collettiva integrativa e, più in generale, la gestione giuridica, nonché economica e previdenziale del personale dipendente.

Con deliberazione del Consiglio n. 24 del 28/12/2023 la convezione approvata nel 2019 in materia di gestione associata del personale è stata prorogata fino al 31/12/2024. Nella medesima seduta si è dato atto dell'adesione alla gestione associata del personale dei Comuni di Pavullo n/F, Sestola e Lama Mocogno e dell'accordo di collaborazione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale, poi formalizzato tramite convezione con delibera di Giunta n. 98 del 29/12/2023, per cui il servizio sarà prioritariamente impegnato nell'avvio della gestione associata con gli enti aderenti.

Verrà predisposto il Programma triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026.

Le limitazioni assunzionali, i vincoli in materia di spese di personale vigenti per le Unioni, la diminuzione del personale in servizio per varie cause, in concomitanza con l'accrescimento della complessità gestionale, richiedono una particolare sensibilizzazione rispetto alle politiche di reclutamento e all'ottimale impiego delle risorse umane, attraverso riorganizzazioni dinamiche sia della struttura che di processi e procedimenti con attenzione costante alle innovazioni, alla selezione delle professionalità necessarie, alla riqualificazione del personale e all'efficientamento della qualità dei servizi offerti.

Sotto il profilo organizzativo, oltre alle azioni avviate nel 2023, l'Amministrazione procederà nel corso del 2024 a completare la revisione dell'assetto organizzativo dell'ente, con conseguente adeguamento del funzionigramma agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, all'applicazione del C.C.N.L. sottoscritto il 16 novembre 2022 con l'inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione e l'aggiornamento dei profili professionali di inquadramento. Il 27/12/2023 è stata firmata la pre-intesa relativa al CCDI sia parte giuridica che economica. Nel corso del 2024 si dovrà avviare la contrattazione relativa all'anno in corso.

Contestualmente alle politiche assunzionali, si rende necessario investire sulla valorizzazione del personale interno attraverso strumenti normativi e contrattuali che

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

considerino nel triennio possibili progressioni di carriera (verticali – progressioni tra le aree), progressioni all'interno dell'area (orizzontali), incentivazione differenziata e, in via generale, utilizzo degli istituti contrattuali a carattere economico con finalità premiali del merito, delle competenze e delle professionalità

Particolare attenzione sarà dedicata alla riqualificazione e formazione del personale quale risposta necessaria alle costanti innovazioni e ai cambiamenti repentini per garantire il necessario allineamento delle conoscenze alle nuove esigenze di erogazione dei servizi e alla complessità amministrativa e tecnica

Si procederà ad approvare la Disciplina del lavoro agile, da includere nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), valutando la concomitante possibile modifica di orari di lavoro e di modalità di prestazione dell'attività lavorativa che, partendo dall'esperienza del lavoro agile durante la pandemia da COVID-19, svilupperà una regolamentazione ordinaria dell'istituto che consenta di dare impulso alla produttività attraverso la conciliazione dei tempi della vita lavorativa e privata.

Particolare importanza verrà data alle azioni di formazione, sia negli ambiti obbligatori, sia sviluppando processi di formazione /aggiornamento per i neo assunti e personale ricollocato, favorendo e stimolando, in termini generali l'aggiornamento formativo, anche autonomo del personale dipendente, in tale ambito si svilupperanno anche specifiche azioni di formazione gestionale e organizzativa.

Obiettivi Operativi:

1) Gestione unificata del personale

La convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di amministrazione e gestione del personale approvata con deliberazione di Consiglio n. 5 del 15 aprile 2019 fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola è stata prorogata con deliberazione di Consiglio n. 24 del 28/12/2023. Nella medesima deliberazione è stato ufficializzato l'avvio operativo dal 1° gennaio 2024 per i Comuni di Pavullo n/F, Sestola e Lama Mocogno. La proroga è stata fatta per dare la possibilità anche alle altre amministrazioni, anche a fronte della tornata elettorale prevista per giugno 2024, di avere più tempo per valutare di aderire alla gestione associata in materia di personale in via definitiva da gennaio 2025.

Con delibera di Giunta n. 98 del 29/12/2023 è stata approvata la convenzione ex art. 15 della Legge 241/1990 con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale, che ha richiesto collaborazione per la gestione economica e per l'espletamento delle selezioni pubbliche.

Con deliberazione di Giunta n. 4 del 15/01/2024 è stato dato avvio ad una fase transitoria fino al 31/03/2024, per gli enti aderenti, nella quale il servizio sarà impegnato nella configurazione della gestione associata a livello organizzativo, informatico e gestionale.

In relazione alla già nota carenza di personale presente e in mancanza di trasferimento/assegnazione di personale da parte dei Comuni aderenti alla convenzione, con determinazione n. 488 del 10/11/2023 è stato affidato il servizio di elaborazione stipendi e adempimenti connessi alla Ditta Alma Spa che si occuperà della redazione delle buste paga per l'Unione, i Comuni aderenti e per l'Ente Parchi Emilia Centrale.

Verrà conferito incarico extraistituzionale o di lavoro autonomo a professionista esperto in materia, o Società di consulenza specializzata l'affidamento del servizio di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi				
supporto e formazione in materia previdenziale per la verifica e regolarizzazione di posizioni assicurative di dipendenti ai fini pensionistici e previdenziali.				
Linee d'azione	Avvio operativo gestione associata con i Comuni di Pavullo n/F, Sestola e Lama Mocogno. Configurazione assetto organizzativo generale.	2024	2025	2026
	Approvazione progetto operativo della gestione associata - costituzione Servizio Personale dell'Unione. Definizione dotazione organica	X	X	
	Collaborazione per la gestione economica e le selezioni pubbliche con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale	X		
	Conferimento incarico extraistituzionale o di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività e di formazione in materia di gestione previdenziale del rapporto di lavoro - sistemazione posizioni assicurative pregresse attraverso procedura telematica	X	X	X
2) C.C.N.L. personale Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022 - Nuovo sistema di classificazione				
L'Amministrazione, a fronte della pre-intesa al CCDI firmata il 27/12/2023 addeguerà il C.C.D.I. sottoscritto per dare attuazione al C.C.N.L. del 16 novembre 2022 per la parte economica riferita all'anno 2024.				
Il C.C.N.L. ha introdotto innovazioni in materia di inquadramento giuridico del personale, con il superamento delle categorie giuridiche e l'istituzione di quattro diverse aree in cui è stato inquadrato automaticamente il personale in base ai rispettivi profili e mansioni assegnati.				
L'applicazione del CCNL si inserirà nelle più ampie politiche di gestione delle risorse umane, capitale umano a disposizione, presterà particolare attenzione alla pianificazione di attività formative strutturate anche trasversali alle strutture organizzative, alla definizione dei criteri per applicare l'istituto delle progressioni del personale all'interno delle aree e fra le aree stesse, intese come opportunità di valorizzazione del merito e dell'apporto individuale del personale dipendente.				
Linee d'azione	Determinazione delle risorse disponibili. Linee di indirizzo della Giunta per la corretta gestione delle relazioni sindacali con particolare riferimento agli istituti innovativi per la loro possibile introduzione sperimentale.	2024	2025	2026
	Adeguamento del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, rafforzamento dei meccanismi di riconoscimento e valorizzazione del merito e dei risultati, della propensione all'innovazione e dell'attitudine a gestire positivamente il cambiamento.	X	X	X
	Individuazione dei posti da riservare a progressioni del personale fra aree nell'ambito del Piano triennale	X	X	X

Finalità da conseguire e obiettivi operativi				
	del fabbisogno di personale			
	Approvazione del Regolamento per la disciplina dello Smart Working e del P.O.L.A. ora inserito nel PIAO	X	X	X

3) Gestione delle risorse umane in applicazione del D. lgs. 150/2009 e ss.mm.

Presso l'Unione è costituito il Nucleo di Valutazione Associato per lo svolgimento delle funzioni previste dal D.Lgs. 150/2009, prima fra tutte la verifica della performance organizzativa, di ente e individuale dei Responsabili titolari di P.O. per l'Unione e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola e Montese.

L'attività di valutazione in ambito associato sovracomunale concretizzata con l'approvazione di un nuovo e unico sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa con criteri omogenei per tutti gli enti, proseguirà tenendo conto delle modifiche di cui al D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che ha introdotto il P.I.A.O. – Piano integrato di Attività e Organizzazione.

Il sistema di valutazione dovrà essere rivisto e adeguato nel suo insieme in un'ottica di collegamento coerente con i nuovi strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente

Il PIAO, da redigere entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione, sostituirà - per quanto riguarda la gestione del personale - Il Piano Triennale del Fabbisogno di personale, il Piano della performance, il Piano Ordinario del Lavoro Agile, il Piano delle Azioni positive.

Tale nuovo adempimento, pur in sostituzione di altri già previsti, si inserisce in un contesto generale di difficoltà organizzativa dell'Unione e dei Comuni in generale e viene recepito non come opportunità ma come ulteriore aggravamento e appesantimento delle attività e degli adempimenti già previsti.

Il Nucleo di Valutazione Associato supporterà gli enti nell'applicazione e gestione del sistema approvato al fine di favorire il successivo passaggio al PIAO.

Anche il P.E.G. fino ad ora riconosciuto dal TUEL quale Piano della performance, quindi coerente con il sistema premiante, dovrà essere adeguato e allineato ai contenuti e alle sottosezioni del PIAO.

4) Programma Triennale del fabbisogno di personale

Le vigenti limitazioni in materia di assunzioni di personale impongono alle Unioni di ricoprire posti a tempo indeterminato nei limiti di spesa derivanti dal solo risparmio ottenuto dal turn over del personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

Particolari criticità si riscontrano nel consolidamento della dotazione organica di personale delle due gestioni associate: Polizia Locale e Servizio Sociale Associato.

Sono particolarmente ricercati i profili professionali di Assistente Sociale e Agente Polizia Locale e la concentrazione di procedure concorsuali contemporanee non favorisce la permanenze dei neo assunti alle dipendenze dell'Unione e su tutti i Comuni individuati come Presidi o sub ambiti territoriali.

Sono programmate diverse procedure concorsuali per la copertura di posti vacanti nonostante la validità di graduatorie recentemente approvate ma non più utilizzabili.

Sono in fase di svolgimento tre procedure concorsuali per la copertura di posti vacanti e per la formazione di graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

determinato per esigenze stagionali e temporanee.

Qualora dalle selezioni pubbliche espletate o dalle graduatorie esistenti non fosse possibile reperire personale a tempo determinato, si ricorrerà alla somministrazione di lavoro temporaneo attraverso un affidamento di servizi ad un'agenzia interinale tramite procedura da effettuarsi sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA o SATER).

		2024	2025	2026
Linee d'azione	Analisi organizzativa -verifica sostenibilità finanziaria – programmazione fabbisogno – turn over personale cessato anno precedente e in corso	X	X	X
	Realizzazione procedure concorsuali in forma unificata e semplificata	X	X	X
	Assunzioni personale a tempo indeterminato e determinato	X	X	X

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Contri Laura: Istruttore Direttivo – Responsabile del Servizio

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo in comando dal Comune di Pavullo

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo in comando dal Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Utilizzo dell'Ufficio avvocatura Unica costituito nel 2015 tra la Provincia di Modena e i Comuni del territorio provinciale, tramite convenzioni sottoscritte ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, della legge n. 244/2007 nonché dell'art. 23 della legge n. 247/2012,

In seguito i Comuni già aderenti all'ufficio suddetto hanno segnalato l'opportunità di estendere la convenzione anche alle Unioni dei Comuni di cui all'art. 32, d.lgs. 267/2000, considerato che i Comuni hanno trasferito diverse funzioni e competenze proprie in capo a tale Ente locale. Tale richiesta è stata accolta da parte della Provincia, al fine di dare continuità e completezza al sistema di servizi a supporto degli enti territoriali e visto che l'esperienza maturata da parte dell'Ufficio Avvocatura ha dimostrato che la gestione associata delle attività legali consente la prevenzione del contenzioso supportando gli Enti nelle fasi pregiudiziarie e riduce notevolmente la spesa pubblica tramite l'utilizzo di dipendenti avvocati abilitati ed iscritti all'albo, nell'elenco speciale per gli enti pubblici.

Anche l'Unione del Frignano, come già avvenuto per le altre due Unioni del territorio provinciale – Distretto Ceramico e Terre di Castelli - ha aderito all'Ufficio di Avvocatura Unica della Provincia di Modena, nella convinzione che lo svolgimento delle attività di assistenza e patrocinio legale da parte del medesimo possa comportare una migliore economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché il conseguimento di economie di bilancio nelle attività oggetto della convenzione.

Si continuerà pertanto a rivolgersi prioritariamente all'Ufficio di Avvocatura Unica, con le modalità previste dalla convenzione sottoscritta e dal relativo Accordo Operativo approvato, per il conferimento di eventuali incarichi legali che dovessero rendersi necessari al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché per dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Nel caso in cui l'Ufficio Avvocatura Unica sia impossibilitato a fornire idonea assistenza, rimane nella facoltà dell'Ente procedere al conferimento di incarichi autonomamente, nel rispetto delle procedure previste della normativa vigente.

Progetto di rete “Università Popolare del Frignano”

In accordo con i Comuni facenti parte dell'Unione del Frignano, nell'anno 2022 è stato riproposto il progetto di rete “Università Popolare del Frignano” conclusosi a fine 2019 e poi sospeso per le annualità 2020 e 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il progetto prevede l'attivazione di corsi e attività che possono abbracciare varie “discipline” e interessi (corsi di storia dell'arte, corsi di lingua inglese, corsi di digitalizzazione, ecc.) ed ha, tra i suoi obiettivi, la promozione e il coordinamento di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

iniziative pubbliche ricolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali ed al fine di promuovere la loro integrazione e crescita, cercando di ridurre le differenze socio economiche esistenti all'interno del proprio territorio.

In seguito all'esperimento di procedura tramite avviso pubblico, le attività previste per la realizzazione del progetto sono state affidate all'Associazione CIVIBOX A.p.s., con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss. Mm, con validità per il periodo dal 20/06/2022 al 20/06/2024.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 1/1/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00.

Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede un'articolazione organizzativa (tuttora vigente) così definita:

- Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola.

A giugno 2017, in relazione all'esigenza di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle "Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza", è stata sottoscritta una nuova convenzione, che ha sostituito la precedente del 09-04-2014.

Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C dapprima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e in seguito anche il Comune di Serramazzoni; vi sono inoltre stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico, anche se non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago, Fiumalbo e Riolutato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e dell'Unione. Infine al termine dell'anno 2022 è stata collocata a riposo la responsabile dell'Unità Operativa territoriale per il Sub ambito di Lama Mocogno, Polinago, Fanano, Sestola e Montecreto; pertanto le relative procedure vengono allo stato attuale gestite dalla responsabile della CUC avvalendosi della collaborazione del personale dedicato, in particolare di quello operante presso il sub ambito di Pavullo nel Frignano/Unione.

Nel corso dell'anno 2022 la convenzione per la gestione associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza, giunta a scadenza, è stata rinnovata per ulteriori cinque anni fino al 29/06/2027.

A partire da dicembre 2019 (legge finanziaria) il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.

La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.

La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76, inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

Infine, l'art. 51 del D.L. 77/2021 ha apportato ulteriori modifiche e semplificazioni alla L.76/2000 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente fosse stato adottato entro il 30 giugno 2023.

Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati, demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 euro e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 come successivamente modificata dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.

Si rileva tuttavia che l'art. 37 comma 4 del D.lgs 50/2016 come modificato con L. 56/2019 che ha sospeso l'obbligo di avvalersi delle C.U.C. per i comuni non capoluogo di provincia, ha però previsto che tale sospensione fosse relativa "alle procedure non afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dalle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. [Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluoghi di province".

La giunta dell'Unione dovrà pertanto interrogarsi sul ruolo della centrale di committenza, considerata sempre più servizio di consulenza per gli altri Comuni in relazione al susseguirsi dell'evoluzione della normativa in materia di affidamenti e appalti, invitando comunque i comuni facenti parte della stessa all'adempimento degli obblighi normativi previsti sopra riportati. La CUC continua inoltre a gestire le gare di maggior complessità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

per lavori e pressoché interamente quelle di servizi di maggior importo. Inoltre predispone fac-simili di modulistica, quale traccia da seguire per i comuni convenzionati che ne fanno richiesta.

Si rileva infine che dal 1° luglio 2023 sono divenute efficaci per tutti i nuovi procedimenti (con applicazione delle nuove norme anche a quelli già in corso), le disposizioni contenute nel nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 a seguito dell'art. 1 della L. 78/2022 di delega al governo in materia di contratti pubblici, con contestuale abrogazione del precedente Codice (d.lgs. n. 50/2016). Sono tuttavia molte le precisazioni elencate dalle disposizioni transitorie, per effetto delle quali diversi articoli del vecchio codice rimangono in vigore per i procedimenti ancora in corso.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Macello, del Canile, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici.</p> <p>Gestione coperture assicurative dell'ente.</p> <p>Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari Pag. 52

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	
Responsabili di riferimento	Berti Monica - Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Funzionamento Ufficio Giudice di Pace

Con D.M. 27 maggio 2016 “Ripristino degli Uffici del Giudice di Pace soppressi ai sensi dell’art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11”, il Ministero della Giustizia ha disposto la riapertura dell’Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano a partire dal 02/01/2017.

A tale Ufficio è attribuita la competenza territoriale sui Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola.

L’Ufficio del Giudice di Pace opera attraverso due dipendenti con funzioni amministrative, di cui una in posizione di comando (proveniente dal Comune di Pavullo n.F.) e l’altra assunta direttamente dall’Unione dall’anno 2023.

L’Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- Front office: Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 assicurato dalla presenza di un cancelliere che riceve il deposito degli atti, con iscrizione del fascicolo mediante strumenti di lettura ottica, rilascia copie sia semplici che conformi come da specifica normativa, assicura le dovute informazioni;
- Tenuta e aggiornamento dei registri di cancelleria in modalità informatizzata;
- Assistenza al Giudice da parte dei Cancellieri, verbalizzazione in aula durante le udienze penali e l’effettuazione delle notifiche quando dovute.
- Attività statistica: in assenza di un Funzionario, sarà cura dei Cancellieri provvedere alla compilazione delle statistiche, sia che siano richieste in forma cartacea che curandone l’inserimento nei siti web se richieste in formato telematico da parte di enti diversi (es. ISTAT);

Le spese relative al funzionamento dell’Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature.

La Regione Emilia Romagna, con L.R. n. 11 del 02/07/2019 n. 11, riconosce annualmente ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace, un contributo ad abbattimento delle spese del suo funzionamento.

Dal 31/01/2023 la sede dell’Ufficio del Giudice di Pace è ubicata presso la Sede dell’Unione - in Via Giardini 15.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia locale e amministrativa</i>	<i>Pag. 55</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.57</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Luigi Scannapieco

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Il Corpo di Polizia Locale dell'Unione del Frignano alla luce del nuovo assetto venutosi a creare con la nuova convenzione approvata dagli enti aderenti e in vigore dal 1° aprile 2023, risulta composto da 8 Comuni del Frignano.

Il presente assetto, seppur si discosta dall'ambito ottimale così come individuato dalla Regione Emilia Romagna, consente di conservare l'importante status di "Corpo di polizia locale" di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003.

La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico.

Il significato di Corpo Unico assume ancora maggior valore in relazione alle caratteristiche degli enti che ne fanno parte.

L'esiguo numero di abitanti e di conseguenza la limitata disponibilità in termini di risorse e di personale per ciascun ente, non consente il perseguimento degli scopi propri della polizia locale e non consente di dare al cittadino un servizio qualitativamente e quantitativamente apprezzabile in relazione ai principi di efficienza efficacia ed economicità.

Gli obiettivi di questa Missione:

- 1) Obiettivo di completare le procedure di digitalizzazione ed ammodernamento utilizzate dal Corpo per le attività proprie;**
- 2) Obiettivo qualificazione personale**
- 3) Obiettivo di dare nuovo impulso alla gestione dei sub-ambiti ed alle richieste dei territori;**

Punto 1

La digitalizzazione costituisce una chiave importante per rendere più performante l'attività del Corpo. Digitalizzare le procedure significa avere la possibilità di poter sottrarre risorse in termini di personale a tali procedure che possono essere destinate ad altre attività.

L'obiettivo per il prossimo triennio è quello di digitalizzare completamente la gestione di turni e servizi e le procedure di richiesta e rilascio di ferie e permessi da parte del personale eliminando totalmente i supporti cartacei.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Punto 2

La qualificazione e la formazione del personale è un aspetto imprescindibile nella crescita del Corpo e nel miglioramento delle performance di ciascuno.

Investire nella qualificazione del personale significa acquisire competenze e creare valore aggiunto spendibile poi nell'erogazione del servizio a vantaggio della collettività.

La formazione che intendo non riguarda solo gli aspetti tecnici e procedurali dei quali si riconosce l'importanza e l'esigenza formativa ma anche aspetti personali individuali che formino gli operatori in relazione alle capacità di lavoro in team, a lavorare per obiettivi e risultati ed all'approfondimento di concetti come performance obiettivi e valutazione dei risultati.

Per tale obiettivo si ritengono necessarie almeno 50 ore annuali per ciascun operatore.

Punto 3

Dal confronto dialettico avuto in occasione dei recenti incontri degli amministratori propedeutici al rinnovo della convenzione dei servizi di polizia locale in maniera associata, sono emerse in maniera rilevante le esigenze di personalizzazione dei servizi. Tali esigenze trovano il loro fondamento nella diversità dei territori associati. In tale sede istituzionale è stata ribadita l'importanza del concetto dei sub-ambiti e del loro ruolo strategico in relazione all'organizzazione dei servizi.

In sede di programmazione si intende dare seguito a quanto inserito in convenzione cercando di raggiungere l'obiettivo di formalizzare almeno due incontri annuali formali in relazione agli ambiti. Il periodo ottimale per tali incontri è quello che precede immediatamente la stagione estiva e quella invernale, stagioni nelle quali per motivi diversi sono rilevate le maggiori criticità in relazione all'organizzazione dei servizi, alle aspettative ed alle richieste degli amministratori.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Scannapieco Luigi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- 1) Obiettivo Progressiva evoluzione del comando in aderenza ai principi del modello di polizia indicato dalla Regione Emilia Romagna finalizzato al passaggio di fascia;**
- 2) Obiettivo di incremento della videosorveglianza e dei varchi di accesso alle strade più trafficate al fine di perseguire in maniera più incisiva gli obiettivi di sicurezza urbana integrata in tutto il territorio del Frignano;**
- 3) Obiettivo di dotarsi di un regolamento di videosorveglianza moderno e che coniughi secondo i dettami normativi le esigenze di sicurezza proprie delle riprese della videosorveglianza ed il delicato tema del trattamento dei dati personali degli utenti;**

Punto 1

La Regione Emilia Romagna in relazione agli standard qualitativi dei Corpi di Polizia Locale ha individuato tre fasce di merito in cui gli stessi sono inseriti. La stessa Regione fornisce dei finanziamenti ai Corpi che intendano adeguarsi a tali standard oppure lavorare per passare da una fascia inferiore ad una superiore. Attualmente il Corpo Unione del Frignano è inserito nella fascia 3, l'obiettivo nel prossimo triennio è quello di passare alla fascia 2. Per fare tale passaggio e beneficiare dei finanziamenti occorre perseguire i seguenti obiettivi

- a) Adeguamento del numero degli operatori allo standard regionale con un discostamento massimo consentito inferiore al 20% allo standard ottimale;
- b) Utilizzo degli ausiliari della sosta, tale strumento già utilizzato in alcune nostre realtà potrebbe essere ampliato ad altre amministrazioni nelle quali l'introduzione di tali figure consentirebbe al Corpo di distogliere i propri operatori da tali tipi controlli a favore di attività più strutturate quali controlli di polizia stradale (etilometri controlli sulla velocità, sull'uso di apparecchi telefonici alla guida ecc.) di polizia edilizia e commerciale.
- c) Formalizzazione di accordi con altre amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo di personale e attrezzature. Il nostro territorio a forte vocazione turistica è interessato nel corso dell'anno da numerosi eventi che richiamano tante persone. Molto spesso l'esiguità del personale non consente una adeguata organizzazione dei servizi in maniera da rispondere in maniera efficace alle esigenze. Tale strumento in alcuni casi potrebbe costituire un valido supporto per organizzare servizi idonei alle richieste ed alle esigenze di tali particolari eventi;
- d) Dematerializzazione delle attività complesse; oggi le tecnologie consentono di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

svolgere molti compiti in maniera automatica o fortemente supportati da strumenti digitalizzati. Quindi appare necessario continuare una strada già intrapresa volta a dematerializzare ove possibile le procedure di gestione pratiche. In tale ottica si individua come obiettivo

- La digitalizzazione delle procedure di contestazione su strada delle violazioni al Codice della Strada
 - La gestione automatizzata delle fasi delle attività di polizia giudiziaria idonea a garantire la riservatezza delle pratiche richiesta dalla natura dell'attività stessa
- e) Progettazione dei sistemi di videosorveglianza in modo tale da renderli idonei a supportare le attività di polizia stradale in relazione all'accertamento di alcune violazioni al codice della strada. (copertura assicurativa e revisioni in particolare)

Come ulteriore obiettivo il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

- f) Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada; in particolare l'obiettivo è quello di dotare il Corpo dei seguenti strumenti:
- Misuratore elettronico di velocità
 - Pre-test per sostanze stupefacenti
 - Strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico

Punto 2

La videosorveglianza costituisce uno strumento oramai imprescindibile nelle attività di controllo del territorio per quanto di competenza. L'obiettivo è quello di intercettare finanziamenti esterni all'ente per poter potenziare il sistema attualmente presente e per poter installare nuove telecamere ove necessario.

Punto 3

Accanto a tale fase operativa per rendere maggiormente conforme il sistema di videosorveglianza ai dettami normativi nazionali e comunitari l'obiettivo del seguente documento è quello di:

- g) Dotarsi di un regolamento sulla videosorveglianza
- h) Dare impulso per la convocazione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica ove discutere con Prefetto e Forze di Polizia le questioni inerenti alla sicurezza e dove condividere il piano di dislocazione delle videocamere
- i) Individuare in base ai dettami normativi gli attori inerenti alla gestione del trattamento dati in materia di videosorveglianza.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 61

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento

Responsabile di riferimento	Lotti Mirka
------------------------------------	-------------

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Biblioteca – progetto montagna.

Gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena.

Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.02: Giovani Pag. 63

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post - COVID 19, darà attuazione agli obiettivi programmatici di seguito elencati ed integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili. La finalità è quella di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, anche attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e annualmente progettati e contenuti nel - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano - PDZ).

Obiettivi operativi

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 – Nel periodo in oggetto verrà data continuità alle attività del G.I.A. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine), attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Rispetto a tutte le azioni messe in campo, di seguito riportate, il servizio di Coordinamento Progetto Adolescenza continuerà a garantire l'integrazione ed il raccordo con tutti gli altri interventi rivolti alla popolazione adolescenziale e la rete con i servizi, le scuole ed i comuni. Il servizio si occuperà anche, in raccordo con il servizio regionale, della valutazione e del monitoraggio delle progettazioni delle associazioni del terzo settore locale finanziate con il Bando Adolescenza regionale annuale

Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani. Fino al 30/01/2024 verrà data continuità al progetto "Cantieri giovani", in collaborazione con il soggetto gestore, tramite la convenzione rinnovata appunto fino al 30/01/2024, stipulata ai sensi dell'art. 56 del DLGS n. 117/2017, con l'ente attuatore partner CSV Terre Estensi ODV di Modena, individuato a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, approvata con determinazione n. 37 del 01.02.2021. L'Unione sostiene con fondi dedicati, fino ad un massimo di € 13.000 di possibile rimborso, la realizzazione di attività di progettazione, coordinamento, attivazione ed organizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte a giovani studenti e non (target 14-29), ivi compresa anche la promozione della Younger card, carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi dei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani.

Il presente progetto sarà garantito, anche per il biennio 2024/2026, tramite l'individuazione di soggetto esperto, effettuata con ulteriore procedura ad evidenza pubblica.

Interventi di prossimità nel Frignano. Fino al 30/06/2024 verrà data continuità al progetto "Educativa di strada", che prevede azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile: azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi di aggregazione, luoghi del divertimento e del consumo...) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, anche con l'utilizzo degli etilometri, oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Il progetto, originariamente aggiudicato alla Coop.Sociale Aliante di Modena (dal 01/07/2020 al 30/06/2022), in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli e l'Unione del Distretto Ceramico, a seguito di idonea procedura negoziata ad evidenza pubblica, come prevista dall'art. 36 del D.lgs. 50/2016, è stato poi ulteriormente riaffidato, ai sensi della normativa vigente, alla stessa Coop per ulteriori due anni dal 01/07/2022 al 30/06/2024 (ns. determinazione n. 217 del 12/05/2022 per € 29.164,00 iva compresa).

Per tale progetto, in rete con i servizi sociali, sanitari e scolastici, e lei cui attività si integrano con le altre azioni di prevenzione rivolte alla popolazione giovanile (progetti antidispersione scolastica, sportelli ascolto, progetto politiche giovanili "#digitali&consapevoli", Progetto di promozione cittadinanza attiva "Cantieri Giovani"m Centro per le famiglie) verrà data continuità anche per il biennio 2024/2025, tramite l'individuazione di soggetto esperto effettuata con ulteriore procedura ad evidenza pubblica.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità ai progetti avviati, o ad ulteriori progettazioni eventualmente sostenibili, con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08):

- Progetto Politiche Giovanili in spesa corrente "#digitali&consapevoli"

Con determinazione n. 500 del 15/11/2023 si è provveduto, , previo consenso dell'Ente Attuatore di Terzo Settore, al rinnovo della "CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA RETE INTERNET", per il periodo 16/11/2023 – 15/11/2026 per la somma complessiva di € 22.640,00, ai medesimi patti e condizioni previsti nella convenzione approvata con determinazione sopra richiamata n. 451/2020. Tale rinnovo consentirà la prosecuzione delle attività che promuovono l'uso consapevole della rete internet, rispetto a vincoli, rischi ed opportunità, attività rivolte sia ai gruppi scolastici, che a quelli presenti nel territorio, oltre che delle famiglie. Il coordinamento del Progetto adolescenza e del Centro per le famiglie garantirà la messa in rete delle presenti azioni con le altre progettazioni di prevenzione comportamenti a rischio/promozione sani stili di vita, oltre che con il Centro per le famiglie del Frignano.

- Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni.

Nel periodo in oggetto l'Ufficio di Piano dell'Unione si occuperà sia del monitoraggio, valutazione e rendicontazione del progetto "Giovani al centro del Frignano", al fine di introitare dalla RER e trasferire ai comuni titolari di intervento, oltre a valutare la propria partecipazione ad eventuali ed ulteriori Bandi regionali per acquisti in conto capitale.

- Progetto triennale (2022, 2023, 2024) Politiche Giovanili in spesa corrente, (finanziato con DGR 1246 del 27/07/2022) che comprende i seguenti progetti: "Essere giovani nel Frignano – anno 2022", azione in capo all'Unione del Frignano, per realizzazione di una ricerca-mappatura dei bisogni e delle opportunità per i giovani, nei territori dei Comuni del Frignano, propedeutica alle azioni delle due annualità successive 2023 e 2024, previste dal progetto "Giovani protagonisti nel Frignano – anni 2023 e 2024", azioni in capo, sia ai comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Fanano, Polinago, che all'Unione per la realizzazione di attività volte alla promozione del protagonismo giovanile. Per il periodo in oggetto l'Unione si occuperà sia del monitoraggio, valutazione, rendicontazione, che di tutti i flussi informativi relativi alle attività progettate dai singoli comuni, oltre che all'avvio delle azioni progettate come Unione a favore di tutti i comuni del Frignano (Attività di promozione della cittadinanza attiva e Attività sull'utilizzo consapevole della rete), adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 67

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessore di riferimento

Responsabile di riferimento	Lotti Mirka
------------------------------------	-------------

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale.

Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998.

Progetto "Appennino in scena"

Nell'ambito della promozione territoriale è prevista una co-progettazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, finalizzata a valorizzare il territorio del Frignano attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche sul territorio dei 10 Comuni membri. Il progetto vedrà la valorizzazione del contesto esistente e l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti social, nonché del sito istituzionale www.inppaenninomodenese.it con l'implementazione e caratterizzazione del brand infinite mozioni.

Fiera dell'economia montana

Nell'anno 2025 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", che da parecchi anni rappresenta un importante punto d'incontro per le aziende del territorio e delle province limitrofe e costituisce, inoltre, un valido strumento di intermediazione commerciale, con particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici locali, che consente una relazione diretta tra produttore e consumatore

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 69

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo – Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ufficio di Piano – PUG intercomunale

Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzone e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare:

- 1) l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzone e Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" - artt. 30 e 58,;
- 2) la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzone e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017;
- 3) l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzone e Sestola, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017;
- 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall'art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017;

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo territoriale e della Convenzione tra l'Unione e i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l'Ufficio di Piano, unitamente ad un cronoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell'arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022.

Il Comune di Pavullo con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 31/03/2021 avente ad oggetto "Adesione del Comune di Pavullo nel Frignano alla convenzione per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzone, Sestola e l'Unione dei Comuni del Frignano, istituito ai sensi dell'art.55 della l.r.24/2017. Approvazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

della convenzione”:

- ha aderito alla costituzione dell'ufficio di piano intercomunale, in coerenza con la nuova legge regionale ed i relativi atti di coordinamento tecnico, al fine di procedere in modo coordinato e congiunto con gli altri comuni dell'Unione del Frignano e al fine di creare anche occasioni per la formulazione di indirizzi strategici di valenza sovra comunale;
- non ha demandando allo stesso la stesura del proprio strumento urbanistico, attività per la quale manterrà i propri consulenti in materia.

Con deliberazione n. 40 del 31/05/2022 la Giunta dell'Unione ha adottato provvedimenti volti ad una definizione finale e compiuta della struttura dell'Ufficio di Piano (UP) intercomunale in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30/07/2018.

Con delibera di Giunta Comunale n. 87 del 7/7/2022 il Comune di Pavullo ha individuato e comunicato gli esperti di competenza, selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii

L'ufficio di piano risulta così costituito da esperti nelle materie che seguono:

• personale interno all'Unione dei Comuni:

- Esperto in materia di funzioni di governo del territorio in campo pianificatorio, paesaggistico ed edilizio;
- Esperto in materia Ambientale/Sismica/Geologia;
- Esperto in campo Giuridico;

• Incaricati esterni all'ente selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016:

Unione dei Comuni del Frignano:

- Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale – rigenerazione urbana
- Esperto in materia paesaggistica
- Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)
- Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria
- Esperto in discipline acustiche
- Esperto in materia giuridica

Comune di Pavullo nel Frignano:

- Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)
- Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria
- Esperto in materia giuridica
- Esperto in materia paesaggistica

Il Presidente dell'Unione ha proceduto con proprio decreto del 12 luglio 2022, alla designazione degli esperti componenti dell'Ufficio di Piano.

E' stato istituito il Tavolo politico con lo scopo di individuare e condividere la definizione di strategie/ indirizzi /azioni/ a scala territoriale, per ambiti omogenei e quelli intercomunali.

E' stato avviato il lavoro di formazione del nuovo strumento urbanistico; attualmente le attività in corso sono le seguenti:

- la “costruzione” del quadro conoscitivo diagnostico
- confronto con i comuni coinvolti dal procedimento

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- prime annotazioni per la strategia del PUG
- individuazione e condivisione dei 5 PRINCIPALI MACROTEMI DI SISTEMA di interesse a scala territoriale:

1. PAESAGGIO AMBIENTE E STORIA
2. SERVIZI, INFRASTRUTTURE E ACCESSIBILITA'
3. TURISMO E ATTRATTIVITA'
4. SISTEMA PRODUTTIVO E TERRITORIO RURALE
5. FRAGILITA' DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'

Si è proceduto alla ridefinizione del cronoprogramma delle attività con richiesta di modifica alla Regione Emilia Romagna, con nuova scadenza programmata al 31/12/2024.

E' emersa la necessità di integrare l'incarico del PUG con un ulteriore prestazione specialistica "Carta delle Potenzialità Archeologiche", i cui costi saranno ripartiti in capo ai comuni interessati dal PUG intercomunale, per il 50% sulla base della popolazione dell'anno precedente e per il 50% sulla base della superficie territoriale.

Con Decreto del Presidente n. 5 del 22/02/2024 è stato ricostituito l'Ufficio di Piano con l'individuazione del Responsabile e degli Esperti in materia

Micro Zonazione sismica

E' prevista, da parte del responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici, la cura del necessario coordinamento delle attività inerenti la Micro Zonazione Sismica di 3° livello con l'Ufficio di Piano durante la redazione del PUG intercomunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01:Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 73</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 74</i>
<i>Programma 09.05: “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”</i>	<i>Pag.76</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili.</p> <p>Monitoraggio dei fenomeni franosi in collaborazione con gli Enti territoriali.</p> <p>Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile.</p> <p>Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

L'attività di rilascio delle autorizzazioni al taglio, di gestione delle comunicazioni di taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi al Regolamento Forestale Regionale che ha sostituito dal 15/09/2018 le vecchie Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale si prevede mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale.

Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema.

La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei.

L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano e Ente Parchi Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza il 31/12/2024, ed è prorogabile per un analogo periodo.

Altri interventi in campo ambientale

L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità. Il Servizio Forestazione e Ambiente della Unione ha proceduto ad una ricognizione delle aree suscettibili di intervento al fine della programmazione degli interventi per le annualità a partire dal 2021, con priorità approvate con Delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 16/02/2021.

Programma di Sviluppo Rurale periodo 2021 – 2027.

Con la chiusura del PSR 2021-2020, l'Unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, ha aderito alle iniziative delle misure 8.03.1 del Programma di Sviluppo Rurale di transizione 2021 – 2022 dell'Emilia Romagna; potrà aderire alle iniziative del nuovo PSR 2023 - 2027 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, quando previste normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi degli interventi, tramite specifici accordi con i soggetti interessati.

Vista la proroga della Regione Emilia Romagna delle tempistiche previste per la chiusura del PSR 2014-2020 Misure 8.3.1 e 8.5.1 entro i termini previsti l'Unione ha presentato domanda per ulteriori interventi sulla operazione 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", istanza accolta con un contributo previsto di € 123.933,30 su progetti ammissibili per un importo complessivo pari ad € 150.000,00; le attività dovranno essere terminate entro il 30/04/2024 salvo ulteriori proroghe regionali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività previste all'art.1 della L.R. n. 9/2006 per riconoscere il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuovere la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici; all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006 sono previsti contributi annuali allocati sul capitolo di spesa 39538 “Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)”. L'assegnazione e la concessione dei contributi sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla DGR n. 1816 del 08/11/2021, e prevedono la possibilità da parte dei soggetti beneficiari di stipulare appositi accordi per individuare in altri Enti i soggetti attuatori degli interventi. Già nell'anno 2020 è stata presentata istanza da parte dell'Unione con contributo ricevuto per l'annualità 2021 e attività rendicontate nei primi mesi del 2023. L'Unione dei Comuni del Frignano, in accordo con i Comuni dei Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano e Polinago, ha presentato istanza per interventi con annualità 2023, accolta positivamente con contributo pari ad € 15.000,00 su un progetto di importo pari ad € 16.500,00, dove la quota locale di € 1.500,00 è sostenuta da parte dei Comuni territorialmente interessati in parti uguali; il soggetto attuatore è il Comune di Pavullo in base a specifico Accordo operativo. Per il biennio successivo l'Unione non potrà presentare nuovamente istanza come previsto dai citati atti regionali, i quali prevedono che “Non potranno ricevere contributi gli Enti che abbiano già usufruito di contributi regionali, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR 09/2006, per due annualità, anche non consecutive nei cinque anni precedenti l'anno oggetto di finanziamento”. Si prevede pertanto la presentazione di una nuova istanza per l'anno 2026.

RETE SENTIERISTICA DEL TERRITORIO DEL FRIGNANO.

La legge regionale 26 luglio 2013, n. 14 promuove la valorizzazione della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna (REER) e delle attività escursionistiche, prevedendo che la Regione ed i Comuni, anche in forma associata, gestiscano la REER con la collaborazione degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, del volontariato e dell'associazionismo di settore, in conformità al principio costituzionale di sussidiarietà e nel rispetto delle prerogative riconosciute al Club Alpino Italiano (CAI) dalla legislazione vigente

Nell'ambito dei progetti finanziati con le risorse derivanti del Fondo Regionale Montagna 2024-2026, non ancora formalizzato ma per il quale si prevedono risorse analoghe a quelle del triennio precedente, l'Unione dei Comuni del Frignano intende realizzare interventi di investimento sulla rete sentieristica del proprio territorio. Si intende prevedere, nel triennio 2024-2026, interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri del Frignano per un importo pari ad € 50.000,00 per l'anno 2024 e di almeno € 30.000,00 per ogni annualità successiva.

Tra le attività inerenti la rete sentieristica è rilevante il Protocollo di intesa tra Provincia di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Modena, i Comuni di Concordia S. S., San Possidonio, Novi di Modena, Carpi, Soliera, Campogalliano, Rubiera, Sassuolo, Lama Mocogno, Prignano S. S., Bastiglia, Modena, Formigine, Castelnuovo Rangone, Maranello, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Unione dei Comuni del Frignano, Ente Parchi Emilia Centrale e l'Associazione Via Romea Germanica Imperiale a.p.s.: tale protocollo si inserisce nel quadro più generale della Consulta Territoriale della Rete Sentieristica Regionale (REER) per il territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano e dell'Unione Terre dei Castelli istituita ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 14 con Delibera di Giunta n. 46 del 06/07/2021.

PATTO TERRITORIALE

Il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area”, al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.

Il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota.

Il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo.

Ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001.

La Provincia di Modena ha pertanto deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI).

In accordo con gli Enti locali è stata definita l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti 18 Comuni montani in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca

Nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa quale impostazione strategica del progetto pilota di concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;

b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

Con Delibera di Giunta n. 73 del 02/11/2021 L'unione dei Comuni del Frignano ha deciso di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021.

Con determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021 la Provincia di Modena, in

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

qualità di soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, ha approvato l'invito agli Enti locali alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese per la successiva candidatura nell'ambito del bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con decreto 30 luglio 2021.

L'articolo 9 dell'invito a presentare proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese, approvato con la citata determinazione provinciale, prevede, al comma 4, lettera c) che alla domanda di agevolazione presentata dagli enti locali sia allegata "in caso di progetto sovracomunale, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli Enti locali interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'Ente locale capofila del progetto".

Gli Enti locali elencati hanno formalizzato l'adesione al progetto Pilota dell'Appennino Modenese con i seguenti atti, individuando l'Unione dei Comuni del Frignano quale soggetto proponente e capofila:

- Comune di Fanano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 05-11-2021;
- Comune di Fiumalbo, Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 18.11.2021;
- Comune di Frassinoro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 29/10/2021;
- Comune di Guiglia, Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 28-10-2021;
- Comune di Lama Mocogno, Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30/10/2021;
- Comune di Marano sul Panaro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 27/10/2021;
- Comune di Montecreto, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28/10/2021;
- Comune di Montefiorino, Deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 28/10/2021;
- Comune di Montese, Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 25-10-2021;
- Comune di Palagano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28.10.2021;
- Comune di Pavullo nel Frignano, Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 29.10.2021;
- Comune di Pievepelago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 25.10.2021;
- Comune di Polinago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 28/10/2021;
- Comune di Prignano sulla Secchia, Deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 30/10/2021;
- Comune di Riolunato, Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 28/10/2021;
- Comune di Serramazzoni, Deliberazione della Giunta Comunale n. 30.10.2021;
- Comune di Sestola, Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 04.11.2021;
- Comune di Zocca, Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 29 ottobre 2021.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici n. 679 del 31/12/2021 si affidavano i servizi di redazione dello Studio di Fattibilità degli interventi relativi al Progetto-Quadro di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena allo studio Enrico Guaitoli Panini e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Irene Esposito Architetti Associati, in possesso dei necessari requisiti tecnico organizzativi, per l'importo di netti € 6.000,00 oltre ad € 240,00 per oneri di cassa previdenziale ed € 1.372,80 per IVA al 22%, e così per complessivi € 7.612,80, CIG Z5234A6A8E.

Con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 in data 07/01/2022 si approvava il progetto quadro di Fattibilità tecnico-economica di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena, redatto ai sensi dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 da parte dello studio Enrico Guaitoli Panini e Irene Esposito Architetti Associati.

La domanda di agevolazione avente ad oggetto la proposta finanziamento di un "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE" è stata presentata alla Provincia di Modena in data 10 gennaio 2022 dall'Unione dei Comuni del Frignano, in nome e per conto dei diciotto Comuni che hanno aderito al Patto territoriale dell'Appennino Modenese.

Visti gli esiti della procedura di preselezione comunicati dalla Provincia di Modena al Soggetto proponente e le modifiche richieste al predetto progetto, con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 2 in data 25/01/2022 si approvava il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE", predisposto dall'Unione dei Comuni del Frignano, nella versione aggiornata a seguito delle modifiche richieste da parte della Provincia, come di seguito:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>				
1. Ciclovia del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovia del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei comuni del Frignano	Prignano sulla Secchia, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Riolunato,	2.294.000,00	2.294.000,00

Finalità da conseguire e obiettivi operativi				
		Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo		
AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE				
4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00

L'Unione dei Comuni del Frignano e tutti i soggetti coinvolti dovranno stipulare apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla eventuale concessione del contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi in oggetto, pari ad **euro 7.944.000,00 IVA inclusa**, derivano dalle agevolazioni di cui al Capo III del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, e saranno previste a bilancio dell'Unione a positivo accoglimento dell'istanza trasmessa a Unioncamere da parte del Soggetto Responsabile, Provincia di Modena, previa formale comunicazione da parte dello stesso.

Attualmente la situazione è bloccata a causa di un ricorso al TAR presentato da parte di un Ente partecipante al bando nazionale, in corso di valutazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

<i>Programma 10.04 :Altre modalità di trasporto</i>	<i>Pag. 83</i>
<i>Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Pag. 89</i>

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Con provvedimento del 02/03/1999 Prot. n. 131520/14/LB l'allora Direzione Generale dell'Aviazione Civile – Uff. Concessioni Amministrative – concedeva alla Comunità Montana del Frignano un'area demaniale sull'Aeroporto di Pavullo affinché vi realizzasse - con pubblici finanziamenti - un hangar, un piazzale e un'eliperficie, il tutto finalizzato al servizio di Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino; tale provvedimento prevedeva che, una volta realizzati detti manufatti, l'ENAC avrebbe dovuto riacquisire l'intera area, per poi concedere alla Comunità Montana solo i beni ad uso esclusivo.</p> <p>Con verbale del 15/12/2010 la Comunità Montana del Frignano ha riconsegnato all'ENAC l'area di cui trattasi e i manufatti su di essa realizzati, comprendenti beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino, e successivamente l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini, considerata la natura della Comunità Montana quale Ente territoriale locale e tenuto conto che il servizio di “Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino” è un servizio a finalità di pubblico interesse, ha rilasciato alla stessa Comunità Montana la concessione ad uso gratuito dell'hangar realizzato sull'area in parola;</p> <p>La concessione in uso gratuito di cui trattasi è stata disciplinata da apposito contratto di comodato sottoscritto in data 21/02/2011 tra l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini e la Comunità Montana del Frignano, inizialmente di durata annuale e successivamente rinnovato a tutto il 31/12/2018.</p> <p>A settembre dell'anno 2018, in vista della scadenza del comodato di cui sopra, l'ENAC comunicava all'Unione, subentrata dall'01/01/2014 alla soppressa Comunità Montana del Frignano, le nuove condizioni richieste per il rinnovo della concessione del bene demaniale di cui trattasi, che prevedevano - tra gli altri - l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone per la concessione dell'area (fino ad allora a titolo gratuito), nonché di procedere alla costituzione di un deposito cauzionale o – in alternativa - all'attivazione di una fidejussione a garanzia della concessione d'uso.</p> <p>L'Aeroclub di Pavullo Società Sportiva a Responsabilità Limitata, Gestore Operativo dell'Aeroporto di Pavullo, in quanto unico responsabile dell'attuazione delle norme inderogabili in tema di safety e security, come da circolare ENAC prot. 398/14.4 del 25.02.1998, ha provveduto a rimborsare alla Unione tutte le suddette spese, corrisposte dall'Unione quale titolare del rapporto concessorio, sulla base degli accordi sottoscritti tra AERO CLUB Pavullo e Unione.</p> <p>AERO CLUB Pavullo ha proposto all'Unione di rinunciare – a proprio favore – alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, evidenziando il fatto che la titolarità attiva della concessione in capo all'Unione comporta necessariamente un aggravio di adempimenti e costi che poi di fatto, ricadono effettivamente sul gestore operativo.</p> <p>A fronte di tale proposta, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di un risparmio sulle spese da sostenere per la concessione d'uso del bene, Aero Club Pavullo si è impegnato a garantire all'Unione il mantenimento della destinazione attuale dei beni immobili per il Servizio di Protezione Civile e soccorso alpino-sanitario e la continuità</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

delle prestazioni relative.

Considerato che, a fronte della disponibilità mostrata da Aero Club Pavullo a mantenere inalterata l'originaria destinazione d'uso del bene, si è ritenuto senz'altro possibile l'accoglimento della richiesta di rinuncia alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, con Delibera di Giunta della Unione n. 24 del 28/05/2020 si è provveduto ad approvare apposito atto convenzionale volto a regolare i rapporti tra Unione dei Comuni del Frignano e Aero Club Pavullo per la gestione dell'area e dei beni immobili destinati al servizio di protezione Civile e Soccorso Sanitario ed Alpino.

La suddetta convenzione regola l'uso dell'area e dei beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino presso l'Aeroporto di Pavullo nel Frignano, e la manutenzione per conservarli nello stato di fatto in cui i beni si trovano, ed ha durata di 3 anni, rinnovabile per ulteriori 3 anni per tacito accordo.

L'Aero Club Pavullo si impegna pertanto a garantire, quale gestore operativo della struttura aeroportuale, l'utilizzo delle strutture con finalità di elisoccorso e qualora necessario e opportuno con finalità di protezione civile, mantenendo perfettamente inalterate le attuali destinazioni d'uso dei beni immobili.

Il provvedimento di affidamento della gestione ventennale dell'Aeroporto dovrà contenere la previsione di mantenimento dell'uso pubblico come sopra definito ed il passaggio all'affidatario delle consegne a carico ed a favore dell'Aero Club Pavullo così come stabiliti nella suddetta convenzione.

Le condizioni di utilizzo previste nella convenzione sono comunque soggette alle norme di sicurezza aeroportuale emanate da ENAC ed alle specifiche Ordinanze della Direzione Aeroportuale Emilia Romagna.

L'infrastruttura aeroportuale di Pavullo comprende una strada perimetrale esterna alla recinzione, a suo tempo realizzata dal Comune di Pavullo con fondi ENAC, tramite apposita convenzione sottoscritta tra gli Enti; detta strada perimetrale esterna svolge la funzione prevista di controllo e sorveglianza del perimetro aeroportuale e di intervento in caso di emergenza, e, già precedentemente alla sua attuazione in forma palese, era spontaneamente utilizzata dagli abitanti di Pavullo come area di svago;

In data 26 gennaio 2005, tra il Comune di Pavullo nel Frignano ed ENAC fu firmato atto aggiuntivo alla precedente convenzione tra gli stessi soggetti (firmata in data 06.08.2003) con la quale si realizzò la recinzione di confine della zona sensibile aeroportuale e la strada perimetrale collocata su sedime aeroportuale ma esternamente alla recinzione;

Considerato l'interesse sovracomunale delle infrastrutture e dell'area aeroportuale, l'Unione dei Comuni del Frignano si è resa disponibile a supportare la realizzazione dell'opera di cui sopra offrendosi di coprire gli oneri connessi con la gestione dell'appalto.

Per regolare i rapporti tra ENAC, Unione e Aeroclub Pavullo in data 11/07/2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione per l'esecuzione di opere e la gestione dell'area di sedime aeroportuale che corre esternamente alla recinzione lungo gran parte della lunghezza della recinzione stessa.

L'Unione dei Comuni del Frignano, accogliendo le esigenze di gruppi di abitanti che chiedevano di mantenere l'utilizzo della strada perimetrale per svolgere attività pedonale, mantenendo fermo il prioritario utilizzo aeroportuale dell'infrastruttura, allo scopo di garantire la regolarità dell'uso e sollevare la proprietà da qualunque responsabilità connessa con l'improprio uso della strada perimetrale, si rende disponibile a compensare detto utilizzo fornendo i fondi per la manutenzione della strada perimetrale esterna, ed attivando un'apposita assicurazione che copra ogni danno a persone e cose possa occorrere al pubblico per effetto dell'uso praticato della strada in oggetto.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Inoltre, un gruppo di imprenditori ha deciso di devolvere ad Aero Club Pavullo un contributo finanziario pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) destinato all'ampliamento e ristrutturazione della sopra citata strada aeroportuale perimetrale (cioè utilizzando parti di aree demaniali e, in parte, di aree di proprietà di altri Enti pubblici o privati).

Per la realizzazione di tali opere gli imprenditori citati hanno deciso di assegnare la gestione esecutiva all'Aero Club Pavullo, in quanto gestore operativo dell'Aeroporto stesso;

La strada perimetrale presentava alcune disfunzionalità connesse con il fatto che mancava un ultimo tratto per renderla completa, ed in caso di pioggia abbondante risultava non praticabile; inoltre, soprattutto nei confronti dell'attività aeronautica, in particolare quella del Volo a Vela, in alcuni tratti risultava troppo vicina alla recinzione rischiando di essere coinvolta in una fuoriuscita dei velivoli o del cavo di traino;

Le opere progettate e realizzate sono relative ad un nuovo tratto di strada perimetrale aeroportuale, sostitutivo di parte dell'attuale strada perimetrale, avente le seguenti caratteristiche:

- tracciato della strada ulteriormente distanziato dall'area operativa di volo, approssimato all'effettivo perimetro del sedime aeroportuale, per aumentare il livello di sicurezza durante le operazioni di decollo ed atterraggio dei velivoli, soprattutto per quanto riguarda il Volo a Vela;
- utilizzo di materiali tali da permettere agevolmente il transito dei mezzi di soccorso anche con avverse condizioni meteorologiche;
- consentire un accesso diretto alla viabilità esterna, per agevolare l'ingresso dei mezzi deputati agli interventi di soccorso;
- eliminano la porzione promiscua dell'anello perimetrale, sulla quale insisteva anche il transito veicolare pubblico di accesso all'Aeroporto;
- consente un utilizzo pedonale più agevole dell'intero anello perimetrale, da parte della cittadinanza che già in passato ne usufruiva anche per attività ludica;
- consente che l'Unione possa agevolare le operazioni di gestione della strada perimetrale, attuata per il tramite dell'Aero Club assumendo i costi di manutenzione, fornendo, a titolo gratuito, le necessarie approvazioni edilizie ed amministrative in genere, per quanto di competenza propria o del Comune di Pavullo, contribuendo finanziariamente alla disposizione della segnaletica, contribuendo finanziariamente all'onere sostenuto dall'Aero Club per la polizza assicurativa in favore di ENAC, con massimale non inferiore ad euro 1.000.000 (unmilione), riguardante la responsabilità civile per i danni causati dall'utilizzo della strada perimetrale sia all'utenza, sia agli operatori aeroportuali, sia alle infrastrutture ed impianti dell'Aeroporto.

Pertanto, ricapitolando, sulla base della predetta Convenzione l'Unione:

I. per quanto di competenza, ha approvato il progetto delle opere e si è fatto carico delle necessarie autorizzazioni presso il Comune di Pavullo, ottenendo la messa a disposizione del circuito al pubblico per il transito pedonale, nei termini in cui questo sarà compatibile con le esigenze aeroportuali (generali ovvero particolari, in occasione di eventi determinati o condizioni specifiche).

II. per quanto di competenza, provvederà a finanziare la segnaletica di sicurezza, su indicazione di ENAC e per il tramite del'Aero Club quale gestore operativo.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

III. per quanto di competenza, si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa la pulizia quotidiana del percorso, stipulando apposita convenzione con l'Aero Club Pavullo. L'Unione potrà delegare per la stesura della convenzione citata il Comune di Pavullo.

A seguito della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 06 agosto 2003 tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), la società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. (costituita tra il Comune di Pavullo nel Frignano, la Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano e l'Aeroclub di Pavullo nel Frignano), soggetto attivo di un apposito finanziamento ricompreso nel Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ha trasferito a titolo gratuito al Demanio dello Stato, tramite l'Amministrazione Comunale di Pavullo nel Frignano che la rappresenta, le aree necessarie all'ampliamento del sedime aeroportuale per l'esecuzione delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Pavullo nel Frignano finalizzate alla sicurezza operativa ed all'attività di protezione civile e che sono state acquisite in detto Demanio.

Con atto aggiuntivo alla convenzione citata stipulato in data 26.1.2005, E.N.A.C. si era convenzionalmente impegnato ad eseguire a propria cura e spese la realizzazione di idonea recinzione delle aree operative aeroportuali, secondo il progetto dei lavori da esso stesso approvato; i lavori di ristrutturazione previsti, la recinzione e le opere connesse sono state realizzate nel rispetto delle condizioni convenzionali.

Le opere realizzate da oltre dieci anni, tra le quali era ricompresa l'allungamento e pavimentazione in asfalto della pista di volo, e le previsioni di aumento di traffico richiedono lavori di manutenzione ordinaria sulla pista di volo stessa e sulle opere connesse allora realizzate, tra i quali:

- Riqualfica della pista di volo con realizzazione del manto di usura, eventualmente esteso, in ragione della disponibilità economica, al raccordo ed ai piazzali aeromobili esistenti;
- Ampliamento del piazzale aeromobili;
- Ampliamento delle infrastrutture dell'area terminale.

Poiché le ridottissime risorse a disposizione degli Enti locali non consentivano di realizzare dette opere di manutenzione, urgenti per non arrivare a pesanti ed irreversibili deterioramenti delle infrastrutture, valutata la valenza prevalentemente territoriale dell'Aeroporto tale da ritenere preferibile che l'intervento possa essere gestito dagli enti locali interessati, ferma restando la vigilanza di E.N.A.C., si è proceduto alla sottoscrizione di apposita Convenzione tra Unione ed E.N.A.C. volta a regolare i reciproci rapporti, in relazione all'espletamento delle attività collegate alla realizzazione delle opere citate. Con tale convenzione ENAC ha messo a disposizione risorse per complessivi € 700.000,00 atte alla realizzazione degli interventi necessari

Successivamente è stata sottoscritta da parte della Unione, di ENAC e dell'Aero Club Pavullo una estensione della suddetta Convenzione, con la quale ENAC ha incrementato le risorse con ulteriori € 1.000.000,00 e l'Aero Club Pavullo ha messo a disposizione la somma di € 50.000,00 ricevuta da parte della Fondazione Cassa Di Risparmio per gli scopi previsti in convenzione.

Sulla base di detta Convenzione l'Unione si è impegnata a realizzare:

- manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali;
- ampliamento, verso Nord, del piazzale di sosta per aeromobili;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- ampliamento dell'infrastruttura e della ricettività dell'area terminale, anche con utilizzazione di eventuali ribassi d'asta derivanti dai lavori in pista, per la formazione di sale briefing ed attività operative necessarie per la realizzazione del Campionato Mondiale di Volo a Vela classe 13,5m;

Per la prima fase dei lavori, relativi alla manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali, ENAC ha trasferito alla Unione risorse per complessivi € 700.000,00 e la AUSL di Modena, in accordo con ENAC, ha provveduto al finanziamento delle spese relative alla segnaletica luminosa, pari ad € 12.540,00. Le spese tecniche generali e di progettazione sono state affrontate da parte della Unione anche grazie a risorse trasferite da parte del Comune di Pavullo.

I lavori sulla Pista sono stati completati nell'anno 2019, collaudati positivamente nel mese di Agosto 2019 e Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto dalle parti in data 06/11/2020 con alcuni adempimenti che l'Impresa affidataria si impegnava a rispettare entro il mese di Giugno 2020 (sistemazione di segnaletica e di modeste porzioni del manto bituminoso)

A seguito di alcune difformità e vizi riscontrati sulla Pista nel mese di Giugno 2020 si è provveduto all'invio alla Impresa affidataria di segnalazione di difetti di realizzazione ai sensi dell'art. 1667 del C. C. , chiedendo di intervenire per la sistemazione dei difetti riscontrati.

Non avendo l'impresa provveduto nei tempi indicati si è proceduto in accordo con ENAC e con l'Aero Club Pavullo ad avviare le procedure legali per un Accertamento Tecnico Preventivo incaricando appositamente uno Studio Legale e un Consulente Tecnico di Parte .

La quota di finanziamento ENAC pari ad **€ 1.000.000,00** ha permesso di approvare i progetti e di affidare i lavori relativi alla realizzazione di un Centro Servizi, importo complessivo **€ 469.018,57**, e relativi alla realizzazione di una Sala Polivalente, importo complessivo **€ 530.981,43**.

La consegna dei lavori è avvenuta con i ritardi causati dalla emergenza Covid19 in data 06/07/2020 per entrambi i progetti, con lavori che hanno subito diverse sospensioni per evidenti difficoltà nella organizzazione dei cantieri dovuta alle conseguenze della citata emergenza.

La conclusione dei lavori, prevista inizialmente entro il 31/12/2021, è stata successivamente prorogata a tutto il 2022 per la realizzazione di varianti in corso di valutazione con ENAC e con l'Aero Club Pavullo, ma anche causa problemi relativi alla emergenza Covid19 e all'aumento dei prezzi causato dalla guerra in Europa; i tempi sono ulteriormente slittati.

Per quanto attiene ai due progetti Centro Servizi e Sala Polivalente, causa le difficoltà incontrate per via della congiuntura economica estremamente critica sotto l'aspetto dell'aumento dei prezzi, le Imprese affidatarie hanno presentato richiesta di risoluzione consensuale del contratto, accolta con Delibere di Giunta; definito lo stato di consistenza si è proceduto pertanto a nuovi affidamenti relativi alle lavorazioni rimanenti da completarsi con le risorse previste nei progetti iniziali.

A seguito di ulteriori accordi tra ENAC, Aeroclub di Pavullo e Unione dei Comuni del Frignano, è stata sottoscritta un' integrazione alla convenzione in essere, grazie alla quale sono stati resi disponibili ulteriori risorse per un ammontare di **€ 1.700.000,00** atte alla realizzazione di due ulteriori interventi: la realizzazione di una pista parallela per i mezzi di soccorso per un importo di **€ 990.000,00** e la realizzazione di una sala controllo per

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

un importo di **€ 710.000,00**; tali risorse sono messe a disposizione da parte di ENAC all'Unione dei Comuni del Frignano, che funge da Ente attuatore tramite la propria Centrale Unica di Committenza e il Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici. Si prevede di realizzare i suddetti interventi entro il 2024.

Le risorse rimanenti per completamento del Centro Servizi, per un importo pari ad **€ 287.500,00**, saranno utilizzate nell'annualità 2024, durante il quale è previsto anche l'utilizzo di ulteriori risorse per un ammontare di **€ 1.700.000,00** atte alla realizzazione dei due interventi relativi alla realizzazione di una pista parallela per i mezzi di soccorso per un importo di **€ 990.000,00** e di una sala controllo per un importo di **€ 710.000,00**. Anche la quota rimanente di **€ 185.500,00 per la Sala Polivalente** sarà utilizzata nel corso dell'anno 2024.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Manutenzione Straordinaria Strade Comunali Del Territorio Montano</p> <p>Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2024-2026 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri preventivamente concordati con gli stessi; le risorse da dedicare a tale iniziativa sono in prima previsione pari ad € 259.242,31 per l'anno 2024 ed un' ipotesi di € 330.000,00 per ogni annualità successiva.</p> <p>La legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.</p> <p>Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>Il Fondo è stato finanziato, a seguito dell'articolo 1, comma 593, legge 30 dicembre 2021, n.234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".</p> <p>La RER, come previsto dall'articolo 2 commi 5 e 6, ha trasmesso la richiesta di finanziamento entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto. L'intesa sul riparto del Fondo è stata sancita dalla Conferenza Unificata del 25 maggio 2022.</p> <p>Con DGR n. 187 del 13/02/2023 la RER ha approvato le modalità di riparto ed utilizzo del Fondo, vincolandolo ad interventi sulla viabilità, e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 4817 del 07/03/2023 ha approvato il riparto e assegnazione delle risorse stanziare a titolo di FONDO Sviluppo Montagne ITALIANE (FOSMIT) e residui Fondo Nazionale Montagna nel bilancio di previsione della regione 2023-2025 - annualità 2023 alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione.</p> <p>Il FOSMIT è stato istituito con la Manovra 2022 (legge n. 234-2021) che ha fatto confluire in un unico strumento il Fondo nazionale per la montagna (legge n. 97-1994) e il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani (legge n. 228-2012).</p> <p>Per l'anno finanziario 2022 il FOSMIT è stato finanziato con un importo complessivo pari a 129.506.475,00 euro, per gli anni finanziari 2023 e 2024 era stata prevista una dotazione annuale complessiva pari a 209.506.475,00 euro ma tale importo non è stato confermato.</p> <p>Il Fondo prevede due quote, una destinata agli interventi di competenza statale, da ripartire con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, e l'altra</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

destinata agli interventi di competenza regionale, da ripartire con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie d'intesa con la Conferenza unificata.

Per l'anno 2024 la Regione ha comunicato in via informale che le risorse relative alla quota del FOSMIT destinata all'Unione dei Comuni del Frignano rimarranno invariate, pari pertanto ad € 554.174,56; di tali risorse si avrà certezza ad approvazione del bilancio 2024-2026 da parte degli Enti coinvolti.

L'Unione dei Comuni in accordo con la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo ha approvato uno Studio di fattibilità delle alternative progettuali per una variante alla SS12 di circonvallazione dell'abitato di Pavullo nel Frignano, definendo una possibilità progettuale da approfondire con successivi studi.

La Fondazione di Modena contribuisce alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della suddetta variante con proprie risorse per un ammontare di € 150.000,00, mentre ulteriori risorse per complessivi € 50.000,00 sono state messe a disposizione da parte dell'Unione dei comuni del Frignano (€ 30.000,00) e del Comune di Pavullo nel Frignano (€ 20.000,00); sarà pertanto cura dell'Unione, in accordo con Provincia e Comune di Pavullo, procedere nelle annualità 2024-2025 alla approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della variante alla SS12 già affidato nel 2023.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 92

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.

Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). La convenzione scadrà il 31/12/2026 e sarà preventivamente valutata la possibilità di rinnovo o di adesione ad una nuova convenzione.

Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza, con il supporto della Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Attività di gestione del C.O.M. di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente.

Gestione di "Alert System", sistema automatico di avvisi alla popolazione come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione Civile; tale sistema è stato formalizzato con specifiche Delibere di Giunta da parte dei Comuni membri e dell'Unione, secondo le rispettive competenze, per la sua gestione sono previsti costi annuali che i singoli Enti dovranno sostenere.

Nell'ambito delle funzioni del Servizio Associato di Protezione Civile è stato implementato questo Servizio di Allertamento alla Popolazione ad uso dei C.O.C. e del C.O.M.; tale servizio, opportunamente convalidato da parte dei rispettivi Organi comunali, permette di adempiere ad una delle funzioni previste del recente Codice della Protezione Civile in capo ai Comuni, ossia quello dell'informazione alla popolazione. I costi previsti per implementare tale sistema sono unicamente di spesa corrente, con un canone annuo di € 10.980,00 suddiviso tra Enti secondo le disposizioni della vigente Convenzione inerente il Servizio Associato di Protezione Civile. Il contratto in essere ha una durata fino al 14/05/2024.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 94</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 100</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 103</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 106</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 112</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 118</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 120</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 135</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti –Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, ha individuato gli obiettivi programmatici approvati, finalizzati a garantire tutela e benessere all'infanzia e ai minori, e darà attuazione agli obiettivi operativi meglio di seguito specificati, sia attraverso le specifiche progettazioni approvate e contenute nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: anche per il triennio 2024-2026, i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti sia all'antidispersione scolastica, in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, che alla socializzazione e al contrasto della povertà educativa. Tali interventi verranno ulteriormente potenziati grazie a fondi regionali finalizzati al contrasto sia del ritiro sociale adolescenziale che della dispersione scolastica, fenomeni ulteriormente incrementati dal lockdown.

Progetto “Sportelli di ascolto nel Frignano”: anche per il triennio 2024-2026 verrà data continuità al progetto, in rete con i servizi sanitari e sociali e con il Centro per le famiglie, sia attraverso lo scorrimento di graduatoria in corso di validità, che attraverso l'espletamento di idonea procedura selettiva, ad evidenza pubblica, per la formazione di una graduatoria di psicologi, approvata con determinazione 505 del 21/11/2023, a cui verranno affidati ulteriori incarichi annuali di lavoro autonomo per le attività previste dal progetto, che offre un servizio di consulenza a tutti gli utenti delle comunità scolastiche, oltre all'attivazione di interventi di prevenzione, informazione e formazione, rivolti ai gruppi classe, ad insegnanti e genitori, anche in collaborazione con il CPF.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e/o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale. A scadenza del contratto in essere verranno espletate le procedure necessarie per dare continuità al servizio.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, sia con risorse proprie del Servizio Sociale sia con risorse afferenti ad altri soggetti (Fondazione Cassa di Risparmio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di Modena), in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dal Servizio Sociale Territoriale sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. Si darà seguito al “Protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche” approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 17 del 15/03/2022. Esso prevede, oltre alle modalità di lavoro integrato, anche i criteri di compartecipazione alla spesa per le strutture e gli interventi socio sanitari relativi alle aree di utenza individuate.

Progetto a contrasto della povertà educativa e dispersione scolastica: A seguito del Bando Personae 2022 indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il servizio ha predisposto apposito progetto “Il Frignano: esperienze dialogiche nella comunità educante” ed ha ottenuto un finanziamento pari ad € 225.000. Il suddetto progetto prevede azioni differenziate a contrasto della povertà educativa nella fascia 0-18 anni, alcune delle quali rappresentano una continuità del precedente progetto “Il Frignano: una Comunità che educa” mentre altre rappresentano elementi innovativi quali l'introduzione di laboratori esperienziali all'interno degli spazi scolastici nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il servizio provvederà a realizzare le diverse azioni secondo le tempistiche previste dal progetto.

Progetto antidispersione scolastico-formativa-lavorativa con azioni di inclusione sociale, aggancio relazionale, riorientamento e rimotivazione, rivolte ad adolescenti (target 12/21) studenti e non, in condizioni di fragilità: il servizio provvederà a dare continuità anche per gli anni 2024 e 2025 alle azioni previste nel programma regionale avente come finalità generale il sostegno all'inclusione scolastica, ed il contrasto delle situazioni di cosiddetto “ritiro sociale” (Linee di indirizzo sul ritiro sociale DGR 116/2022), sia attraverso il raccordo con il progetto RI-SO dell'AUSL, nella sua declinazione distrettuale, tramite la prosecuzione del tavolo distrettuale tra servizio sociale, scuole secondarie di primo e secondo grado, NPIA AUSL, Referente RI-SO, servizi educativi delle Coop Aliante e Coop Domus e CSV locale, sia attraverso le attività di antidispersione-inclusione-aggancio relazionale, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio, previste dall'affidamento alla Coop Aliante (determinazione n. 543 del 29/11/2022), individuata tramite trattativa diretta su MEPA, in scadenza a novembre 2024. A scadenza del contratto in essere verranno espletate le procedure necessarie per dare continuità al servizio. Il progetto prevede sia azioni di ricognizione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti della rete, che di intercettazione delle situazioni di dispersione scolastica e/o ritiro sociale, oltre che l'individuazione di appropriate strategie di intervento e ridefinizione dei percorsi di accoglienza, intervento e di accompagnamento delle famiglie ai servizi.

L'obiettivo è di promuovere azioni di rete, per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Equipe di secondo livello: il 18/10/2021 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la DGR n. 1627 che prevede la costituzione, nell'ambito dei percorsi volti alla tutela dei soggetti di minore età, di equipe di secondo livello per ogni ambito Provinciale. Secondo la normativa tale struttura interviene nelle situazioni di particolare complessità che richiedano consulenza/intervento di natura specialistica orientato al trauma. A seguito del documento elaborato da gruppo di lavoro di ambito provinciale appositamente composto, con deliberazione n. 1/2022 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha approvato "l'accordo di programma contenente la costituzione dell'equipe di 2° livello". Nel corso di vigenza del suddetto accordo il Servizio Sociale sarà impegnato nel lavoro di sperimentazione di tale strumento, assieme agli altri territori della Provincia di Modena ed all'Azienda Usl. Il servizio provvederà, secondo il criterio individuato sulla base della popolazione residente 0-18 anni, a sostenere con proprie risorse la quota di propria spettanza relativa ai costi della suddetta equipe.

Affidamento familiare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido familiare nel territorio distrettuale. In modo particolare proseguirà l'attività di coordinamento con i distretti di Vignola e Sassuolo, al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. A seguito di apposita procedura selettiva, si darà corso alla collaborazione con Associazioni/ reti di famiglie affidatarie finalizzata alla formazione e al sostegno delle famiglie accoglienti e alla costituzione di una rete territoriale per l'accoglienza. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/affiancamento familiare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale o con altre risorse stanziare dalla Regione Emilia-Romagna, anche in attuazione del Programma PIPPI. Nei prossimi mesi verrà approvato il regolamento distrettuale che disciplina, in conformità con la normativa vigente, le procedure relative ai percorsi di affido. Con apposito atto verranno successivamente individuate le quote del contributo riconosciuto alle famiglie impegnate in tali progetti. L'organizzazione dei Servizi per l'affido, con particolare riferimento alla formazione delle coppie aspiranti all'affido ed alle azioni di supporto alle famiglie, andrà rivista alla luce dell'avvio, sul territorio, dell'attività del Centro per le Famiglie.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione del Distretto di Ceramico e l'Unione Terre di Castelli, per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività è stata formalizzata attraverso specifico accordo di durata quinquennale valevole da gennaio 2022 a dicembre 2026. Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere tra le equipe adozioni dei tre territori finalizzata al confronto ed alla formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione agli appositi incontri a cadenza quadrimestrale.

Progetto pronta accoglienza minori: a seguito di approvazione, con Delibera di Giunta n. 100 del 28 dicembre 2022, di apposito accordo di durata quinquennale (2022/2026) tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, si darà continuità al progetto provinciale di "Pronto intervento emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi sanitari della provincia di Modena per

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. Nel corso del 2024, in collaborazione con gli altri enti aderenti all'Accordo, si provvederà a valutare un eventuale ampliamento del servizio negli orari di chiusura del servizio sociale territoriale. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della Provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori. Si individueranno, inoltre, le modalità operative opportune al fine di consentire l'applicazione della nuova formulazione dell'Art. 403 del C.C. così come disciplinata dalla legge n. 206 del 2021, anche qualora il provvedimento dovesse essere assunto al di fuori dell'orario di Servizio del SST.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Si darà continuità all' applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi".

Si proseguirà con l'attività di confronto e coordinamento provinciale che prevede incontri di coordinamento tra le Unioni dei Comuni sulle tematiche specifiche che riguardano il Servizio Sociale Territoriale, e con l'Azienda Usl (servizio di Psicologia clinica) per quanto riguarda l'integrazione socio sanitaria e la formazione integrata degli operatori delle equipe psicosociali. In particolar modo proseguirà l'attività iniziata al fine di individuare un format di lavoro condiviso, oltre ad una traccia di relazione, utile a dare seguito ai mandati conferiti ai Servizi Sociali dal Tribunale Ordinario di Modena nei procedimenti civili che vedono coinvolti minori e si provvederà alla sperimentazione di questa modalità di lavoro.

Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale. Verranno garantite le azioni di seguito indicate:

- Sviluppo di azioni di confronto e coordinamento tra i Servizi Territoriali e l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USMM), anche al fine di realizzare azioni di prevenzione della devianza minorile;
- Collaborazione con l'USSM per la realizzazione delle indagini ex art. 9 dpr 448/88 sulle condizioni di vita familiari e ambientali dei minori sottoposti a procedimenti penali, solo per i reati a piede libero e per i minori non conosciuti dall'USSM;
- Collaborazione con l'USSM per l'elaborazione del progetto di intervento per la messa alla prova dei minori autori di reato.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno di maternità, ecc.) e per rispondere, nel caso di invio al Servizio Sociale Territoriale, alle istanze legate all'Assegno di Inclusione (ex reddito di cittadinanza).

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

per far fronte a situazioni di emergenza abitativa . Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali. Si provvederà, inoltre, a valutare eventuali forme di collaborazione con il terzo settore, eventualmente anche al di fuori dell'ambito distrettuale, al fine di garantire risposte tempestive alla pluralità di bisogni emergenti.

Piano di formazione e consulenza giuridica: in esito alla trattativa diretta effettuata sul Mercato Elettronico della Regione Emilia-Romagna IntercentEr, con determinazione n. 536 del 26/11/2021 si è provveduto ad affidare il servizio di esperto giuridico in materia di diritto di famiglia, tutela dei minori e dei soggetti fragili del Servizio Sociale Territoriale, per 30 mesi decorrenti dal 26/11/2021, per una somma complessiva aggiudicata ammontante ad € 9.999,00 (al netto di Iva, contributi previdenziali, cassa e ritenuta d'acconto). Tramite tale servizio, verrà garantita l'attività di consulenza agli operatori del servizio sociale territoriale sui percorsi in ambito civile e penale rispetto ai progetti in essere, fino al 26/05/2024. Per il triennio 2024/2026 è in corso di approfondimento una valutazione per individuare le forme più opportune per garantire continuità dell'attività di consulenza giuridica.

A seguito di apposita procedura comparativa, approvata con determinazione n. 310/2022, valevole per due anni con decorrenza dal 20/06/2022, verrà data continuità al percorso di Supervisione Metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. Il percorso è finalizzato alla supervisione del lavoro sociale ed è rivolto agli operatori del Servizio Sociale Territoriale, prevedendo anche uno specifico corso di qualificazione sull'area tutela minori, secondo quanto previsto dalla DGR n.1899/2019. Inoltre, il servizio, alla luce di quanto previsto dal PNRR, ha provveduto ad aderire in qualità di Distretto Capofila e in partenariato con il distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli di Vignola, alla manifestazione di interesse secondo i tempi previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, inerente al Sub-investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali". A seguito dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, per un importo complessivo pari ad € 209.934,00, l'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di Distretto Capofila e in partenariato con il Distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli di Vignola, ha provveduto ad assicurare la prosecuzione di tutte le specifiche azioni, secondo le tempistiche previste dal progetto. Tutte le azioni saranno inoltre sviluppate coerentemente a quanto previsto all'interno del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi sociali che individua la supervisione del personale dei servizi sociali, come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) che deve essere assicurato su ogni ambito distrettuale.

Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): in riferimento alle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il 17.12.2017, e ai successivi provvedimenti nazionali e regionali, che prevedono il rafforzamento di misure e interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie, il servizio, coerentemente anche con la presenza di personale appositamente formato, provvederà a ridefinire le diverse fasi previste dal programma (modulo base).

Sistema Informativo Socio - Assistenziale Minori: al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale e al successivo percorso di semplificazione avviato nel corso del 2020 dai competenti uffici regionali, il servizio ha provveduto a dotarsi di un proprio sistema informativo. Si prevede l'utilizzo del sistema gestionale "Icare", anche

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
al fine di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale SISAM.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà, in stretta integrazione con l'Area Integrazione Socio – Sanitaria del Distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette), residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede ad Acquaria di Montecreto;
- centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico “All'Opera”, con finalità socio-occupazionale.
- laboratori protetti: Cooperattiva e Magò
- laboratorio con finalità socio – occupazionale di Coopattiva. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche;
- assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- assegni di cura disabili-gravi (DGR n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR n. 2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari e relativi contributi per la vita indipendente.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i familiari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppali Riolunato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato. Sarà cura del servizio Sociale di concerto con l'Azienda Usl, valutare attentamente, previo confronto con le Amministrazioni Comunali di riferimento, la riprogettazione delle attività.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area integrazione socio-sanitaria.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI – AMNIL.

Fondo mobilità contributi casa – lavoro: verrà predisposto apposito bando, sulla base delle specifiche indicazioni individuate a livello regionale, per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni:

- Nel 2024 si darà continuità ai progetti finalizzati ad organizzare momenti di socializzazione esterni ai servizi consueti ed alle famiglie, anche attraverso individuazione, sulla base delle normative vigenti, di soggetti esterni al servizio per la realizzazione di ulteriori interventi di sollievo (weekend e soggiorni marini), affidati a L'Impresa Possibile Soc. Coop. Sociale (Determinazione n. 169/2023). Per gli anni successivi, si valuterà l'opportunità di dare prosecuzione all'azione in questione, in base alle risorse disponibili.
- Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all'inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all'interno delle loro attività;
- Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno;
- Mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza);

Progetto distrettuale sul caregiver: la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione ed

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

il sostegno del caregiver, iniziato nel 2014.

Alla luce delle risorse assegnate al Distretto, delle indicazioni dell'AUSL in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, verranno realizzati degli interventi che vedono tra i loro obiettivi la valorizzazione e il sostegno della figura del caregiver.

Programmazione distrettuale degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al decreto 29 luglio 2022 e DGR 2299/2022 (Fondo autismo): nel 2024, fino al 30 giugno, verrà data continuità alle azioni avviate nel 2023, sulla base della coprogettazione effettuata con i servizi di NPIA, CSM e l'Area Integrazione Socio-sanitaria dell'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo, il Servizio Sociale Territoriale e l'Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano, l'Associazione FrignAUT di Pavullo nel Frignano in collaborazione con la Cooperativa Sociale inTandem di Modena e l'Associazione UISP (Comitato territoriale di Modena e Provincia). In particolare si proseguirà con l'erogazione di assegni di cura a minori con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5” che si trovano in nuclei familiari in situazione di particolare difficoltà e con l'organizzazione di attività ricreative e di inclusione sociale destinate a minori ed adulti, anche al fine di fornire un sollievo alle famiglie. Per gli anni successivi, in base alle risorse disponibili rispetto alla programmazione in questione, si valuterà, di concerto con il Distretto di Pavullo dell'AUSL quali ulteriori azioni attuare.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti - Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali:

- inserimenti programmati o in emergenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze);
- inserimenti programmati o in emergenza in altri servizi residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia, ecc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo;
-

Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti nel Comune di Fanano: Al fine di assicurare risposte adeguate nei confronti di cittadini anziani che vivono in condizione di disagio economico, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini non autosufficienti residenti nel Comune di Fanano. La convenzione è stata approvata con 671 Del 30/12/2022 per un importo di € 7.482,50, per il periodo 01.11.2022 – 30.11.2023, per il quale il servizio ha predisposto il rinnovo per un ulteriore anno. Al termine del citato periodo si avvieranno le procedure necessarie per valutare la prosecuzione del progetto in essere.

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Nel corso dell'anno 2024 verrà aperto un confronto per rivalutare, nel suo complesso, l'utilizzo degli alloggi e l'eventuale necessità di individuare forme di collaborazione con la parrocchia.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
- Centri diurni;
- Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
- Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, compatibilmente con le risorse assegnate la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza: A seguito di idonea procedura, il servizio ha provveduto ad affidare il servizio, per il periodo 1/5/23- 30/4/25 ad ALTHEA ITALIA SPA Roma, ai sensi dell'art. 1 COMMA 1 L. 120/2020.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto Dimissioni Protette: verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiede una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Inoltre, nel 2024 verrà data continuità al servizio di dimissione dall'Ospedale di Comunità di Fanano e dalla Casa Residenza per Anziani Villa Pineta a fronte di ricoveri temporanei ad alta intensità assistenziale, finanziato a valere sulle risorse finalizzate statali nell'ambito del Programma Attuativo Annuale 2022 e 2023. In base alle risorse stanziato dal livello regionale e statale, si valuterà come dare continuità al servizio. Infine, l'Unione realizzerà, in collaborazione con l'Unione del Distretto Ceramico (Soggetto capofila) e l'Unione Terre di Castelli, un progetto nell'ambito del PNRR sub-investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione", finalizzato a rafforzare, estendere ed ampliare, l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a fronte di una dimissione protetta da ospedale, aumentando l'offerta rispetto allo standard, individuato dal LEPS 2.7.3, ad oggi già garantito. In particolare, si intende fornire, laddove reputato necessario, 15-20 giorni di assistenza a domicilio aggiuntivi rispetto ai 30 giorni già garantiti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati ecc.).

Progetto distrettuale sul caregiver:

la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione ed il sostegno del caregiver, iniziato nel 2014. Alla luce delle risorse assegnate al Distretto e delle indicazioni in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, si valuterà come dare prosecuzione agli interventi realizzati negli anni precedenti (quali centro diurno al domicilio, erogazione di assegni di cura ecc.) Sempre in relazione alle indicazioni regionali e provinciali, si valuteranno le modalità più opportune per dare continuità allo Sportello Caregiver, finalizzato a dare informazioni sulla normativa nazionale regionale sul riconoscimento del Caregiver familiare, sui percorsi presenti sul territorio del Frignano (percorsi consulenziali specifici, percorsi informativi e formativi, supporto psicologico), sulle modalità di accesso alle prestazioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie, altri percorsi/agevolazioni (comprese associazioni del Terzo settore, patronati, percorsi per invalidità civile, etc) ed a facilitare l'accesso ai servizi e ai percorsi.

Accesso alle strutture per anziani su posto accreditato: l'Unione dei Comuni del Frignano con delibera di consiglio n. 267/2021 ha approvato il “Regolamento per l'accesso ai posti accreditati nelle Case Residenza per anziani non autosufficienti (CRA) presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano”. Il Servizio gestisce operativamente la graduatoria distrettuale, i relativi aggiornamenti periodici ed i nuovi ingressi sui posti accreditati. Inoltre, nel 2024, a fronte del periodo di sperimentazione del regolamento sopra citato, lavorerà ad una proposta di aggiornamento dello stesso, alla revisione delle procedure interne ecc.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti - Giulia Morini

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Protocolli di collaborazione con le Caritas e Parrocchie e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. Inoltre, nel corso del 2024, si attiveranno, sui singoli comuni in cui risultano assenti, tavoli di lavoro per avviare e/o incrementare forme di collaborazioni con le locali associazioni, Caritas e Parrocchie. Le collaborazioni in essere sono le seguenti:

- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia di San Silvestro Papa di Fanano disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n. 30/2023, valevole per il periodo 10/01/2023 al 09/01/2024;
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Nicolò da Bari di Sestola disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n. 30/2023, valevole per il periodo 10/01/2023 al 09/01/2024;
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Serramazzone disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n. 52 del 16/02/2023, avente validità dal 8/3/2023 al 7/3/2024 , con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno previo consenso della Parrocchia, di adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Unione e di finanziamento della progettazione con idonei fondi.
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo di Pavullo disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Determinazione n.117/2023 avente validità dal 15/05/2023 al 14/05/2024.

- “Convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Associazione di promozione sociale “La Voce” di Polinago per la realizzazione delle attività di supporto a favore di famiglie e/o singoli cittadini a contrasto della povertà e dell'isolamento sociale di cittadini residenti nel Comune di Polinago: a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del vigente Codice del 3° Settore, è stata approvata, con Determinazione n. 285 del 23/06/2022 apposita convenzione avente validità annuale decorrente dal 01/08/2022 al 31/07/2025.

Alla scadenza il servizio provvederà ad adottare gli atti necessari per garantire continuità alle diverse collaborazioni avviate.

Assegno di inclusione (Ex Reddito di cittadinanza): a seguito del “Decreto Lavoro 2013” (Decreto Legislativo del 04/05/2023, convertito con modificazione in Legge del 03/07/2023 n. 85) sono state introdotte nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di Inclusione, quale nuova misura di sostegno economico ed inclusione sociale e professionale. Alla luce del sopracitato D.L. che prevede tra l'altro l'abolizione del Reddito di cittadinanza a far data dal 01/01/2024, l'Unione garantirà tutte le procedure di propria competenza finalizzate al recepimento delle modifiche normative.

Bonus sociale per disagio fisico: si tratta di un contributo economico, a sostegno delle spese per l'energia elettrica, riconosciuto ai soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e utilizzano apparecchiature elettromedicali. Verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini aventi diritto l'accesso al contributo.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l'accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all'esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Inoltre, a fronte degli effetti generatisi con l'emergenza sanitaria che ha generato nuove vulnerabilità, il Servizio sta provvedendo a promuovere ulteriori azioni tese a contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, soprattutto nei confronti di chi è al di fuori della rete di welfare, attraverso un'azione sinergica di comunità tra i diversi attori della rete. Tale messa a sistema ha condotto anche alla costituzione di una cabina di regia di ambito distrettuale il cui obiettivo è quello di condividere strategie di intervento e attuazione di sinergie reticolari su quattro assi strategici (politiche del lavoro, abitative, educative e di integrazione al reddito). Nel corso del 2024, verrà avviato un confronto, tra i diversi soggetti della rete, per valutare la riattivazione della cabina di regia, la cui attività, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata fortemente ridotta.

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l'istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia Romagna, nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari”. Il

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali e mediazione linguistica culturale”. Verrà data continuità al progetto per il periodo in oggetto, sia attraverso la determinazione n. 206 del 06/06/2023, con cui sono stati aggiudicati all’operatore economico Gulliver Soc.Coop.Sociale, i servizi di front/back office degli sportelli informativi territoriali e interventi di mediazione linguistico culturale per il periodo 01/07/2023-30/06/2024, per un importo complessivo di € 25.554,30 (Iva esclusa al 22%) pari ad € 31.176,25 (Iva compresa al 22%), oltre che con successive procedure ad evidenza pubblica, per l’individuazione di soggetto esperto.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si renderanno necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali. In particolare continueranno tutte le azioni di coordinamento necessarie al raccordo tra Prefettura, soggetti gestori dell’accoglienza profughi - individuati dalla Prefettura - e i Comuni sedi di accoglienza dell’Unione, per garantire il monitoraggio delle presenze e agevolare l’accoglienza e il sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico. In particolare, l’azione di coordinamento dell’Unione sarà finalizzata alla messa in rete di tutti i soggetti preposti, al monitoraggio e alla valutazione delle attività realizzate); Adesione e rinnovo dei “Protocolli di intesa provinciali con Questura e Prefettura, per il sostegno allo svolgimento delle pratiche amministrative”; Istituzione di un tavolo integrato, allargato alle associazioni del terzo settore e alla cittadinanza, per favorire la coprogettazione di interventi volti a sostenere l’inclusione sociale delle persone straniere nel territorio. Proseguiranno, inoltre, in collaborazione con i servizi Sanitari e con le amministrazioni dello Stato preposte (Prefettura, Questura, Tribunale per i Minorenni per quanto riguarda la presenza eventuale di Minori Stranieri non Accompagnati). Si proseguirà nell’elaborazione di quanto necessario per accedere alle diverse fonti di finanziamento che verranno attivate, per la realizzazione dei progetti e per la relativa rendicontazione. Qualora l’accesso a tale risorse fosse dedicato alle sole amministrazioni Comunali si proseguirà nell’attività di supporto e coordinamento alle stesse.

Laboratorio con finalità socio – occupazionale “Coopattiva”. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche. Le procedure di affidamento del servizio sono in capo all’AUSL di Modena.

Sostegno dell’accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell’Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per l’elettricità, il gas e l’acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: saranno garantite tutte le azioni per dare attuazione al progetto approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per contrastare la povertà educativa attraverso il rafforzamento della collaborazione tra servizio sociale e associazioni sportive, culturali, ludico-ricreative con le quali si sta provvedendo ad avviare, forme locali di co-progettazione.

Progettazioni sociali a contrasto della povertà e della vulnerabilità: verranno messe in campo tutte le azioni che si renderanno necessarie per accedere ai Bandi promossi da soggetti/enti del Terzo Settore, per poter accedere a contributi che consentano di sostenere le politiche di welfare promosse dall’Unione dei Comuni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili in carico al Servizio Sociale Territoriale: vengono garantiti tutti i percorsi di integrazione lavorativa delle persone con fragilità in carico al servizio e che possono essere inserite nei percorsi di seguito indicati:

- a) Progetti personalizzati attraverso l'attivazione di equipe multidisciplinare ex L.R. 14/2015 per i beneficiari (Cluster 4) del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, ovvero la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro. Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che oltre a GOL prevede il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.
- b) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi GOL.

Con determinazione n. 227 del 15/06/2023 si è provveduto ad affidare al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, le attività propedeutiche all'inserimento lavorativo in contesti produttivi di persone fragili in carico ai servizi socio-sanitari, per il periodo dal 1/07/2023 al 30/06/2024. Entro la citata scadenza, il servizio provvederà ad avviare le procedure idonee volte a dare continuità all'attività indicata, in considerazione delle tempistiche di approvazione del bilancio e in recepimento degli adeguamenti normativi disposti dal D.Lgs. 36/2023.

In stretto raccordo con il Collocamento Mirato dell'Agenzia Regionale del Lavoro verranno gestiti tutti i percorsi finanziati attraverso il Fondo regionale disabili assegnati al distretto del frignano, volti a sostenere processi di inclusione lavorativa dei soggetti rientranti nella L 68/ 1999.

Piano Distrettuale Locale GAP 2022 - 2024 (Fondi 2021), di contrasto al Gioco d'azzardo: anche nel periodo in oggetto verrà data continuità alle azioni poste in capo all'Unione dei Comuni, rispetto alla realizzazione del Piano Distrettuale Locale GAP 2022 - 2024 (Fondi 2021), in stretto raccordo con il Servizio Dipendenze Patologiche. A seguito degli incontri della Cabina di Regia Provinciale socio-sanitaria, a cui partecipa anche la referente dell'Unione del Frignano, la C.T.S.S. ha deliberato a novembre 2023, la suddivisione delle ulteriori risorse tra Ausl e Distretti, che verranno utilizzate negli anni 2024-2025, (Fondi di cui alla DGR N. 731/2023) per l'avvio di azioni di prevenzione e di inclusione, rivolte alla popolazione scolastica, che saranno integrate nel complesso più ampio delle progettazioni coordinate dal Progetto Adolescenza: potenziamento attività di consulenza del "Progetto sportelli di ascolto nelle scuole", anche attraverso coordinamento specifico per avvio di progetti di prevenzione sul gioco d'azzardo, rivolti ai gruppi classe; potenziamento delle attività del progetto "Educativa di strada" per la realizzazione di attività laboratoriali sul gioco sano, rivolte sia alla popolazione scolastica, che ai gruppi informali agganciati dall'educativa. Rispetto alle azioni rivolte alla popolazione adulta, alcuni operatori del servizio sociale, proseguiranno nella formazione, organizzata dal Servizio Dipendenze Ausl sui temi del sovra indebitamento ed usura.

Progetto "Frignano in rete per favorire l'inclusione" 2024-2026: al fine proseguire, per il triennio 2024-2026, con la prosecuzione di azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio-sanitaria, il servizio sta procedendo all'attivazione delle necessarie procedure volte ad affidare la realizzazione del servizio.

Progetto Market sociale e informatizzazione sociale: il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi strategici del Piano di Zona 2018-2020 tesi a rafforzare le collaborazioni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

tra il Servizio Sociale Territoriale e le associazioni presenti sul territorio del Frignano. Il progetto consiste nell'apertura di un emporio sociale "mobile", denominato OHANA, capace di sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Referente dell'emporio OHANA è l'Associazione Croce Verde di Pavullo che agisce in nome e per conto di un importante gruppo di Associazioni rappresentative della realtà territoriale del Frignano. Il Servizio sociale nell'ambito delle proprie competenze, continuerà a garantire la propria collaborazione all'Associazione Croce Verde di Pavullo attraverso la definizione e dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori rispetto ai cittadini in carico al servizio che possono usufruire dell'Emporio. Il progetto si pone infatti l'obiettivo di fornire uno strumento di sostegno indiretto al reddito di cittadini singoli o di nuclei famigliari che si trovano in difficoltà di bisogno e di disagio socio-economico, prevede l'acquisto, da parte dei beneficiari attraverso apposita app di beni alimentari e prima necessità, disponibili all'interno dell'Emporio. Inoltre, attraverso le importanti sinergie attivate con le varie associazioni presenti su ciascun comune, la consegna dei prodotti acquistati viene effettuata direttamente sul comune di residenza dei beneficiari.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Progetto strategico di cooperazione internazionale "Sogn(A)zione - sogni in azione: dialogo tra Italia e Brasile per un'assistenza territoriale orientata alla comunità". Nell'ambito degli interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace (L.R. 24 giugno 2002), l'Unione ha preso parte, con il ruolo di co-proponente, alla presentazione del progetto proposto da COSPE Onlus – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI. Collaborano al progetto altri 13 soggetti regionali, tra cui le Aziende USL ed enti del terzo settore ai quali si aggiungono inoltre 11 partner brasiliani. L'Unione, in collaborazione con l'Azienda USL e il Centro Servizi per il Volontariato, partecipa in particolare all'azione 3 del progetto: "sperimentazione di azioni a sostegno delle reti comunitarie in una prospettiva del farsi comunità g-locale", finalizzata al contrasto di ogni forma di vulnerabilizzazione. Nel contesto locale, verranno sperimentate modalità di coinvolgimento di figure di prossimità, quali nodi strategici delle reti comunitarie, al fine di rilevare risorse e bisogni espressi della comunità, riconoscendo le competenze presenti per integrarle nei sistemi formali dei servizi.

Percorso Formativo 2023-2024 #Casa Community Lab Leve formative e partecipative nelle case della comunità: in sinergia con il progetto Sogn(A)zione, il servizio parteciperà al progetto regionale finalizzato ad accompagnare il passaggio da Casa della Salute a Casa della Comunità, così come indicato nella DGR 2221/2022 che pone come orientamento organizzativo/professionale il lavoro di rete, l'interprofessionalità, la multidisciplinarietà, la prossimità e la partecipazione della comunità nella definizione del progetto di salute di un territorio. Gli obiettivi specifici riguardano: lo sviluppo del lavoro di rete e comunità; il supporto allo sviluppo organizzativo nel passaggio da Casa della Salute a Casa della Comunità; la formazione di governance miste attivatrici di reti e processi locali; la messa in campo di processi di programmazione partecipata

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
(condivisione e messa in pratica di progetti ed interventi).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti - Morini Giulia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post - COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 12.01 - 12.02 - 12.03 - 12.04, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano - PDZ).

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio: con determinazione n. 637 del 26/12/2022 è stato affidato a Domus Assistenza Soc.Coop. Sociale di Modena, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, il servizio di assistenza domiciliare non accreditato in favore di adulti e nuclei famigliari con minori in condizioni di disagio, per il periodo 1/1/2023 - 31/12/2024, per l'importo complessivo di € 89.571,81 (oltre iva al 5%). Entro la citata scadenza il Servizio provvederà a effettuare idonea procedura per l'ulteriore aggiudicazione del Servizio.

Il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: con determinazione n. 88/2018 si è proceduto ad aggiudicare a Domus Assistenza Soc.Coop.Sociale di Modena - in esito ad idonea procedura negoziata espletata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 i servizi di sostegno alla genitorialità e socio-educativo domiciliare/territoriale per minori, nuclei familiari in condizioni di disagio, adulti residenti nei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, facenti parte dell'Unione dei Comuni del Frignano e attività ludico ricreative per disabili dal 01/04/2018 al 31/03/2021. Con successiva determinazione n. 135 del 29/03/2021, avvalendosi della facoltà prevista da capitolato, il servizio ha provveduto a riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori anni 3, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Dlgs 50/2016, dal 01/04/2021 al 31/03/2024, comprensivo di adeguamento tariffario. Inoltre, il Servizio Sociale Territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori. Entro il termine di tale periodo verranno effettuati gli adempimenti necessari a garantire l'ulteriore aggiudicazione del Servizio. Entro la scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Codice degli Appalti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, i trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni/affidamenti sottoscritti con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

“CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI ”.

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 244 del 29/6/2018 a seguito di adeguata procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, in esito alla quale venne individuata, quale Ente Attuatore Partner del suddetto rapporto convenzionale, dal 1/7/2018 AL 30/06/2021, l'AVAP – ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA PAVULLO. Con successiva determinazione n. 300 del 30/06/2021 si è provveduto al rinnovo del rapporto convenzionale dal 01/07/2021 al 30/06/2024, con adeguamento del rimborso massimo annuo, portandolo da € 50.000,00 a € 53.000,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Serramazzoni:

Con Determinazione n. 554 del 02/12/2021 venne avviata una procedura ad evidenza pubblica volta alla co-progettazione sperimentale del servizio di trasporto speciale di disabili psico-fisici, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Serramazzoni, avente la finalità di attivare partenariati con Enti del Terzo Settore, per la realizzazione del servizio di trasporto. In esito al tavolo di co-progettazione effettuato, come riportato nella Determinazione n. 34 del 27/01/2022, sono state stipulate due distinte convenzioni:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 27.550,00 per i trasporti di che trattasi.
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 17.500,00 per i trasporti di che trattasi.

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO

In esecuzione della determinazione n. 480 del 27/10/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 559 del 03/12/2021 è

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVPA Lama Mocogno ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 12.582,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI" approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, in esito ad idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., con determinazione n. 609/2022 si è provveduto ad affidare tramite convenzione all'Associazione Volontari Assistenza Pubblica Polinago ODV il servizio di trasporto di disabili psicofisici e soggetti fragili di Polinago per il periodo 01/01/2023-31/12/2025.

Comuni di Fanano e Sestola

In esito alla procedura ad evidenza pubblica esperita tramite il Mercato Elettronico della Regione Emilia Romagna IntercetEr, si è proceduto con determinazione n. 106 del 23/03/2022 ad aggiudicare il servizio di trasporto a favore di persone con disabilità residenti nei Comuni di Fanano e Sestola, per il periodo 01/04/2022 – 31/03/2025 ad Impiantistica Fananese di Pellegrini Ruggero & C. snc Via Libertà Fanano, con facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per un ulteriore periodo di tre anni (indicativamente dal 01/04/2025 al 31/03/2028), ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, sentito il soggetto aggiudicatario e previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione.

Comune di Montecreto

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO.

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 474/2018, a seguito di adeguata procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, in esito alla quale venne individuata, quale Ente Attuatore Partner del suddetto rapporto convenzionale, l'AVAP di Montecreto odv, per il periodo 01/12/2018 – 30/06/2021. Con determinazione n. 270 del 17/06/2021 si è provveduto al rinnovo del suddetto rapporto convenzione per il periodo 01/07/2021 – 31/01/2024 ai medesimi patti e condizioni, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 20.800,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024.

In esecuzione della determinazione n. 546 del 01/12/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 606 del 17/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione Auser Volontariato Modena ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 5.500,67. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AVSA RIOLUNATO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI RIOLUNATO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024.

In esecuzione della determinazione n. 577 del 09/12/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 669 del 30/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVSA RIOLUNATO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 3.700,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024

In esecuzione della determinazione n. 517 del 17/11/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 593 del 14/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVAP FIUMALBO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 350,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO DAL 1/8/2021 AL 31/07/2024

In esecuzione della determinazione n. 311 del 06/07/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 360 del 30/07/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AUSER VOLONTARIATO MODENA ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/08/2021 al 31/07/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 14.448,80. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Su tutti i comuni dell'Unione si promuoveranno forme di co - programmazione e successiva co - progettazione per garantire la realizzazione di progettazioni sociali

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

innovative a sostegno dei cittadini fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione, nel rispetto delle normative vigenti.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti progettualità:

Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, di cui verrà formalizzato l'aggiornamento, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne, compresa la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne - Centro Antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano /Terre di Castelli, costituito da uno sportello di ascolto con sede a Pavullo e Vignola e di una casa rifugio per donne vittime di violenza. L'Unione Terre di Castelli ha provveduto ad effettuare una manifestazione di interesse individuando quale soggetto gestore del Centro Antiviolenza la "Casa delle donne contro la violenza odv di Modena, valevole per il periodo 01/03/2023 al 28/02/2026. L'Unione Terre dei Castelli, in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi - nazionali e/o regionali - per garantire continuità al progetto.

Bando Regionale pari opportunità : a seguito dell'adesione ad appositi bandi regionale, in partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, e soggetti del terzo settore appositamente individuati tramite manifestazione di interesse a cura dell'Unione terre di Castelli in quanto soggetto capofila, si riproporranno le seguenti attività nel territorio del Frignano: "Educare al rispetto": verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, di laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio, finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere. Dialoghi per donne straniere: saranno riproposti gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e rilevare eventuali azioni di integrazione e supporto. Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno

Programma operativo Nazionale "Pon Prins" di cui all'Avviso pubblico n. 1/2021, adottato con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del lavoro e delle politiche Sociali- del 23 dicembre 2021.

Il PON è rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19", l'avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità. Il Servizio ha provveduto, entro i tempi previsti dal Bando alla predisposizione e all'invio del progetto, per accedere ai contributi previsti dall'Avviso,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ottenendo un finanziamento pari € 105.000. Il progetto prevede la realizzazione di un Pronto Intervento Sociale funzionale alla gestione delle emergenze attivo 24 ore/24 per 365 giorni all'anno. Il servizio provvederà alla realizzazione delle azioni individuate, valutando anche eventuali sinergie con altri distretti; in particolare si è provveduto, in sinergia con il Distretto Ceramico, ad attivare, a far data dal 01/01/2024 fino al 31/12/2026, si è proceduto ad attivare un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni e negli orari di chiusura del servizio Sociale Territoriale dedicato a forze dell'ordine e servizi sanitari per fronteggiare situazioni di emergenza di donne vittime di violenza

Accordo per la gestione unificata delle procedure amministrative volto alla formazione di un elenco di soggetti qualificati alla gestione di servizi, percorsi, interventi rivolti a persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale, in eventuale integrazione con area Fragili distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, e al Servizio Sociale dell'Unione: con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10 del 09/02/2021 è stato approvato l'accordo con l'Azienda Usl di Modena per la gestione unificata delle procedure amministrative volto alla formazione di un elenco di soggetti qualificati alla gestione di servizi, percorsi, interventi rivolti a persone in carico al dipartimento di salute mentale, in eventuale integrazione con area fragili distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, e al servizio sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano. Con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 17 del 15/03/2022 è stato approvato il protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda Usl Distretto n. 5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche, dal quale discenderà, nel corso del 2024, l'approvazione congiunta di modalità operative volte alla gestione condivisa dei progetti.

Bando Personae 2023 – “Il Frignano in rete: Il Benessere della comunità”. Il Servizio, a seguito di apposito bando emanato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha provveduto a presentare specifico progetto che prevede il consolidamento di una strategia di welfare comunitario sul territorio del Frignano, in un'ottica di continuità con progettualità già avviate (in particolare il progetto strategico “Sogn(A)zione”, come meglio descritto nel Programma 12.04 -Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) e tramite l'integrazione di strumenti innovativi di rilevazione di risorse e bisogni. Il suddetto progetto prevede tre macroazioni: A) Mappatura partecipata delle risorse della Comunità, B) Individuazione e formazione delle “Figure ponte” per il coinvolgimento della Comunità e C) Attività sportive, di movimento, di gioco di comunità e consapevolezza del corpo per il Benessere della Comunità. Il progetto ha ottenuto un finanziamento pari a € 225.000,00 e le azioni previste verranno avviate nel 2024.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce dal presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione, oltretutto attivare i percorsi approvati con il Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie nel caso in cui dovesse riacutizzarsi l'emergenza sanitaria legata al COVID 19.

Obiettivi operativi:

Gestione patrimonio ERP di proprietà delle singole Amministrazioni Comunali: verranno garantiti tutti i procedimenti amministrativi posti in capo all'Unione che in particolare riguardano:

- Predisposizione del Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Serramazzoni, Lama Mocogno, Fanano, Sestola e Pievepelago nel 2024, ai sensi di quanto previsto dal vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione (approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017) per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- Attivazione di azioni per rafforzare l'integrazione tra i servizi comunali (in quanto proprietari degli immobile e titolari dei contratti con Acer Modena per la gestione del patrimonio ERP) e l'Unione dei Comuni del Frignano rispetto alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, ecc.);
- Consolidamento delle attività svolte dallo “Sportello Decentrato ACER”, aperto presso la sede dell'Unione dei Comuni del Frignano (n. 1 giorno alla settimana) per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema “casa”, legato alla crisi causata anche dall'emergenza COVID – 19.

La casa come fattore di inclusione e benessere sociale: verranno attivate azioni per

1. promuovere un confronto con Acer per valutare l'avvio di forme di promozione dell'offerta di immobili in locazione ad uso abitativo non compresi nell'ERP attraverso l'apertura di una Agenzia per la locazione ai sensi della legge Regionale vigente in materia di politiche abitative. Per il progetto verranno stanziati specifici fondi (€ 27.000) sostenuti dai contributi regionali e dei Comuni.
2. valutare la possibilità sul territorio dell'Unione di sviluppare un progetto innovativo attingendo dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co – housing, social – housing, Abitare solidale, ecc.);
3. ridefinizione del progetto denominato “comunità alloggio” per anziani ubicata a Fanano in sperimentazione di “appartamento per soggetti fragili”.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

A seguito di apposito confronto con i Sindaci in merito alla proroga della gestione associata del servizio in Unione, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 3 del 31.03.2023 si è proceduto all'approvazione della "Convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria". Partendo da quanto contenuto nella convenzione di cui sopra e con l'obiettivo di garantire il governo complessivo del Servizio Sociale Associato e la realizzazione delle politiche di Welfare contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 (deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018) verranno garantite tutte le azioni già programmate con il Programma attuativo annuale 2023.

Obiettivi Operativi

Riorganizzazione del Servizio Sociale Associato : alla luce di quanto definito nella Giunta del 30/05/2023, a partire dal 01/01/2024 il servizio realizzerà una graduale riorganizzazione complessiva , con specifico riferimento al servizio sociale territoriale e al settore amministrativo. Relativamente al S.S.T. si provvederà ad assicurare la presenza in servizio di operatori in numero adeguato rispetto alla normativa vigente e al contempo a riorganizzare gli sportelli sociali presenti all'interno di ogni comune dell'Unione dei Comuni del Frignano. Relativamente al servizio amministrativo si provvederà a istituire un Ufficio Casa al cui interno, in maniera graduale, confluiranno tutte le progettazioni legate alle Politiche abitative di competenza del servizio.

Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera A della L. 120/2020 come modificata dal D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021, si è provveduto ad avviare idonea procedura con un operatore economico qualificato in esito alla quale, con determinazione n. 187 del 16/05/2023, si è provveduto ad aggiudicare il servizio di supporto all'accoglienza del pubblico presso gli Sportelli Sociali di Pavullo, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Fiumalbo, Sestola, Fanano e Montecreto all'operatore economico Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale di Modena, dal 01/07/2023 al 30/06/2024, per complessivi € 145.016,98 iva compresa. Entro il termine riportato (30/06/2024) si procederà ad approvare gli atti necessari per dare continuità al servizio, tenuto conto delle tempistiche di approvazione del bilancio e in recepimento degli adeguamenti normativi disposti con il D.lgs.36/2023.

Nel corso dell'anno 2024 verranno, inoltre, verranno revisionati i vari regolamenti attualmente vigenti (assistenza domiciliare diretta, integrazioni rette di indigenti in struttura, erogazione contributi economici, Regolamento rette affido) e sarà garantito l'iter procedurale per l'approvazione del Regolamento distrettuale sulle Casa Famiglia.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Più in generale, nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi:

1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso:

- Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltreché tra Sportelli Sociali e il “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali” e lo Sportello Informativo distrettuale gestito da Acer;

- Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali;

- Promozione della creazione di punti informativi “non istituzionali” sui comuni dell'Unione;

- Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi “informativi in azienda”.

- Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per: consolidare il lavoro di rete per migliorare l'integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse;

migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità;

- promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, ecc.) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto “sentinelle” capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini.

- Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico” come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari.

- Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini;

- Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi.

Ufficio di Piano Distrettuale: è stata approvata per il periodo 2022/2024 la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda Usl - Distretto di Pavullo nel Frignano per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Alla scadenza verrà predisposta una nuova convenzione.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ: La predisposizione del nuovo Piano di Zona Distrettuale è legata all'approvazione da parte della Regione del Piano sociale e sanitario regionale. La Regione ha dato avvio ai confronti con gli stakeholders presenti su tutto il territorio regionale per individuare le linee politiche di intervento in ambito sociale, socio – sanitario e sanitario per il prossimo triennio. Fino all'approvazione del nuovo Piano, manterrà la sua validità il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020. La programmazione per l'anno 2024 verrà integrata con le linee di indirizzo che la Giunta regionale approverà e che guideranno le progettazioni distrettuali.

L'Ufficio di Piano garantirà la realizzazione e/o il coordinamento delle azioni contenute nelle schede strategiche di intervento del Piano di Zona, come da elenco sotto riportato, come ridefinite nel Programma Annuale Attuativo 2023, al quale si rimanda per l'approfondimento degli interventi da realizzare, ricompresi nelle Missioni di cui al presente documento:

Scheda n. 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa

Scheda n. 4 Budget di salute

Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sociali, socio-sanitari e sanitari

Scheda n. 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi

Scheda n. 11 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate

Scheda n. 12 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità

Scheda n. 13 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare

Scheda n. 14 Sostegno alla genitorialità

Scheda n. 15 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti

Scheda n. 17 - Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

Scheda n. 19 - Innovazione della rete dei servizi per persone non autosufficienti nell'ambito del FRNA

Scheda n. 20 - Misure a contrasto povertà (SIA/REI/RES)

Scheda n. 21 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)

Scheda n. 22 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale

Scheda n. 23 Contrasto alla violenza di genere

Scheda n. 25 - Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari

Scheda n. 30 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST

Scheda n. 31 - Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio – sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela

Scheda n. 33 - Il Piano della Non autosufficienza

Scheda n. 34 - Misure economiche a sostegno soggetti fragili

Scheda n. 42 Programma finalizzato Supervisione del personale dei servizi sociali

Scheda n. 43 - Fondo Mobilità delle persone in condizioni di fragilità sociale

Scheda n. 44 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR. 1283/2021)

Scheda n. 45 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR n. 1548/2022)

Scheda n. 46 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti" (DGR n. 1548/2022)

Scheda n. 47 - Programma finalizzato "Dimissioni protette"

Scheda n. 48 - Programma finalizzato "Supervisione personale servizi sociali"

Scheda n. 49 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR 832/2023)

Programma Attuativo Annuale – PAA: Annualmente, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona e nel rispetto delle indicazioni regionali, verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo. Le progettazioni contenute nei PAA trovano collocazione in parte nelle missioni e programmi del presente documento in parte sono declinate nella presente missione. All'interno del PAA è inserito il Piano annuale della non autosufficienza anziani e disabili elaborato di concerto con l'AUSL di Modena per la programmazione degli interventi sostenuti con i finanziamenti afferenti al FRNA e al FNA. All'interno del piano, la programmazione prevede interventi a sostegno della residenzialità e della domiciliarità oltreché azioni trasversali a sostegno della non autosufficienza. Gli interventi contenuti nel Piano garantiranno le progettazioni messe in campo in parte dal Servizio Sociale Territoriale come meglio indicato nelle Missioni 12.02 e 12.03.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: i servizi per anziani e disabili finanziati con il FRNA e FNNA sono sottoposti al processo di accreditamento previsto dalla Regione. Il Comitato di Distretto ha approvato il fabbisogno dei servizi e dei posti per il periodo 2015 – 2024 attraverso tre distinti atti programmatici (delibera Giunta Unione n. 67/2015 n. 52/2019, n.33/2022), di seguito la programmazione che verrà garantita nel periodo 2020 – 2024:

Programmazione fabbisogno servizi/posti dei servizi socio-sanitari accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.

	Programmazione
Servizi di ambito Distrettuale	2020 -2024
n° servizi di Casa Residenza per anziani accreditati	8
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati	170
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati per ricoveri di sollievo	7
n° posti di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente per altri Distretti	
n° servizi di Centro Diurno per anziani accreditati	4
n° posti di Centro Diurno per anziani accreditati	31
n° posti di Centro Diurno per anziani da accreditare	5
n° servizi di CSRR per Disabili accreditati	1
n° posti di CSRR per Disabili accreditati	20
n° posti di CSRR per Disabili accreditati c/o strutture per anziani	5
n° posti di CSRR per Disabili accreditati per GDA	4
n° servizi di CSRD per Disabili accreditati	2
n° posti di CSRD per Disabili accreditati	24
n° servizi di Assistenza domiciliare accreditati	1
n° ore assistenza domiciliare anziani e disabili accreditate	24.500
Programmazione fabbisogno posti dei servizi socio-sanitari fuori distretto accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.	
Servizi di altri ambiti territoriali	
n° 2 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI MODENA	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programmazione posti residenziali Casa Residenza Anziani - Distretto di Pavullo -

Posti accreditati in regime di ricovero definitivo					
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Casa Carani	20	20	20	20	20
Fili d'Argento	30	30	30	30	30
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Casa del Sole	20	20	20	20	20
Residenza S.Rocco	25	25	25	25	25
Fondazione S.Giuseppe	21	20	20	20	20
Villa Frignano	6	6	6	6	6
Francesco e Chiara	11	12	12	12	12
Totale	148	148	148	148	148
Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo					
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Francesco e Chiara - Nucleo Speciale Demenze -	7	7	7	7	7
Totale	22	22	22	22	22
Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo- Accoglienza temporanea di sollievo					
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	2	2	2	2	2
Villa Frignano	5	5	5	5	5
Totale	7	7	7	7	7
TOTALE POSTI ACCREDITATI	177	177	177	177	177

Programmazione posti centro diurno per anziani - Distretto di Pavullo 2020 – 2024*

*(Possibilità di portare da n. 31 a n. 35 i posti accreditati nel periodo preso in considerazione se si evidenzierà il bisogno)

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Villa Frignano	3

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
Fili d'Argento	8		
Francesco e Chiara	15		
Fondazione San Giuseppe	5		
TOTALE	31		
Programmazione posti centri residenziali per disabili - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024			
Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -		
Centro Residenziale Casa della Mariola	16		
Casa del sole	5		
Villa Pineta – GDA -	4		
Programmazione posti centri residenziali e centri diurni per disabili - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024			
Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -		
Centro diurno Bucaneve 1	15		
Centro diurno Bucaneve 2	9		
	24		
Programmazione SAD/SEDTE - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024			
Ore annue	24.500		
<p>La programmazione del fabbisogno di posti accreditati della residenza per disabili c/o Casa della Mariola, è stata oggetto di integrazione e ampliamento con delibera n. 33 del 03/05/22 per potenziare i posti a seguito della nuova costruzione delle strutture ospitanti il centro residenziale e il centro diurno Bucaneve 2 sempre nella località Acquaria attraverso un project financing realizzato da una società partecipata da Domus Assistenza attuale soggetto gestore accreditato del Centro residenziale Mariola e Bucaneve 2.</p> <p>Con Determinazione n. 191 del 18/05/2023 è stato rilasciato l'accreditamento definitivo, dal 20/05/2023 al 31/12/2047.</p> <p>Nel corso dell'anno 2023 la programmazione dei servizi socio sanitari sopra riportata sarà oggetto di verifica al fine di valutarne la congruità rispetto al fabbisogno espresso da territorio per consentire, nel corso dell'anno 2024, di riprogrammare il fabbisogno per i nuovi provvedimenti di accreditamento socio – sanitario.</p> <p>Sulla base della programmazione sopra evidenziata, a partire dall'anno 2019 sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti di accreditamento come di seguito indicati:</p>			
Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto rilascio provvedimento	Data decorrenza - scadenza accreditamento
Casa Residenza Anziani “Casa del Sole”	Parrocchia San Nicolò da Bari	557/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani “San Rocco”	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	558/2019	01/01/2020 - 31/12/2024

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	568/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRR "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	569/2019	20/05/2022 - 19/05/2023
CSRR "Casa della Mariola" "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	234/2022	20/5/2022 - 19/5/2023
CSRR "Casa della Mariola" "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	191/2023	20/05/2023 - 31/12/2047
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	456/2021	07/10/2021 - 31/12/2024
CSR "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	572/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSR "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	573/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSR "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	228/2022	18/05/2022 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	574/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	577/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza	Villa Pineta S.R.L.	609/2019	01/01/2020 -

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
Anziani "Villa Pineta"		come modificata con determinazione e 72/2020	31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	KOS Care SRL	457/2021	07/10/2021 - 31/12/2024
Con pari durata del provvedimento dell'accreditamento sono stati sottoscritti i contratti di servizio con i soggetti gestori, approvati con gli atti di seguito meglio evidenziati.	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto	Data sottoscrizione
Denominazione servizio			
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	468/2021	28/10/2021
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	468/2021	28/10/2021
Casa Residenza Anziani "Casa del Sole"	Parrocchia San Nicolò da Bari	140/2020	24/03/2020
Casa Residenza Anziani "San Rocco"	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	140/2020	24/03/2020
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRR "Nuova Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	289/2022 e 228/2023	30/06/2022 e 06/07/2023
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	479/2021	28/10/2021
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	479/2021	28/10/2021
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	140/2020	23/03/2020

OTAP: nell'ambito del percorso di accreditamento, i tecnici valutatori formati parteciperanno ai lavori del Organismo tecnico provinciale a supporto dei processi previsti dalla DGR 514/2009 e in base a quanto stabilito dalla D.G.R. 2109/09 istitutiva dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

Centro Servizi Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano:

La struttura Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo è una struttura che ha al suo interno le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani e un centro diurno accreditati definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale – provvedimento di accreditamento definitivo n. 576/2019 con validità fino al 31/12/2019, contratto di servizio sottoscritto in data 19.03.2020 con atto n. 140/2020 per un importo presunto pari ad € 2.438.113,80.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, l'Unione dei Comuni ha proceduto, in accordo con il Comune di Pavullo, in considerazione dell'impossibilità tecnico- economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento (Servizi non accreditati di Casa residenza per anziani non autosufficienti, Casa Albergo e Centro Diurno per anziani non autosufficienti), all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 19.03.2020 n. prot. 4247. Per l'importo complessivo di € 171.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2024 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto – deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2020 - all' approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Alla luce delle preannunciate modifiche regionali inerenti al sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari, il Servizio provvederà ad effettuare quanto di propria competenza.

A fronte della scadenza degli accreditamenti definitivi rilasciati, sopra riportati, e dei relativi contratti di servizio, ed alla luce delle preannunciate modifiche regionali inerenti al sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari, il Servizio provvederà ad effettuare quanto di propria competenza.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto di Pavullo che prevedono:

Interventi/ azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, ecc.) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA;

Interventi/azioni di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili: verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato;

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio: saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali.

Programmazione regionale per il triennio 2022- 2024 del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze. La deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 05/06/2023 definisce specifici obiettivi da raggiungere su ogni ambito distrettuale, in linea con quanto approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, che prevedono tra l'altro:

-la costituzione di un Punto Unico di accesso (PUA), inteso come modalità organizzativa di accesso unitario ai servizi sociali, sanitari e socio-sanitari. È in corso di approvazione, sulla base del Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, l'Accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità con il Distretto Sanitario, valevole dal 1 gennaio 2024. Tale accordo ha durata annuale e si configura quale sperimentazione organizzativa in cui si prevede un monitoraggio periodico su base semestrale da parte dell'Ufficio di Piano con la possibilità di ridefinire gli accordi a livello territoriale alla scadenza, in accordo con il Comitato di Distretto.

. La suddetta programmazione prevede inoltre risorse specifiche da utilizzare per sostenere i costi per professionalità sociali da assumere a tempo indeterminato.

La definizione di un protocollo operativo di funzionamento dell'equipe integrata sociale e sanitaria;

La definizione di strumenti unitari per la valutazione preliminare condivisi dall'ambito

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

territoriale sociale e sanitario;

Inoltre la suddetta programmazione è strettamente legata al riordino della sanità territoriale di cui al DM 77 del 2022 che ha previsto l'attivazione della Centrale Operativa Territoriale.

Il servizio, alla luce delle novità soprarichiamate, provvederà a partecipare ai gruppi provinciali, appositamente costituiti, per la definizione di percorsi sociali e sanitari al fine di attuare quanto previsto dalla sopracitata DGR 905/2023.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: sarà garantita la collaborazione all'Ausl Distretto di Pavullo per la predisposizione e la realizzazione delle azioni che verranno ricomprese nei piani annuali di competenza del Servizio Dipendenze Patologiche.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili: verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, con l'applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità del Lavorati (GOL)" con il quale si istituisce il programma Gol come azione di riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (Missione 5, componente 1) per riqualificare i servizi di Politica attiva del Lavoro. In continuità con le azioni e le modalità operative previste dalla Legge Regionale 14/2015 sarà consolidato il lavoro in équipe multidimensionale distrettuale con la progettazione dei profili in Cluster 4.

Verrà inoltre garantito il Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale come meglio specificato nella Missione 12.04.

Piano Povertà 2023: il Programma Attuativo Annuale 2023 ricomprende anche la programmazione delle risorse afferenti al Fondo Povertà, di cui al Decreto interministeriale del 30/12/2021. Nello specifico la programmazione delle risorse approvata prevede la realizzazione di interventi a supporto del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni con l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Ass. sociali, il potenziamento del servizio attraverso l'assunzione di un amministrativo e un educatore per la realizzazione dei percorsi previsti dalle norme per il Reddito di Cittadinanza; il potenziamento delle ore di Sportello Sociale, oltreché interventi da inserire nell'ambito dei Patti di inclusione sociale per beneficiari ex Reddito di cittadinanza, oneri per attivazione PUC, costi adeguamento sistemi informativi.

Parallelamente alla prosecuzione delle azioni contenute nel Piano Povertà 2022, si è predisposto il nuovo Piano della Povertà 2023 con l'utilizzo delle risorse assegnate al Distretto del Frignano, ammontanti ad € 227.310,97, complessivi. La programmazione delle risorse e degli interventi ad esse legate sarà oggetto di una specifica programmazione che verrà approvata dalla Giunta dell'Unione. Nel corso del periodo 2024-2026 il servizio, sulla base delle future indicazioni ministeriali, provvederà ad assicurare tutte le azioni necessarie per garantire la realizzabilità degli interventi sull'intero ambito distrettuale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi. Sarà garantito il coordinamento e la predisposizione dei piani annuali di intervento e di progettazione in stretto raccordo con l'Ausl Distretto di Pavullo sulla base delle indicazioni regionali per ottenere i contributi statali previsti dalle norme vigenti. Tutti i percorsi saranno oggetto di confronto e concertazione con le Associazioni dei famigliari dei ragazzi con disabilità presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni. Nello specifico le azioni programmate trovano riscontro nella Missione 12.02.

Centro per le Famiglie: il Centro per le famiglie distrettuale, ubicato presso il Polo scolastico Tonini (concesso in uso gratuito da parte del Comune di Pavullo – in qualità di proprietario dell'immobile – all'Unione dei Comuni del Frignano tramite idoneo rapporto convenzionale), ha iniziato le sue attività alla fine dell'anno 2022 ed è gestito attraverso un affidamento alla Coop. Aliante con sede in Modena (determinazione n. 501 del 02/11/2022 e n. 617 del 20/12/2022), per il periodo dal 2/11/2022 al 01/11/2023, rinnovato per un ulteriore anno, dal 21/11/2023 al 20/11/2024, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.lgs. 50/2016, con determinazione n. 499 del 15/11/2023, per un importo di € 45.808,89 (oltre IVA al 22%) e così per complessivi € 55.886,85 (Iva compresa).

Il servizio garantirà continuità per il periodo in oggetto, sia tramite gli affidamenti in essere e gli eventuali rinnovi per la gestione, oltre che tramite l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, per altri servizi ed attività da avviare, anche grazie ai Fondi regionali stanziati con DGR N. 2143/2022 e determinazione n. 6908/2023 (Programma straordinario, Programma Natalità, Fondi per la gestione dei CPF), oltre che alla quota parte dei comuni e ad ulteriori fondi regionali previsti per l'anno 2024. Le principali attività del Centro per le famiglie, realizzate sull'intero territorio del Frignano, ai sensi delle Linee guida regionali, riguardano: l'informazione per assicurare alle famiglie un accesso diretto e amichevole alle informazioni sulle opportunità educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero utili per la loro vita quotidiana e quella dei figli; il supporto alle funzioni genitoriali, con interventi dedicati a sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali e la condivisione delle esperienze tra le famiglie: incontri tematici sulle fasi critiche della vita familiare (la nascita, i primi mille giorni di vita, l'adolescenza...), attività laboratoriali, oltre alle attività di consulenza psicologica alla coppia genitoriale (Determinazione n. 217 del 14/06/2023; determinazione n. 505 del 21/11/2023) consulenza pedagogica, e mediazione familiare. Verranno inoltre organizzati incontri con gli esperti a partire da bisogni e richieste che emergeranno nel corso delle attività del centro e degli incontri organizzati con metodologia partecipativa (World café, Approccio Dialogico...). Sarà inoltre avviata manifestazione di interesse rivolta al terzo settore locale, per la realizzazione di attività in coprogettazione.

Promozione di azioni volte a promuovere il lavoro di rete: verranno messe in campo tutte le azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà calendarizzata l'attività del tavolo di coordinamento al quale partecipano il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Approccio dialogico finlandese: nel corso dell'anno 2022 è terminata la formazione promossa dalla Regione volta a sperimentare nel lavoro di rete e nella "presa in carico" professionale, l'approccio dialogico teorizzato e sperimentato dal Finnish National Institute for Health and Welfare in collaborazione con l'Università di Rowaniemi, alla

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

quale operatori dell'Unione dei Comuni del Frignano, Ausl di Pavullo e coordinamento pedagogico distrettuale hanno partecipato. Sono stati individuati ambiti di intervento sui quali si è iniziata a sperimentare le metodologie apprese durante la formazione oltreché mantenere attiva sia la collaborazione con il Distretto di Scandiano che nel corso della formazione ha svolto un ruolo di tutoraggio sul percorso fatto sul Frignano sia la partecipazione al coordinamento regionale a supporto del percorso in corso di sperimentazione sul territorio regionale. Inoltre a novembre 2023 è iniziata un ulteriore percorso formativo, che si concluderà alla fine del 2024, dal titolo "L'approccio dialogico: strumenti per praticare l'integrazione nel sistema dei servizi" che consentirà la formazione di ulteriori operatori del servizio sociale e del Centro di salute Mentale dell'Az. Usl - distretto di Pavullo e nel contempo permetterà la prosecuzione sperimentale della metodologia appresa in altri ambiti di lavoro.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON.) Inclusione promossi dal Ministero e finanziati dal Fondo Sociale Europeo oltreché garantire tutti gli obblighi rendicontativi previsti dalle singole progettazioni afferenti ai piani di intervento.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu - Missione 5 "INCLUSIONE E COESIONE", Componente 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", Sottocomponente 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE"

Nel corso dell'anno 2022 l'Unione dei comuni ha presentato tre distinte progettazioni per accedere ai fondi previsti dall'Avviso pubblico n. 1/2022 nell'ambito del PNRR, Missione 5. I progetti presentati e approvati sono:

Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (CUP G84H22000190001), periodo di realizzazione: marzo 2023/giugno 2026. Il progetto prevede di sviluppare percorsi di autonomia per persone con disabilità residenti nel territorio dell'Unione e individuati dal Servizio Sociale Territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano, tramite valutazione multidimensionale. La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Al fine di realizzare progetti di autonomia abitativa, il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano ha individuato due immobili di proprietà rispettivamente dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto. L'obiettivo sarà quello di avviare, con i fondi del PNRR - Next generation Eu, lavori di ristrutturazione e adeguamento di n. 2 appartamenti/unità immobiliari per dare vita ad un progetto di coabitazione che prevede la realizzazione di n. 2 gruppi appartamento per 12 beneficiari totali, al fine di dare concreta opportunità abitativa condivisa agli utenti partecipanti. La realizzazione di ulteriore azione di intervento si svilupperà attraverso la predisposizione di corsi di formazione che prenderanno avvio a gennaio 2024 specificamente volti a fornire competenze digitali anche nel settore della ricettività alberghiera/ospitalità. Dovranno inoltre essere sviluppate azioni ponte con enti, aziende del territorio per l'avvio di tirocini. L'Unione dei Comuni del Frignano metterà a disposizione una parte di immobile nel Comune di Montecreto, predisposto come Room&Breakfast, per lo sviluppo di ulteriori successivi percorsi lavorativi.

Per la realizzazione del progetto sono stati approvati:

- Un accordo di collaborazione tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto e l'Unione;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Una Convenzione per la concessione amministrativa d'uso degli immobili individuati da parte dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto all'Unione;

In merito alle procedure previste dal progetto:

- Tramite procedimento di co-progettazione, avviato con determinazione n. 146/2023, verrà individuato un soggetto gestore tra gli Enti del Terzo Settore per un importo di € 331.723,06 (tra costi di investimento e costi di gestione);
- Nel corso del primo semestre 2024 verrà espletata una gara di appalto dall'Unione con il supporto tecnico dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (costi di investimento) sui due immobili individuati per l'importo di € 344.793;

Tra le azioni progettuali, è previsto inoltre l'acquisto di due automobili (costi di investimento) per un importo di € 38.000;

Investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”, periodo di realizzazione giugno 2023 – giugno 2026. Il progetto prevede di rafforzare ed ampliare l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare al fine di facilitare il rientro al domicilio, evitare il ricorso a soluzioni assistenziali residenziali e consentire alla persona non autosufficiente e/o al suo caregiver un'adeguata assistenza tutelare all'interno dell'ambiente domestico. Il progetto prevede un budget disponibile pari ad € 71.096 e si prevede l'eventuale ampliamento del contratto di servizio di assistenza domiciliare attualmente vigente con la Cooperativa Domus.

Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori”, periodo di realizzazione aprile 2023 – giugno 2026. Il progetto, che vede il coinvolgimento anche del Distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli, ha individuato:

- 1) una cabina di regia interdistrettuale;
- 2) un team di progetto in ciascun ambito distrettuale.

La cabina di regia, in relazione alle linee guida ministeriali di prossima pubblicazione, provvederà all'attivazione, monitoraggio e controllo al fine di assicurare l'attuazione del progetto che prevede tra l'altro che l'attività di supervisione venga assicurata da un professionista esterno e/o società specializzata individuata dall'Unione dei Comuni del Frignano. Il servizio pertanto provvederà ad avviare la procedura pubblica di affidamento, anche in considerazione degli adeguamenti normativi che discenderanno dall'approvazione del nuovo codice degli appalti. Il team di progetto distrettuale provvederà a realizzare le azioni previste consistenti nell'implementazione dell'attività di supervisione rivolta alle assistenti sociali, attivazione della supervisione individuale e attivazione della supervisione organizzativa tra i vari professionisti che si occupano della presa in carico.

Servizio Civile Universale: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare “sede operativa accreditata” per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Universale.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni.

L'Unione dei Comuni cercherà di garantire, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post COVID – 19 la regolare attività del servizio e di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati.

Obiettivi operativi

Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – programmazione e successiva co – progettazione, nel rispetto delle normative vigenti, rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare nell'ambito delle priorità strategiche di intervento contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018 ad oggi ancora vigente.

Co – progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come dettagliate nel documento contabile in calce dal presente DUP.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 137

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione canile intercomunale e relativo depuratore</p> <p>La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano), su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano.</p> <p>Per la gestione in forma associata del suddetto canile, prima la Comunità Montana e in seguito l'Unione che le è subentrata ha stipulato apposite convenzioni con i Comuni membri, l'ultima delle quali – in corso di validità - ha durata fino al 31/03/2026.</p> <p>Nel 2023 si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena con contratto di durata dal 01/01/2024 al 31/12/2025.</p> <p>Sempre nel 2023 sono stati inoltre affidati, per il periodo dal 01/06/2023 al 31/05/2026, i servizi inerenti l'assistenza veterinaria da svolgere presso il suddetto Canile ad un gruppo di medici veterinari raggruppati in un RTP che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL.</p> <p>Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna, corpo idrico sensibile situato all'interno di un'Oasi naturalistica. La gestione è stata affidata con contratto biennale fino al 31/12/2025 alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvede al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 139</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 140</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione associata sportello unico per le attività produttive</p> <p>Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso del triennio 2024/2026 verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ; b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori; c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione dell'Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte dello Stato e della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione.

L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 142

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Piano Di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

Nel 2019 è stata presentata domanda alla RER per accedere ai contributi previsti per la redazione del nuovo Piano Di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), da elaborare in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice del Piano stesso,

Il PAESC è stato completato entro il mese di giugno 2023 e approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione.

I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montese, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, realizzati nelle passate annualità sempre in collaborazione con AESS, sono stati propedeutici alla redazione del nuovo PAESC.

L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente.

Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente.

Green Communities e Comunità Energetiche Rinnovabili

Le Green Communities (GC) sono comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio. Le GC, inoltre, possono instaurare un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e saranno finanziate nell'elaborazione, nel finanziamento e nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani di sviluppo sostenibile devono includere in modo integrato:

- a. la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- b. la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c. la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d. lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- e. la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f. l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g. lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h. l'integrazione dei servizi di mobilità;
- i. lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

Le forme innovative di produzione, condivisione e consumo di energia oggi possono essere attuate attraverso "Comunità Energetiche Rinnovabili" (CER), ossia un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

generazione locale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale.

L'Unione dei Comuni del Frignano, nel quadro del contesto definito dal piano straordinario Next Generation EU, lanciato dalla Commissione europea a maggio 2020 per sostenere la ripresa economica, la coesione sociale e territoriale dell'UE segnata dalla pandemia Covid-19, ha avviato collaborazioni con soggetti partner per lo sviluppo di interventi idonei per accedere alle risorse previste dal PNRR, nonché da altre fonti di finanziamento prevedendo progettualità competitive e che abbiano un forte impatto sul territorio e sullo sviluppo locale, mettendo per questo in campo un significativo sforzo tecnico e amministrativo delle proprie strutture interne.

Con Delibera di Giunta n. 15 del 15/03/2022 si è pertanto aderito al Bando Italia Domani - Modena della Fondazione Cassa Risparmio di Modena con un progetto riguardante le "Comunità Energetiche" finalizzato alla definizione di una proposta sul PNRR nel territorio dell'Alto Frignano in partenariato con Ente Parchi Emilia Centrale, avanzando domanda di finanziamento per un progetto relativo alle "Comunità Energetiche", da realizzarsi in partenariato con l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, per la cui realizzazione è stato sottoscritto specifico accordo con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) di Modena - Associazione senza fini di lucro statutariamente formata da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, tra cui anche l'Unione dei Comuni del Frignano.

La Fondazione Cassa Risparmio di Modena ha accolto positivamente l'istanza prevedendo un contributo di € 50.000,00 per le necessarie attività, comunicando contemporaneamente la possibilità per l'Unione di accedere ad analogo finanziamento di pari importo nel caso fossero state coinvolte altre realtà territoriali.

L'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila, ha pertanto promosso verso gli Enti dei territori montani contigui l'iniziativa di adesione ad un progetto riguardante le "Comunità Energetiche" e le "Green Communities" finalizzato alla definizione di una proposta sul PNRR nel territorio dell'Appennino modenese in partenariato tra L'unione dei Comuni Del Frignano, L'unione Distretto Ceramico, L'unione Terre di Castelli, il Comune di Montese e l'Ente Parchi Emilia Centrale.

Si è pertanto proceduto ad aderire al Bando delle Fondazioni citato in partenariato con l'Unione del Distretto Ceramico, l'Unione Terre dei Castelli, il Comune di Montese e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale formulando domanda di finanziamento per realizzare uno Studio di fattibilità volto alla verifica delle condizioni necessarie per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e di Green Communities attraverso il coinvolgimento dei 18 Comuni dell'Appennino modenese afferenti all'Unione del Distretto Ceramico, all'Unione Terre dei Castelli, al Comune di Montese, ai sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199, e all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per la cui realizzazione si farà riferimento all'accordo sottoscritto con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) di Modena, associazione senza fini di lucro statutariamente formata da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, tra cui anche gli Enti coinvolti.

L'istanza è stata accolta positivamente da parte della Fondazione di Modena che ha disposto un nuovo finanziamento di importo pari ad € 50.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila, cosa che ha permesso all'Unione di procedere con affidamenti diretti ad AESS delle attività necessarie alla redazione di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

specifici studi atti alla attivazione di “Green Communities” e di “Comunità Energetiche Rinnovabili” ai sensi dell’art. 192 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Con Delibera di Giunta n. 56 del 11/08/2022 si è approvata la proposta progettuale “F.AB.E.R. - Frignano Ambiente Energia Rigenerazione” elaborata da parte di AESS di Modena, del valore complessivo di € 3.712.540,00 , per la realizzazione di una Green Community nel territorio del Frignano, conforme alle previsioni del bando del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, in linea con le strategie di sviluppo dell’Unione dei Comuni del Frignano, come rappresentate nei recenti documenti “Piano strategico di Unione” approvato con Delibera di Giunta n. 48 del 06/07/2021 e “Analisi di contesto e individuazione linee di attività STAMI” approvato con Delibera di Giunta n. 8 del 25/02/2022.

Tale proposta progettuale è stata allegata alla domanda a valere sul citato bando del PNRR con termini in scadenza al 16/08/2022, istanza che è stata giudicata positivamente, dichiarata ammissibile, posta in graduatoria ma in posizione tale da non essere coperta dai finanziamenti disponibili; si rimane in attesa di conoscere l’eventuale copertura con ulteriori finanziamenti.

L’Unione dei Comuni del Frignano ha partecipato inoltre al Bando per il Sostegno allo Sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili PR FESR 2021-2027 pubblicato da parte della Regione Emilia Romagna per il territorio di 8 dei 10 Comuni membri (esclusi Fiumalbo e Pievepelago che hanno partecipato autonomamente al bando regionale), con istanza presentata in data 03/03/2022 tramite AESS in ragione dei citati accordi con la stessa sottoscritti, con un intervento di importo pari ad € 50.740,00.

L’istanza è stata giudicata ammissibile, il finanziamento regionale previsto è del 90%, pari ad € 45.666,00, che, unitamente ad una quota locale di € 5.074,00, permetterà di procedere allo studio e alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, soggetto giuridico a tutti gli effetti che dovrà essere gestito secondo le vigenti norme, e alla predisposizione di due progetti di fattibilità tecnico economica per due possibili interventi, che dovranno essere concordati con i Comuni territorialmente interessati.

In seguito alla richiesta di preventivazione tecnico economica per lo sviluppo di Comunità Energetiche nel territorio dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena, l’Unione dei Comuni del Frignano in qualità di Ente capofila ha affidato ad AESS le seguenti attività atte alla predisposizione di studi relativi alla attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, anche in previsione di partecipazione ai futuri bandi del PNRR:

1. Piano di reperimento della biomassa forestale

Predisposizione di un piano di approvvigionamento sostenibile di lungo periodo per il conferimento per usi energetici di materiale legnoso di provenienza forestale locale per la costituzione di “comunità energetiche” nell’Appennino Modenese.

L’ambito d’intervento è il territorio dell’Unione Montana del Frignano costituita dai Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, allargata ai comuni montani delle ex Comunità Montane Appennino Modena Ovest e Modena Est (Frassinoro, Palagano, Montefiorino, Polinago, Montese, Zocca, Guiglia).

Il Piano di approvvigionamento includerà e recepirà i contenuti dei Piani di Gestione Forestale in vigore e in corso di redazione.

In particolare, saranno approfonditi gli aspetti connessi alla capacità dei boschi del

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

territorio di contribuire nel lungo periodo all'approvvigionamento delle diverse centrali a biomasse individuate nel progetto di fattibilità per le comunità energetiche dell'Appennino modenese (ambito dei 18 comuni montani).

2. Assistenza tecnica per la partecipazione a bandi nazionali o regionali per il recupero di finanziamenti volti allo sviluppo di Green Communities e Comunità Energetiche
AESS si propone di assistere l'Unione e gli altri Comuni dell'Appennino Modenese nella predisposizione di candidature nell'ambito dei bandi nazionali o regionali per lo sviluppo di Green Communities e Comunità Energetiche.

3. Realizzazione di Masterplan per lo sviluppo di progetti FER destinati all'autoconsumo individuale a distanza (art. 30 c.1 D.Lgs 199/21) e comunità energetiche rinnovabili (art. 31 D.Lgs 199/21)

Realizzazione del Master Plan preliminare - Studi di fattibilità tecnica ed economica degli impianti di generazione della CER:

- a) Incontro preliminare con tecnici e amministratori dei 18 Comuni;
- b) Mappatura dei siti di interesse pubblici per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- c) Individuazione della cabina primaria e mappatura dell'area di riferimento per la creazione di una Comunità energetica;
- d) Analisi dei profili elettrici e termici degli edifici pubblici;
- e) Stima della potenza installabile nei siti individuati al punto b, della producibilità degli impianti e del bilancio dei flussi energetici dello schema complessivo, con particolare riferimento ai consumi degli edifici pubblici;
- f) Layout di massima degli impianti per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, biomassa, idroelettrico,...) per un massimo di n. 18 impianti, con potenza complessiva non superiore a 1MW ciascuno;
- g) Fattibilità economica preliminare dell'investimento, mediante analisi costi-benefici, in considerazione dei costi di investimento, di gestione e manutenzione dell'impianto, e delle forme di incentivazione disponibili;
- h) Valutazione della possibilità di integrazione con sistemi di accumulo dell'energia elettrica.

4. Attivazioni degli Attori Locali

Nell'ambito della creazione della CER/AUC si intende assistere la committenza nell'attivazione dei possibili attori coinvolti partendo dalla condivisione dei concetti chiave, di esperienze realizzate in contesti simili e dall'analisi di sostenibilità tecnica ed economica dell'impianto di generazione (piano di fattibilità preliminare) messa a punto.

Comprende 18 incontri nei Comuni, con gli stakeholder e i cittadini interessati alla costituzione di una CER/AUC, alla presentazione degli studi di fattibilità e all'illustrazione del meccanismo di finanziamento e funzionamento della stessa.

5. Assistenza alla Predisposizione della documentazione amministrativa e legale della Comunità Energetica

- a) Assistenza legale-amministrativa generale all'implementazione della CER, AUC o AUA;
- b) Verifica dei requisiti di appartenenza alla CER/AUC da parte dei membri interessati;
- c) Supporto alla definizione dei criteri di ripartizione dei benefici economici derivanti dalla CER/AUC;
- d) Supporto alla predisposizione dei documenti legali ed amministrativi necessari (Statuto, Regolamento di ripartizione della tariffa incentivante, mandato di gestione, delega di pagamento delle bollette, ove applicabile);
- e) Assistenza alla richiesta di accesso al meccanismo di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gli studi e le attività previste nel suddetto affidamento formeranno le basi sulle quali procedere per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena, per le quali si pensa di reperire le necessarie risorse tramite futuri bandi in previsione nel PNRR.

Il Masterplan è stato assemblato nell'estate del 2023 da parte di AESS e sottoposto alla valutazione dei 18 Comuni e degli Enti territoriali prima della sua approvazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie stanziare nel Bilancio di Previsione, come riportate nel documento contabile in calce al presente DUP.

DUP

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

*

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2024 - 2026

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011 n.183, disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010, non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2024/2026 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2024/2026.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

-
- Limite anno 2024: € 5.861,10
- Limite anno 2025: € 5.861,10
- Limite anno 2026: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

1. Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, relativamente alle

politiche di prevenzione del disagio giovanile/politiche giovanili, è stata confermata la centralità del progetto “*Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano*”, finalizzato ad attivare sportelli d’ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Con deliberazione di Giunta n. 52/2023 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2023 è stato confermato il progetto in questione stanziando l’importo di € 80.500,00 per procedere, ai sensi della vigente normativa in materia, sia al rinnovo degli incarichi affidati con determinazione n. 392/2022 per l’anno scolastico 2023/2024 (attingendo alla graduatoria ancora in vigore), che all’espletamento di nuova procedura selettiva ai sensi della normativa vigente in materia, con possibilità di rinnovo, al fine di dare omogeneità e continuità al progetto su tutte le sedi scolastiche.

Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.

2. Il Centro per le Famiglie, distrettuale, ubicato presso il Polo scolastico Tonini (concesso in uso gratuito all’Unione da parte del Comune di Pavullo – in qualità di proprietario dell’immobile – tramite idoneo rapporto convenzionale), ha iniziato le sue attività alla fine dell’anno 2022 ed è gestito attraverso un affidamento alla Coop. Aliante con sede in Modena, per il periodo dal 21/11/2022 al 20/11/2023, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno per un importo annuo di € 45.808,89 (iva esclusa al 22%) per le attività informative, di promozione del benessere, di sensibilizzazione e di supporto alla funzione genitoriale, oltre che al lavoro di comunità ed al coordinamento di tutte le proposte che si svilupperanno nell’intero territorio del Frignano. Il Servizio provvederà inoltre ad avviare idonee procedure selettive, ai sensi della normativa vigente, volte ad affidare incarichi libero – professionali per l’anno 2024, con possibilità di rinnovo, a psicologi e mediatori familiari per le attività di mediazione familiare, consulenza psicologica ed educativa, per un importo indicativo di € 35.000,00 oltre che a tutte le attività di sensibilizzazione, supporto ed informazione rivolte alle famiglie, così come previsto dalle Linee guida regionali e dalla DGR 2143 del 05/12/2022 con cui sono stati attribuiti ulteriori finanziamenti ai Centri per le Famiglie. Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.
3. Nell’ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l’attività di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. Con deliberazione di Giunta n. 52/2023 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2023 è stato confermato come obiettivo da perseguire il percorso di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. A seguito di idonea procedura comparativa, esperita ai sensi della vigente normativa in materia, con determinazione n. 310/2022 è stato attribuito l’incarico professionale valevole per il periodo di due anni con decorrenza dal 20/06/2022.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali, pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

4. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) inerente al Sub.investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", l'Unione dei Comuni del Frignano, con delibera di Giunta n. 57/2022, ha approvato lo "schema di accordo tra l'ats Unione Terre di Castelli, l'ATS Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e l'ats Unione dei Comuni del Frignano" individuando l'Unione del Frignano in qualità di Distretto Capofila per la presentazione di specifica idea progettuale, in base alle linee guida ministeriali emanate. Il progetto ha ottenuto un finanziamento complessivo pari ad € 209.934 e ha previsto la sottoscrizione di un Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Delibera di Giunta dell'Unione n. 88/2022. Il progetto, che dovrà concludersi entro il 31/03/2026, prevede l'espletamento di idonea procedura comparativa volta all'attribuzione di incarichi professionali di supervisione rivolti al personale dei servizi sociali, al fine di assicurare, in linea con le soprarichiamate indicazioni ministeriali, la supervisione professionale di gruppo, la supervisione individuale e la supervisione organizzativa dell'equipe interprofessionale, azioni che dovranno essere sviluppate coerentemente a quanto previsto all'interno del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi sociali che individua la supervisione del personale dei servizi sociali, come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (Leps) che deve assicurato su ogni ambito distrettuale.
- Il progetto sarà interamente finanziato con Fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali, pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Si riepilogano nel seguente prospetto gli incarichi di lavoro autonomo **interamente finanziati**, che pertanto non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano"	€ 80.500,00	€ //	€ //
2. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi e a Mediatori familiari per le attività di consulenza a favore di coppie e gruppi di genitori previste dal progetto distrettuale CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL FRIGNANO	€ 90.886,85	€//	€//
3. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro"	€ 3.625,00	€ //	€ //
4. Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) inerente al Sub.investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"	€ 69.978,00	€ 69.978,00	€ 69.978,00

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,855,833.21	893,266.87	893,266.87	4,642,366.95
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,855,833.21	893,266.87	893,266.87	4,642,366.95

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intenda procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda D
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica Programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0354577036820240001	1		2024	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2024	1	814.016,87	0,00	0,00	0,00	814.016,87	0,00		0,00		
L0354577036820230003	3	G84H22000190001	2024	MARTI MARINA	Si	No	008	036	024	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione/qualificazione di immobili esistenti a Pavullo e Monteceto - PNRR MSC2.1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"	2	344.796,00	0,00	0,00	0,00	344.796,00	0,00		0,00		1
L0354577036820240004		G71D22000040005	2024	Galbucci Giovanni	No	No	008	036	030		01 - Nuova realizzazione	01.02 - Aeroportuali	REALIZZAZIONE SALA DI CONTROLLO TRAFFICO AEREO CON UFFICI AEROPORTO DI PAVULLO	2	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00		0,00		
L0354577036820240005		G71D22000030005	2024	Galbucci Giovanni	No	No	008	036	030		01 - Nuova realizzazione	01.02 - Aeroportuali	REALIZZAZIONE RACCORDI IN ASPALTO RELATIVI ALLA PISTA E PIAZZALI AEROPORTO DI PAVULLO	2	987.020,34	0,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00		0,00		
L0354577036820240002	2		2025	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2025	1	0,00	893.266,87	0,00	0,00	893.266,87	0,00		0,00		
L0354577036820240003	3		2026	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2026	1	0,00	0,00	893.266,87	0,00	893.266,87	0,00		0,00		
															2.856.833,21	893.266,87	893.266,87	0,00	4.645.346,61	0,00		0,00		

Note:
 (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 (4) Riportare nome e cognome del RUP
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella D.1
 Cir. Classificazione Sistema CLUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cir. Classificazione Sistema CLUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L03545770368202400001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2024	Galbucci Giovanni	814.016,87	814.016,87	MIS	1	No	No				
L03545770368202300003	G84H22000190001	Ristrutturazione/riqualificazione di immobili esistenti a Pavullo e Montecreto - PNR 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"	MARTI MARINA	344.796,00	344.796,00	MIS	2	Si	Si				1
L03545770368202400004	G71D22000040005	REALIZZAZIONE SALA DI CONTROLLO TRAFFICO AEREO CON UFFICI AEROPORTO DI PAVULLO	Galbucci Giovanni	710.000,00	710.000,00	MIS	2	Si	Si		03545770368	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	
L03545770368202400005	G71D22000030005	REALIZZAZIONE RACCORDI IN ASFALTO RELATIVI ALLA PISTA E PIAZZALI AEROPORTO DI PAVULLO	Galbucci Giovanni	987.020,34	990.000,00	MIS	2	Si	Si		03545770368	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(1) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intenda delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	628,084.41	706,712.47	633,288.11	1,968,084.99
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	628,084.41	706,712.47	633,288.11	1,968,084.99

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun acquisto di cui alla scheda H il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		Codice AUSA		Denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S03545770368202300004	2024		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Centro per le famiglie	2	MARTI MARINA	72	No	9,603.10	57.716.84	57.716.84	322,845.90	447,882.68	0.00				
S03545770368202300006	2024		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	servizi di sostegno alla genitorialità e socio-educativo domiciliare/territoriale per minori, nuclei familiari in condizioni di disagio, adulti	1	MARTI MARINA	78	No	139,338.13	170,846.75	170,846.75	333,151.17	814,182.80	0.00				
S03545770368202400003	2024		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	ESTERNALIZZAZIONE SPORTELLO SOCIALE	1	MARTI MARINA	36	No	102,331.02	186,334.10	186,334.10	298,134.56	773,133.78	0.00				
S03545770368202300009	2024	G84H22000190001	1		No	ITH54	Servizi	85311000-2	Gestione alloggio per disabili fondi PNRR	1	MARTI MARINA	27	No	221,092.90	123,375.95	25,254.21	0.00	369,723.06	0.00				
S03545770368202300010	2024	G74H22000200001	1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Supervisione operatori fondi PNRR	1	MARTI MARINA	28	No	92,215.66	92,344.06	22,829.21	0.00	207,388.93	0.00				
S03545770368202300013	2024		1		No	ITH54	Servizi	98000000-3	Progetto socio Educativo domiciliare/territoriale a contrasto della povertà educativa e progetto pippi	2	MARTI MARINA	21	No	63,503.60	75,844.77	4,327.00	0.00	143,675.37	0.00				2
S03545770368202400001	2025		1		No	ITH54	Servizi	98380000-0	GESTIONE CANILE COMPENSORIALE	2	Galbucci Giovanni	24	Si	0.00	250.00	102,480.00	153,720.00	256,450.00	0.00				
S03545770368202400002	2026		1		No	ITH54	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	2	Galbucci Giovanni	36	Si	0.00	0.00	63,500.00	127,000.00	190,500.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		Codice AUSA		Denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
														628.084,41 (13)	706.712,47 (13)	633.288,11 (13)	1.234.851,63 (13)	3.202.936,62 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intenda delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si farà ricorso
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note

(1) breve descrizione dei motivi

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024-2026 contiene l'elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Unione dei Comuni del Frignano, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il patrimonio immobiliare dell'Unione è costituito dagli edifici che ospitano gli uffici nella sede di Via Giardini 15 a Pavullo nel Frignano, dai fabbricati sede del Canile comprensoriale in località Corla di Niviano in Comune di Pavullo nel Frignano, e da una serie di terreni, in alcuni casi boschi, ubicati nel territorio dei Comuni di Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago e Sestola, tra i quali quelli in prossimità dell'Aeroporto di Pavullo sito in Via Teichfuss.

L'Unione dei Comuni del Frignano è proprietaria di alcuni terreni confinanti con l'area aeroportuale di Pavullo nel Frignano, contraddistinti al catasto al Foglio 85 Mappali 209, 210, 314, 315, 316, 317.

Tra questi si rileva la particella n. 314 del Foglio 85 sulla quale è stata edificata l'attuale Caserma dei Vigili del Fuoco, struttura realizzata a seguito della valutazione dell'allora Comunità Montana del Frignano che fosse importante avere il presidio della Caserma nella citata area; la costruzione, essendo stata realizzata con fondi del Ministero dei lavori Pubblici, risulta di fatto già di proprietà dello Stato.

Catastalmente i dati di Classamento del fabbricato della Caserma dei Vigili del Fuoco sono definiti come "Categoria B/1, Classe U, Consistenza 3256 mc, Superficie 908 mq, Rendita Euro 3.195,02".

Le particelle n. 209, 210, 315 e 316 sono confinanti con terreni già nelle disponibilità del Comune di Pavullo, interessato pertanto ad acquisirle al proprio patrimonio; la particella n. 317 risulta a confine con il sedime aeroportuale, e si è in contatto con ENAC per il suo passaggio alle competenze dello stesso Ente.

Cronologia degli eventi Caserma dei Vigili del Fuoco di Pavullo nel Frignano.

Già in occasione della realizzazione della suddetta Caserma l'Amministrazione della allora Comunità Montana del Frignano, Ente estinto al quale è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano a partire dal 01/01/2014, aveva manifestato la volontà di donare i terreni in questione agli Enti che avevano maggiore interesse alla conduzione degli stessi.

A tal proposito venivano assunti appositi atti, prima nel 1987 con Delibera n. 36 del 29/12/1987 e poi nel 1988 con Delibere n. 31 del 25/10/1988 e n. 49 del 29/11/1988, con i quali la Comunità Montana si impegnava ad individuare ed acquistare l'area sulla quale doveva sorgere la Caserma per cederla successivamente a titolo gratuito al Ministero dell'Interno.

Individuata l'area, la Comunità Montana del Frignano, acquistava "un appezzamento di terreno posto in Comune di Pavullo nel Frignano, località La Galeotta da destinare alla costruzione della Caserma Comprensoriale dei Vigili del Fuoco" con atto di compravendita – cessione volontaria di terreno per opere di pubblica utilità del 28/11/1989, rep. n. 6661/811, rogitato dal Notaio dott. Aldo Barbati, registrato il 14/12/1989 e trascritto con nota reg. gen. n. 22342, reg. part. n. 15758, presentata in data 13/12/1989.

Successivamente, con Decreto Prefettizio n. 610 del 13/04/1996 veniva autorizzata l'occupazione in urgenza dell'area per l'esecuzione della nuova Caserma (costruita con fondi del Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi della L. n. 521 del 05/12/1988 art. 27) con la consegna dei lavori di 1° stralcio in data 23/07/1996, ultimati in data 24/12/1997, e dei lavori di completamento in data 22/12/1997, ultimati in data 21/03/1998.

In data 04/04/1998 veniva redatto verbale di consegna provvisoria della Caserma dei Vigili del Fuoco da parte del Ministero dei LL.PP. al Ministero delle Finanze con contestuale consegna al Ministero dell'Interno – Corpo Vigili del Fuoco.

Il 07/01/2008, il notaio avv. Ruggiero Sguera, su incarico dell'allora Comunità Montana, comunicava l'intenzione di voler perfezionare con atto di donazione il trasferimento dell'area identificata al Foglio. 85 Mappale 314, su cui era stata realizzata la Caserma dei Vigili del Fuoco.

La Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio riscontrava in data 26/08/2011 la citata nota del Notaio Sguera, comunicando le modalità di acquisizione dell'area, proposta di donazione e successiva accettazione, avente ad oggetto il solo terreno, su cui insisteva la Caserma dei Vigili del Fuoco e specificando che la costruzione, essendo stata realizzata con fondi del Ministero dei lavori Pubblici, risultava già di proprietà dello Stato.

Nella citata lettera di riscontro la Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio chiedeva che la Comunità manifestasse l'intendimento di volere donare il bene de quo allo Stato mediante apposita proposta, a seguito della quale avrebbe acquisito tutti gli elementi di giudizio utili per determinare la convenienza all'acquisizione del citato atto di liberalità da parte dello Stato (valore del bene oggetto della donazione tramite apposita relazione tecnico — descrittiva estimativa, titoli comprovanti la proprietà del bene in capo al donante mediante idonea documentazione da parte delle Conservatorie) e conseguito l'autorizzazione all'accettazione da parte della Direzione dell'Agenzia.

L'allora Comunità Montana ribadiva la volontà di donazione dei terreni sui quali sorge la Caserma dei Vigili del Fuoco, inviando nel corso dell'anno 2012 schema di atto notarile alla Agenzia del Demanio tramite il notaio avv. Ruggiero Sguera.

A partire dal 01/01/2014 l'area su cui sorge attualmente il distaccamento dei Vigili del Fuoco risulta in proprietà all'Unione dei Comuni del Frignano, subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi intestati all'allora Comunità montana.

Con successiva lettera in data 15/10/2018 l'Unione chiedeva ad E.N.A.C. l'interesse alla cessione alla stessa dei terreni censiti al catasto del Comune di Pavullo nel Frignano al Foglio 85 Mappale 317 e, in caso positivo, se la stessa poteva essere perfezionata direttamente con E.N.A.C. per mezzo di apposito atto notarile.

Con lettera in data 22/01/2019 la Direzione Centrale Vigilanza Tecnica di E.N.A.C. manifestava l'interesse e la necessita dell'acquisizione a titolo gratuito della particella catastale di cui trattasi, interna al sedime aeroportuale, al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Aeroportuale c.f. 97905260580, in quanto la stessa per le caratteristiche e l'ubicazione risultava di fatto strumentale al traffico aereo ai fini dell'aviazione civile; chiariva inoltre che "la procedura di cessione dovrà essere definita da codesta Unione direttamente con la Direzione Regionale Emilia Romagna della Agenzia del Demanio in indirizzo che, esperite le dovute analisi di convenienza e le necessarie procedure deputate per l'acquisizione dei beni al Demanio dello Stato, procederà al successivo transito del cespite al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Aeroportuale c.f. 97905260580 per la consegna a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 693 del vigente Codice della Navigazione".

Con lettera in data 15/07/2019 l'Unione chiedeva al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena l'interesse alla cessione allo stesso dei terreni censiti al catasto del Comune di Pavullo nel Frignano al Foglio 85 Mappale 314, per i quali si era ipotizzata la cessione a titolo gratuito e, in caso positivo, la disponibilità per un incontro presso lo Studio Notarile Avv. Sguera di Modena al fine di perfezionare le

procedure necessarie.

Con successiva lettera in data 17/07/2019 l'Unione chiedeva al Comune di Pavullo nel Frignano l'interesse alla cessione allo stesso dei terreni censiti al catasto del Comune di Pavullo nel Frignano al Foglio 85 Mappali 209-210-315-316 di superficie rispettivamente pari a 130-420-271-1148 mq., per i quali si era ipotizzata la cessione a titolo gratuito e, in caso positivo, la disponibilità per un incontro presso lo Studio Notarile Avv. Sguera di Modena congiuntamente ad un rappresentante del Comune di Pavullo al fine di perfezionare le procedure necessarie.

Con lettera in data 10/10/2019 si invitava l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna in data 21 ottobre 2019 ore 15,30 ad un incontro presso lo Studio Notarile Avv. Ruggiero Sguera in Viale Virginia Reiter n. 105 a Modena per definire le modalità atte a perfezionare le procedure di cessione delle citate aree, unitamente ai rappresentanti dei VV.FF. di Modena, coinvolti per la cessione dell'area di sedime della caserma VV.FF. di Pavullo nel Frignano, attualmente di proprietà dello scrivente Ente, e del Comune di Pavullo nel Frignano, interessato per alcune particelle della stessa località che l'Unione intendeva cedere allo stesso Comune.

All'incontro del 21/10/2019 presso lo Studio notarile, presenti i rappresentanti dell'Unione dei Comuni del Frignano, anche per il Comune di Pavullo nel Frignano, e i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, si concordavano le modalità di prosecuzione delle attività al fine di poter addivenire ad una conclusione in accordo con l'Agenzia del Demanio, che sarebbe stata contattata nuovamente da parte del notaio avv. Ruggiero Sguera e dei convenuti.

Con lettera in data 26/10/2022 l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna scriveva all'Unione chiedendo di confermare l'interesse alla donazione dell'area di cui trattasi, ritenendo necessaria l'emissione di una nuova delibera con la quale l'Unione dei Comuni, oltre a manifestare la propria volontà a trasferire in proprietà l'area del Distaccamento dei VV.F., dovrà attestare che quanto già costruito, essendo stato realizzato con fondi statali, è già di proprietà dello Stato (proprietà superficaria del bene).

A seguito degli incontri e degli accordi intercorsi tra tutti gli Enti coinvolti, con lettera in data 09/03/2023 si è pertanto proceduto alla comunicazione all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna della volontà dell'Unione di procedere alla cessione a titolo gratuito delle arre de quo secondo quanto stabilito, previa approvazione del Piano delle Alienazioni congiuntamente all'aggiornamento del D.U.P. 2024-2026 e all'approvazione del bilancio 2024-2026.

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

Il comma 1 dell'art. 58 D.L. 201/2011 stabilisce che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione....."*

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011, dispone inoltre:

- che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- che gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati "mediante le forme previste per ciascuno di tali enti";
- che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- che alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (quali ad es. l'esonero dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili);

In ottemperanza alla citata normativa, il Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici ha redatto gli elenchi relativi agli anni 2024, 2025, 2026 dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Unione, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da approvare unitamente al Bilancio di Previsione 2024-2026 e all'aggiornamento del D.U.P. 2024-2026.

Per la redazione del Piano 2024-2026 il Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici ha provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà dell'Unione, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell'Elenco:

- l'Elenco è suddiviso in due parti, la prima relativa ai beni di proprietà suscettibili di dismissione, la seconda contenente l'elenco dei beni immobili oggetto di valorizzazione mediante riscossione di un canone di locazione o di concessione;
- sulla scorta della ricognizione effettuata è stato quindi redatto l'Elenco dei suddetti beni immobili, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- il suddetto Elenco potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dismettere o valorizzare;
- gli immobili inseriti nel suddetto Elenco non risultano più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Nell'elenco degli immobili suscettibili di valorizzazione non sono presenti oggetti in quanto non ci sono previsioni per proprietà dell'Unione dei Comuni del Frignano soggetti a canone di locazione o concessione.

Va precisato che ai sensi del art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, una quota pari al 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, mentre per i beni trasferiti ai sensi del Federalismo demaniale, l'art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede invece che "Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito*omissis*... sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

**IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE A COMUNI
ED ALTRI ENTI**

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE	ANNO	Quota destinata a spese di investimento
1	TERRENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	209	SEMINATIVO	130	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Pavullo n. F.	Cessione al Comune di Pavullo nel Frignano con accorpamento al demanio pubblico, attuale tratto di viabilità di collegamento all'aeroporto	2024	0,00
2	TERRENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	210	SEMINATIVO	420	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Pavullo n. F.	Cessione al Comune di Pavullo nel Frignano con accorpamento al demanio pubblico, attuale tratto di viabilità di collegamento all'aeroporto	2024	0,00
3	TERRENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	314	ENTE URBANO	908	Donazione alla Agenzia del Demanio	Donazione alla Agenzia del Demanio, terreni sui quali è stata edificata la Caserma dei VV.FF. con costi sostenuti da parte dello Stato, comprensiva di tutte le opere presenti.	2024	0,00
4	TERRENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	315	SEMINATIVO	271	Donazione alla Agenzia del Demanio	Donazione alla Agenzia del Demanio, terreno confinante con la viabilità di collegamento all'aeroporto	2024	0,00
5	TERRENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	316	SEMINATIVO	1.148	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Pavullo n. F.	Cessione al Comune di Pavullo nel Frignano con accorpamento al demanio pubblico, attuale tratto di viabilità di collegamento all'aeroporto	2024	0,00
6	TERRENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	85	317	SEMINATIVO	477	Donazione alla Agenzia del Demanio	Donazione alla Agenzia del Demanio, attuale porzione dell'area aeroportuale all'interno della recinzione perimetrale	2024	0,00
	TOTALE ALIENAZIONI						0,00			0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
02	Segreteria generale	226.013,98	14.567,25	77.955,20	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.357,36	0,00	373.093,79
03	Gestione economica,	78.642,02	5.612,75	106.162,02	6.727,26	0,00	0,00	0,00	0,00	60.851,00	0,00	257.995,05
04	Gestione delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e	0,00	850,00	40.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.650,00	43.100,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	50.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.740,00
07	Elezioni e consultazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi	50,00	0,00	233.254,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.650,00	0,00	243.954,14
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	15.000,00	0,00	3.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.050,00
11	Altri servizi generali	0,00	4.255,00	188.497,44	7.655,00	0,00	0,00	10.710,16	0,00	0,00	235.555,11	446.672,71
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	319.706,00	25.285,00	701.758,80	15.582,26	0,00	0,00	10.710,16	0,00	124.858,36	237.205,11	1.435.105,69
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	33.937,54	4.552,34	7.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.974,00	0,00	81.363,88
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	33.937,54	4.552,34	7.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.974,00	0,00	81.363,88
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e	1.202.329,05	82.399,34	160.235,00	73.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.830,00	32.490,58	1.592.474,97
02	Sistema integrato di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.202.329,05	82.399,34	160.235,00	73.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.830,00	32.490,58	1.592.474,97



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<i>TOTALE MACROAGGREGATI</i>	2.719.105,22	191.182,75	4.144.435,98	1.495.895,67	0,00	0,00	10.710,16	0,00	278.828,44	412.521,69	9.252.679,91

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi	0,00	29.900,00	0,00	0,00	0,00	29.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	442.573,61	0,00	0,00	0,00	442.573,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	472.473,61	0,00	0,00	0,00	472.473,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e	0,00	4.250,00	0,00	0,00	0,00	4.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	54.250,00	0,00	0,00	0,00	54.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	420.375,40	0,00	0,00	0,00	420.375,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali,	0,00	599.100,85	0,00	0,00	0,00	599.100,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.019.476,25	0,00	0,00	0,00	1.019.476,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	0,00	814.016,87	0,00	0,00	0,00	814.016,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	814.016,87	0,00	0,00	0,00	814.016,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	2.027.009,11	0,00	0,00	0,00	2.027.009,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	2.027.009,11	0,00	0,00	0,00	2.027.009,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	4.412.225,84	10.000,00	0,00	0,00	4.422.225,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	4.281,28	0,00	0,00	4.281,28
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	4.281,28	0,00	0,00	4.281,28



Unione dei
Comuni del
FRIGNANO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	1.300.000,00	70.000,00	1.370.000,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.300.000,00	70.000,00	1.370.000,00



**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.281,28	0,00	4.281,28	0,00	4.281,28	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		4.281,28	0,00	4.281,28	0,00	4.281,28	0,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00
<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>							
701	Uscite per partite di giro	1.300.000,00	20.000,00	1.300.000,00	20.000,00	1.300.000,00	20.000,00
702	Uscite per conto terzi	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		1.370.000,00	20.000,00	1.370.000,00	20.000,00	1.370.000,00	20.000,00
TOTALE		23.049.187,03	20.000,00	21.010.912,07	20.000,00	20.827.025,39	20.000,00